Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino (otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

# IL PICCOLO
## GIORNALE DI TRIESTE

Martedì, 22 agosto 1961
Anno LXXX — Lire 40
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 4591 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255 - 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 250 (festive L. 300) - Necrologie L. 250 (partecipazioni L. 375) - Finanziari e legali L. 375. Nel corpo del giornale L. 300 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA: annuo L. 10.000, sem. L. 5200, trim. L. 2750 (col Piccolo Sera del lunedì: 11.650, 6000, 3170) - ESTERO: annuo 19.300, sem. 9850, trim. 5100 (col Piccolo Sera del lunedì: 22.500 - 11.450 - 5920) - Copie arretrate il doppio

L'ALTERNATIVA ALLE MINACCE DI KRUSCEV NELL'EUROPA CENTRALE

# WASHINGTON ACCETTERÀ DI NEGOZIARE SOLAMENTE SULLA BASE DELL'AUTODECISIONE

### Non solo il problema della Germania ma quelli di tutti i paesi satelliti dovranno essere discussi con i sovietici - Johnson arrivato negli S. U.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 21

Probabilmente, con lo scatenamento dell'affare di Berlino, Kruscev ha provocato una reazione a catena di avvenimenti che diventeranno clamorosi nel prossimo futuro. Infatti, la sua insistente proposta di firmare il trattato di pace con le due Germanie, sanzionando in tal modo l'esistenza dello Stato tedesco dell'Est, ha messo in moto l'intero gruppo di esperti di politica estera della Casa Bianca e del Dipartimento di Stato che hanno preparato una «controproposta» da sottomettere al Premier russo. In tale controproposta di negoziati, gli Stati Uniti, d'accordo con gli alleati d'Occidente, dicono a Kruscev che se è giusto riesaminare l'intero statuto tedesco, è altrettanto logico rivedere l'insieme dei problemi lasciati senza soluzioni definitive dalla fine della seconda guerra mondiale. I problemi sono tre: 1) Germania in generale; 2) Berlino; 3) Europa Centrale.

Il terzo punto è destinato a suscitare un'eco sensazionale in tutto il mondo. Quando si parla di Europa Centrale, si parla soprattutto dei paesi cosiddetti «della cortina di ferro»: Ungheria, Polonia, Cecoslovacchia, Bulgaria eccetera. Si tratta dunque di un argomento che brucia. Gli Stati Uniti, nella risposta a Kruscev sull'apertura di trattative, rimetterebbero sul tappeto l'intero assetto europeo, dichiarando che il vecchio principio dell'autodecisione dei popoli, che fu già alla base di ogni accordo avvenuto fra i vincitori alla fine del conflitto, deve essere reso operante. I popoli che, per una ragione o per un'altra, hanno regimi che non si sono scelti, debbono liberamente decidere quale forma di Governo essi vogliono. Tale scelta non vale soltanto per le terre che sono a regime comunista, ma anche per quelle che si sono allineate con l'Occidente, come la Germania Occidentale. «D'ora in avanti, la linea diplomatica dell'Occidente passerà per l'autodecisione», ha detto un personaggio assai vicino alla Casa Bianca. Istruzioni in questo senso sarebbero già state mandate a tutti gli Ambasciatori americani nel mondo: Una campagna in grande stile, sulla necessità dell'autodecisione nell'Europa Centrale, potrebbe essere lanciata, dopo avere ancora una volta affermato, come del resto ha fatto Rusk oggi, che «gli alleati non saranno gettati fuori da Berlino ad opera delle crisi artificialmente create da Mosca».

La scelta della linea dell'autodecisione dei popoli è frutto non solo di uno studio attento per poter dare in mano all'Occidente l'iniziativa della diplomazia internazionale, ma anche di tutta una serie di rapporti arrivati al Dipartimento di Stato in cui è detto apertamente che il concetto di diritto giuridico invocato dagli alleati per non cedere sui principi nei paesi occupati, lascia completamente freddi dirigenti ed esponenti di quei paesi, mentre l'idea dell'autodecisione trova entusiasmanti consensi ovunque.

Che l'Occidente stia per cambiare totalmente condotta politica, è stato anche annunziato ieri sera da Rusk in un suo colloquio alla TV. «Noi stiamo per negoziare con l'Est — egli ha detto; — dove e quando ciò avverrà sarà stabilito da contatti con l'Unione Sovietica, ma è certo che i negoziati vi saranno. Ma voglio dire chiaro che i problemi di cui si tratterà non saranno quelli proposti da Kruscev. Anche noi abbiamo le nostre idee ed è tempo che si stabilisca un permanente assetto dell'Europa Centrale. Come vedete non esistono soltanto le proposte di Kruscev».

E' stato il primo annuncio della «svolta» diplomatica dell'Occidente. E' evidente che una materia tanto vasta e importante, non può essere esclusivo campo di negoziati fra Ministri degli Esteri e che richiede un incontro al vertice. Rusk lo ha ammesso, ma ha detto che sarà necessaria prima «una vasta preparazione a simile incontro». Resta il fatto che ci si orienta verso il vertice dei quattro: Kennedy, Kruscev, Macmillan, De Gaulle. Delle varie probabilità che sono offerte all'Occidente per trattare e su cosa trattare, ha parlato anche Johnson con gli uomini politici tedeschi. Oggi Johnson è ritornato a Washington e ha fatto un rapporto a Kennedy sulla situazione di Berlino e sui sondaggi condotti in Germania.

Lyndon Johnson, Vicepresidente degli USA, al suo arrivo all'aeroporto di Washington, ha dichiarato: «Ritorno dal mio viaggio e dai miei colloqui con le alte personalità della Germania federale convinto che i legami tra gli Stati Uniti, Berlino Ovest e la Germania federale, già molto solidi, si siano ancor più rafforzati e siano divenuti più duraturi».

Il Vicepresidente degli Stati Uniti ha definito calorosa l'accoglienza di cui è stato fatto oggetto a Berlino Ovest, ed ha sottolineato l'accoglienza amichevole che la popolazione del settore occidentale dell'ex capitale tedesca ha riservata ai 1.500 soldati americani giunti di rinforzo. Lyndon Johnson ha concluso esprimendo la speranza che la sua visita sia riuscita a dissipare «inquietudini tra amici».

Johnson ha inoltre dichiarato: «Non vi è alcun dubbio che nei giorni a venire gravi problemi sorgeranno per noi ed i nostri alleati. Abbiamo impegnato il nostro onore ed intendiamo fare il nostro dovere».

«Chiunque abbia potuto come me — ha aggiunto Johnson — vedere i profughi della Germania orientale ed abbia potuto parlare con loro, non può non rendersi conto della profonda tragedia umana di questi giorni». Infine, il Vicepresidente americano ha detto che il suo viaggio a Berlino Ovest non è stato una semplice visita e che i contatti tra gli alleati debbono essere costantemente mantenuti in modo che le nazioni libere possano prendere in comune delle decisioni costruttive.

Da parte sua il Presidente Kennedy ha riaffermato la determinazione degli Stati Uniti e dei loro alleati ad impiegare tutti i loro sforzi per «una soluzione giusta e pacifica» del problema tedesco, conformemente ai principi della libertà, dei diritti dell'uomo e del diritto di tutti i popoli dell'autodeterminazione».

In un messaggio che il Capo della Stato americano ha indirizzato il 19 agosto a Homer Becu, presidente della Federazione internazionale dei sindacati liberi, in risposta a due messaggi che questi gli aveva inviati, per protestare contro le misure prese recentemente a Berlino, dalle autorità della Germania Orientale, il Presidente degli Stati Uniti dichiara che la presa di posizione della Federazione mondiale dei sindacati liberi «non può che rafforzare gli sforzi» degli Stati Uniti e dei loro alleati «per risolvere i problemi relativi a Berlino sulla base del principio della libertà per il quale tanti uomini sono morti durante la seconda guerra mondiale».

«Esponendo così chiaramente la posizione del mondo operaio libero, la Federazione mondiale dei sindacati ha preso una importante misura tendente ad ottenere l'adesione dei suoi milioni di membri, fautori della libertà nel mondo ai nostri sforzi comuni per una soluzione giusta e pacifica in Germania» — ha concluso Kennedy.

Infine è da citare un'altra dichiarazione del Segretario Stahr, Capo del Dipartimento dell'Esercito. «Se la guerra doveva esserci sarebbe cominciata ieri», ha dichiarato Stahr nel corso di una conferenza stampa a Miami. Stahr ha detto pure di non prevedere lo scoppio di una guerra per Berlino, stando le cose così come stanno.

«Se avesse dovuto scoppiare la guerra, ha insistito Stahr, la colonna corazzata americana non sarebbe arrivata ieri a Berlino».

Stahr ha detto che il significato e l'importanza del rinforzo inviato dagli Stati Uniti a Berlino non vanno misurati sulla base del numero dei militari inviati. «Siamo adesso a una svolta della guerra fredda — ha spiegato — ci stiamo indirizzando in un altro senso. L'invio della colonna a Berlino sta a significare la nostra volontà di muoverci».

Stahr, che ha parlato ai giornalisti prima di tenere un discorso al Convegno nazionale dei veterani delle guerre all'estero, ha aggiunto che il Dipartimento per l'Esercito non consentirà la riduzione delle forze convenzionali per diversi anni perchè «ne abbiamo gran de bisogno».

Poco dopo essere tornato dalla Germania, il Vicepresidente americano Johnson si è recato a riferire sull'esito del suo viaggio al Presidente Kennedy, insieme ai suoi accompagnatori gen. Lucius Clay (che fu comandante del ponte aereo di Berlino nel 1948) e Charles Bohlen, esperto di affari sovietici del Dipartimento di Stato. Il colloquio è durato circa una ora. Al termine di esso Kennedy ha dichiarato che il resoconto di Johnson gli ha confermato che per difendere la libertà di Berlino si andrà incontro a tempi difficili. Ma manterremo tale libertà, ha aggiunto Kennedy.

Il resoconto del Vicepresidente — ha anche detto Kennedy — mette in rilievo la fiducia che i berlinesi hanno negli Stati Uniti e le gravi responsabilità che ha l'America verso di essi.

Ecco il testo completo delle dichiarazioni di Kennedy: «Il Vicepresidente mi ha fatto una relazione del suo viaggio considerevolmente importante e riuscito nella Germania Occidentale e a Berlino Ovest. La relazione mette in rilievo la fiducia che la popolazione di Berlino Ovest ha in questo paese e nei suoi impegni, e che mette su di noi la grave responsabilità di farvi fronte. Desidero esprimere il mio ringraziamento al Vicepresidente per l'importante servigio reso al paese, al generale Clay che l'ha accompagnato e che fu il comandante a Berlino durante il ponte aereo del 1948, e a mr. Bohlen del Dipartimento di Stato.

«Il Segretario di Stato mr. Rusk ed io siamo molto soddisfatti di questa visita e siamo ben consci che, come il Vicepresidente ha fatto rilevare, andiamo incontro a settimane e mesi difficili per mantenere la libertà a Berlino Ovest, ma la manterremo».

Stelio Tomei

CONTROFFENSIVA PSICOLOGICA DOPO LA PARTENZA DI JOHNSON

# Mosca invierà a Berlino «alcune personalità di rilievo»

### Rinforzi britannici alla frontiera con il settore orientale Oggi il Cancelliere Konrad Adenauer sarà nell'ex capitale

DAL NOSTRO INVIATO
Berlino, 21

«Good bye, Berlino». Il Vicepresidente americano Johnson è ripartito alle 4 di stamane dall'aeroporto di Tegel. Intorno alla pista di decollo, illuminata a giorno da riflettori e parchi lampade, si erano radunate alcune centinaia di berlinesi, che avevano rinunciato al sonno pur di dare un ultimo, entusiastico saluto all'ospite. Erano presenti il Borgomastro Brandt, i comandanti delle guarnigioni alleate, e compagnie d'onore delle tre potenze. Prima di salire sull'aereo, il Vicepresidente ha voluto stringere le mani di quanti si serravano a ridosso delle transenne situate ai bordi dell'aerostazione. Gli sono stati offerti altri fiori. A un giovane che gridava: «Torna fra noi!», Johnson ha ribattuto: «Ritornerò presto!». Mentre il «Boeing 707» si accingeva a prendere il volo sono risuonati ancora una volta, in onore dell'ospite, l'inno del Texas, la marcetta «Berliner luft», i due inni nazionali. Il commiato di Johnson da Brandt è stato particolarmente caloroso: «Non dimenticherò mai le accoglienze ricevute a Berlino. Ne parlerò oggi stesso al Presidente Kennedy. Ho conosciuto l'animo di una città e di una popolazione che non potranno mai cadere in schiavitù».

Le intense giornate di fine settimana vengono oggi rievocate nelle ampie cronache fotografiche dei quotidiani del settore occidentale. «Non siamo soli», scrive «Der Kurier». Tutti i commentatori locali sono concordi nell'affermare che la visita di Johnson e l'arrivo dei 1500 soldati venuti a rafforzare la guarnigione americana sono serviti a ristabilire la fiducia della cittadinanza negli alleati, che era apparsa scossa nei primi giorni dell'attuale crisi.

Gli organi di stampa della zona Est, costretti dalla risonanza dell'avvenimento a occuparsi anch'essi della visita di Johnson, lo fanno, naturalmente, con ben altro tono. La «Neues Deutschland» scrive stamane: «La visita del Vicepresidente americano, a Berlino Ovest rassomiglia alla partenza di un missile da Cape Canaveral: esso si sgonfia, sbuffa e fischia, ma torna indietro senza essere salito in alto». Il giornale della gioventù comunista «Junge Welt» parla di una «manifestazione teatrale, improvvisata da Johnson con l'ausilio di centinaia di soldati che gli facevano da coro nelle strade del settore occidentale».

Ancora più esilaranti sono le cronache comuniste del passaggio della colonna corazzata americana attraverso la zona Est. I lettori dovrebbero ricavarne l'impressione che i 1500 soldati inviati da Kennedy a Berlino, sfilando sull'autostrada «in pieno assetto di guerra», volessero realizzare qualche piratesco colpo di mano che soltanto la sollecita sorveglianza dei «Volkspolizisten» è riuscita a sventare. Alcune fonti occidentali hanno oggi confermato che lungo il percorso tra Helmstedt e Berlino, l'unità americana fu sorvolata da un bombardiere sovietico. La «Pravda» riferisce della visita di Johnson parlando stamane di «caccia alle streghe» e di «psicosi di guerra».

Adenauer arriverà a Berlino domani mattina e ripartirà per Bonn in serata. Il programma della visita, che i circoli socialdemocratici della città definiscono «lampo», «tardiva» e persino «sgradita», contempla un giro in automobile lungo la linea di demarcazione, la partecipazione a una seduta straordinaria del Senato e una conferenza stampa. Il quotidiano più diffuso in Germania, la popolare «Bild Zeitung», che vende circa 3 milioni di copie al giorno, pubblica oggi un articolo di fondo intitolato «E il Cancelliere?», in cui è scritto tra l'altro: «I comunisti hanno avuto bisogno di 6 ore per dividere la città, gli alleati hanno avuto bisogno di 6 giorni per reagire. Ma che cosa ha fatto il Cancelliere? Nel discorso pronunciato sabato sera alla televisione, ha detto di aver dedicato le sue forze e il suo lavoro alla sicurezza di Berlino e ci ha ammonito a non perdere la fiducia negli alleati. Se c'è una crisi di fiducia, essa non divide il popolo tedesco e gli alleati, ma il popolo tedesco e il Cancelliere».

Questo infuocato articolo e altre manifestazioni di amarezza e di delusione popolari non costituiscono di certo un buon auspicio per la visita del Cancelliere, che molti berlinesi avrebbero voluto vedere nella loro città nella stessa giornata del 15 agosto, quando i «Volkspolizisten» innalzarono la cortina di filo spinato. Gli esponenti della CDU berlinese, nella speranza di placare gli animi più esacerbati, ancora oggi hanno continuato a sostenere che nei momenti di crisi e di pericolo il Cancelliere non deve far mostra di sè sulla piazza, ma ha il compito di rimanere al Palais Schaunburg, dove può mantenersi in diretto contatto con i Governi alleati, con le Ambasciate, con le autorità preposte alla tutela dell'ordine.

Il capogruppo del partito di maggioranza al Bundestag, Krone, ha ripetuto oggi queste argomentazioni, parlando nella capitale federale; egli ha aggiunto che si deve a una proposta dello stesso Adenauer la visita compiuta da Johnson a Berlino. Inoltre, ha precisato, è stato il Governo federale a trattare con gli alleati per un rafforzamento delle guarnigioni a Berlino. Da fonti occidentali è stato confermato che il Cancelliere sarebbe venuto volentieri a Berlino insieme col Vicepresidente americano, ma che quest'ultimo respinse tale progetto, non volendo dare ai berlinesi l'impressione che gli Stati Uniti intendano favorire l'uno o l'altro candidato alle prossime elezioni politiche federali.

Sulla linea di demarcazione fra Berlino Ovest e la zona orientale sono oggi affluite unità corazzate britanniche col compito di prevenire qualsiasi incidente che potrebbe turbare l'ordine del settore della città affidato alle truppe inglesi, e nel breve «enclave» di loro competenza che si spinge nel territorio orientale. Com'è noto, anche la guarnigione britannica di Berlino ha ricevuto i primi rinforzi, che saranno integrati nei prossimi giorni. La linea che divide la zona Est dal settore britannico si stende per la lunghezza di due chilometri nel mezzo di una strada. Da parte comunista quella particolare area viene attentamente vigilata, con l'impiego di numerosi reparti armati. Il comandante del settore britannico, generale Sir Rohan Delacombe, che ha compiuto oggi un'ispezione delle truppe, ha affermato: «Chiameremo qui tutti gli uomini che saranno richiesti dalle necessità».

Il vicepresidente della Camera dei deputati berlinese Müllerburg, ha scritto oggi ai tre comandanti alleati del settore occidentale per protestare contro il divieto imposto dal regime di Pankow ai sette deputati di Berlino Ovest che abitano nel settore orientale della città di frequentare i lavori dell'Assemblea.

La novità di maggior rilievo che si è potuta oggi registrare lungo la «linea spinata» consiste nella sparizione dei drappelli della milizia civile comunista dai posti di blocco e di controllo. Soltanto i «Volkspolizisten», i soldati dell'armata popolare, e i volontari della «Freie Deutsche Jugend» continuano a prestare servizio di vigilanza. E' evidente che i cosiddetti «gruppi di battaglia», costituiti dai lavoratori che spalleggiano in armi, nei momenti di necessità, l'opera della truppe di Pankow sono stati richiamati nelle fabbriche, per impedire che la crisi di produzione in cui versa la Germania orientale subisca proprio in questi giorni un ulteriore aggravamento.

Anche un collega italiano che ieri si recò brevemente a Berlino Est ha potuto sperimentare i metodi piuttosto brutali con cui la cosiddetta «Polizia del popolo» esercita i suoi controlli. Egli fu costretto a vuotare tutte le sue tasche in un camerone adibito dai «Volkspolizisten» alle perquisizioni. Il nostro collega potè vedere un'intera fila di persone, provenienti nella maggior parte da Berlino Ovest, che aspettavano a loro volta di essere ispezionate e perquisite.

Sono proseguiti, oggi, i lavori di rafforzamento dei posti di blocco e delle barriere. A ridosso dei fili spinati e dei pezzi di cemento precompresso sta sorgendo lentamente, in molti punti, la seconda delle «cinture protettive» destinate ad impedire le fughe verso l'Ovest. Per la prima volta dal 13 agosto ad oggi anche un borgomastro della Germania orientale ha scelto la libertà. Si tratta del primo cittadino di Falkensee, un piccolo centro poco distante da Berlino Est, che è riparato oggi nel settore occidentale passando sotto gli occhi dei «Volkspolizisten», i quali hanno erroneamente creduto che egli si recasse a Berlino Ovest per qualche speciale missione.

Il Ministro delle questioni tedesche Lemmer ha proposto oggi che la radiotelevisione della Repubblica federale chiuda quotidianamente i suoi programmi con i rintocchi della «campana della libertà», che fu donata dal popolo americano a Berlino Ovest e che è situata nella torre del palazzo municipale di Schöneberg. Lemmer ritiene che l'auspicata innovazione dovrebbe essere mantenuta fino al giorno della riunificazione tedesca.

Da buona fonte si apprende che un gruppo di alte personalità sovietiche partirà domani per Berlino. Per il momento si ignora la composizione del gruppo e lo scopo del viaggio nella Germania orientale.

Tra le «personalità di primo piano» che si recheranno domani a Berlino si troverà il direttore di uno dei più importanti giornali sovietici.

Luigi Forni

(Telefoto al «Piccolo»)
Il rafforzamento delle guarnigioni di stanza a Berlino Ovest deciso dai comandi alleati: il maggior generale Delacombe ispeziona le truppe britanniche al confine con la zona sovietica

IL DELEGATO DI PARIGI NON PARTECIPA AI LAVORI DELL'ASSEMBLEA

# Aperto il dibattito all'ONU sulla vertenza franco-tunisina

### Una mozione presentata dai Paesi afro-asiatici sollecita trattative per il ritiro delle truppe - Le minacce missilistiche di Morozov

New York, 21

*Si è aperta oggi la sessione speciale delle Nazioni Unite sull'affare tunisino. L'Assemblea generale si è trovata di fronte a una mozione di 32 paesi che auspica il ritiro delle forze francesi da Biserta e l'apertura di trattative tra Francia e Tunisia per il totale reimbarco delle forze francesi nella Repubblica tunisina. Benchè moderata, la mozione è esplicita. Il tavolo riservato alla Francia è vuoto: De Gaulle non riconosce all'ONU la capacità di giudicare sui problemi che egli considera «francesi» e perciò i rappresentanti di Parigi si sono ritirati dalla seduta.*

*Il delegato tunisino, Mongi Slim, ha messo alla prova gli Stati Uniti nel suo forte discorso in favore delle tesi di Burghiba. Egli ha detto che vorrebbe vedere, anche in questa occasione gli Stati Uniti unirsi alla Russia per condannare la Francia, come già accadde per la grave questione del Congo.*

*Un piccolo incidente fra il pubblico: mentre Slim parlava, uno spettatore si è alzato, cominciando a gridare contro il rappresentante tunisino. La polizia dell'ONU lo ha portato fuori di peso, e tutto è finito qui.*

*Pochi minuti prima dell'inizio della riunione, i membri del gruppo afro-asiatico avevano tenuto una riunione privata, decidendo di non apportare modifiche al progetto di risoluzione che chiede immediati negoziati per giungere al ritiro di tutte le forze francesi dalla Tunisia.*

*Ma vediamo un po' la cronaca degli interventi. La sessione straordinaria — la terza nella storia dell'ONU — è stata dichiarata aperta dal presidente dell'ultima sessione dell'Assemblea, l'irlandese Frederick Boland.*

*Il tunisino Mongi Slim ha aperto il dibattito su «la grave situazione che regna in Tunisia dal 19 luglio 1961».*

*Mongi Slim ha deplorato che la Francia «continui a schivare il dibattito» ed ha accusato il Governo di Parigi di avere aggredito la Tunisia. Slim ha affermato che egli parteciperà al dibattito «senza quella passione che spesso annebbia la mente di coloro che ne sono vittime». Dopo aver ringraziato tutti gli Stati membri, che «senza farsi imbarazzare da considerazioni geografiche, ideologiche, o di altro genere, hanno manifestato la loro solidarietà operante nei confronti della Tunisia» il delegato tunisino ha reclamato il ritiro di tutte le truppe francesi dalla Tunisia.*

*Mongi Slim ha affermato che le truppe francesi continuano a rappresentare il marchio del colonialismo, ed ha aggiunto che esse hanno violato più volte, in passato, la sovranità tunisina, in particolare nel corso di operazioni effettuate in relazione alla guerra d'Algeria.*

*Il rappresentante tunisino ha rifatto la storia delle richieste di evacuazione di Biserta presentate dal Presidente Burghiba alla Francia dopo il 1956. Egli ha in particolare sottolineato che, nel gennaio 1960, il Presidente tunisino «aveva sospeso» la battaglia di Biserta al momento dell'insurrezione di Algeri allo scopo di «non approfittare delle difficoltà di un avversario». Mongi Slim ha quindi dichiarato che in occasione del colloquio che Burghiba aveva avuto a Rambouillet con il Presidente De Gaulle «nulla aveva lasciato prevedere le intenzioni francesi, quali si sono manifestate a Biserta nel giugno e nel luglio 1961».*

*Il delegato tunisino ha dichiarato di aver appreso dai giornali che lo Stato Maggiore francese, responsabile «dell'aggressione di Biserta» si proponeva, in conformità ad un piano chiamato «lungo aratro» di operare il congiungimento con l'Esercito francese in Algeria, a 70 km. da Biserta occupando così tutto il Nord della Tunisia.*

*Slim ha dichiarato che «la minaccia d'aggressione delle forze francesi continua» dato che la risoluzione del Consiglio di sicurezza non è stata applicata dalla Francia. «La Francia egli ha detto — ha chiaramente mostrato di non avere altra intenzione che accettare una soluzione conforme ai suoi interessi. Noi non contestiamo alla Francia il diritto di agire per la propria sicurezza ma le contestiamo il diritto di farlo sul nostro territorio a detrimento della nostra sicurezza. Non siamo disposti a veder consacrare il diritto del più forte a nostro detrimento», ha affermato Slim.*

*Mongi Slim ha dichiarato che i lavori di «approntamento ed allargamento» effettuati a Biserta dai francesi «non erano compatibili con le proclamate intenzioni di evacuazione ed hanno provocato una legittima emozione nel popolo tunisino».*

*Per quanto riguarda le rivendicazioni di Tunisi nel Sud-tunisino, Mongi Slim ha dichiarato che esse non riguardano per il momento la zona ovest del Sahara non compresa nelle delimitazioni della frontiera franco-tunisina del 1905, perchè essa è considerata un mare di sabbia senza possibilità di sviluppo. Il Governo tunisino intende discuterne, ha proseguito Mongi Slim, «unicamente in una atmosfera di fraterna fiducia con il Governo di un'Algeria indipendente, l'unico che potrà proseguire questi negoziati circa la delimitazione della frontiera algero-tunisina».*

*Circa la frontiera sud-orientale con la Libia, il delegato tunisino ha citato un documento della commissione franco-turca del 1911 per appoggiare le rivendicazioni tunisine fino al punto 233. «Davanti al rifiuto della Francia di restituire alla Tunisia questa stretta striscia di terreno — ha dichiarato il delegato tunisino — la Tunisia si è vista costretta ad inviare una colonia di volontari per piantare la sua bandiera in quel punto».*

*Mongi Slim ha quindi affermato che l'aggressione francese del 19 luglio contro Biserta era stata «premeditata» ed ha aggiunto che i combattimenti hanno provocato «oltre 800 morti e 1150 feriti per la maggior parte civili». Il delegato tunisino ha accusato le truppe francesi di avere impiegato «quella orribile arma che è il naplam» ed ha aggiunto che l'impiego di tale arma sarà dimostrato oltre ogni dubbio dalle fotografie e dalle deposizioni dei testimoni oculari. «Paracadutisti e legionari hanno commesso azioni che violano apertamente le leggi della guerra. La popolazione civile è stata massacrata» ha detto Slim.*

*Slim ha poi dichiarato che al conflitto franco-tunisino si è aggiunto un conflitto tra l'ONU e la Francia, membro permanente del Consiglio di sicurezza, la quale per questo dovrebbe essere particolarmente cosciente dei suoi obblighi nei confronti dell'organizzazione internazionale.*

*In conclusione, Slim ha espresso la speranza che l'ONU non deluda i desideri della Tunisia e le fornirà tutta l'assistenza necessaria, nel quadro della «Carta», per giungere all'evacuazione delle forze francesi dal territorio tunisino, la cui presenza costituisce una permanente violazione della sovranità e dell'integrità territoriale della Tunisia ed una causa di attrito pericoloso per la pace.*

*Ha preso quindi la parola il delegato liberiano Barnes, il quale, dopo aver dichiarato che la Francia «si comporta nel XX secolo come se fosse nel XIX», ha sottolineato la necessità che tutte le operazioni militari della Francia cessino immediatamente. «In caso contrario — ha detto — l'autorità dell'ONU sarebbe gravemente compromessa da uno dei suoi membri fondatori».*

*Il delegato della Liberia ha quindi presentato all'Assemblea il progetto di risoluzione afro-asiatica.*

*Alla ripresa della seduta il primo oratore è stato il rappresentante sovietico Platon Morozov, il quale ha dichiarato che l'URSS e il suo popolo «hanno condannato l'aggressione francese contro la Tunisia e la minaccia per la pace che essa rappresenta», aggressione che «si appoggia sull'alleanza atlantica: i colonizzatori francesi vogliono conservare Biserta come base di aggressione contro la Tunisia e il continente africano».*

*Il delegato sovietico ha accusato la Francia di aver perpetrato un crimine contro un altro paese membro dell'ONU, ed ha chiesto la liquidazione della base di Biserta altrimenti «il popolo tunisino e gli altri popoli africani rimarranno sottoposti ad un immediato pericolo». Le basi militari occidentali in territori stranieri «servono solo a scopi militaristici e imperialisti» e rappresentano una violazione della dichiarazione dell'Assemblea nell'ultima sua sessione sulla abolizione di tutti gli statuti coloniali.*

*Morozov ha detto che l'aggressione francese a Biserta non è che «uno degli anelli di una catena di misure previste dalle potenze occidentali contro l'emancipazione dei popoli», ed ha rilevato che oltre la metà degli effettivi delle Forze armate americane sono stazionati fuori del territorio americano, in Africa, Asia e America latina. Estendendo la sua requisitoria all'insieme delle basi militari dei paesi occidentali all'estero, Morozov ha detto che le basi americane a Guantanamo, nell'America latina, nel Pakistan, in Turchia e nell'Iran fanno parte dei piani diretti contro la URSS dai «maniaci nucleari» ed ha messo in guardia contro le rappresaglie devastatrici che l'URSS non mancherebbe di scatenare se fosse attaccata.*

*Dopo il delegato sovietico ha preso la parola il rappresentante dell'Iran il quale ha espresso rammarico per l'assenza della Francia ed ha appoggiato le rivendicazioni tunisine fondate sul diritto di sovranità, rilevando che nulla può giustificare la presenza di truppe francesi in Tunisia contro la volontà di quel Governo e di quel popolo.*

*Dopo l'intervento del delegato del Senegal, la seduta è stata tolta e rinviata a domani alle 15.30.*

## La situazione

*Johnson è rientrato in America per riferire a Kennedy su Berlino. Il Presidente americano ha intanto ribadito di voler una soluzione giusta e pacifica del problema tedesco. I berlinesi hanno accolto con grande entusiasmo l'arrivo delle truppe americane inviate di rinforzo al presidio della città. La visita di Johnson e il rafforzamento del presidio sono stati una iniezione di fiducia per i berlinesi e per i tedeschi dell'Ovest in generale. Oggi sarà a Berlino anche Adenauer.*

*Al rafforzamento del presidio americano è seguito quello del presidio inglese; i britannici hanno schierato le loro truppe sulla linea di demarcazione. Ora che cosa faranno i russi? Invieranno anch'essi a Berlino delle alte personalità in visita. C'è peraltro una dichiarazione di Mikoyan durante la visita in Giappone: il vice Premier russo ha ribadito che entro l'anno sarà firmato il trattato di pace con Pankow e che gli alleati dovranno chiedere a quel Governo il permesso per accedere a Berlino. E' da presumere che le dichiarazioni di Mikoyan siano state interpretate male. E' proprio l'accesso a Berlino il punto fondamentale della questione, sul quale gli alleati non intendono cedere. Fonti inglesi hanno accennato alla possibilità di un cauto inizio di negoziati tra gli occidentali e i russi nel prossimo mese. Vi sarebbe una riunione pre-vertice con i Ministri degli Esteri.*

*L'Assemblea delle Nazioni Unite ha cominciato a discutere la questione di Biserta. Il delegato tunisino ha accusato i francesi di atrocità verso la popolazione civile. A Biserta ci sono stati incidenti a fuoco tra francesi e tunisini. Burghiba sta assumendo un atteggiamento sempre più neutralista. In alcune dichiarazioni ha riconosciuto di aver giudicato male Nasser e di voler incontrarsi con lui.*

*Il Ministro cubano Guevara si è recato dal Presidente argentino Frondizi per precisargli che Cuba non intende stringere ancor di più i legami con la Russia, preferendo invece ripristinare i contatti e i commerci con i paesi americani. Guevara ha visitato anche il Brasile, facendo nascere pure qui una tensione politica che però è stata sdrammatizzata.*

*Saragat ha ribadito che a fine settembre il PSDI insisterà perchè sia scelto un nuovo orientamento politico, quello di centro-sinistra.*

(Telefoto al «Piccolo»)
Al Villaggio sociale dell'ENI in Cadore, i Ministri Segni e Colombo hanno presenziato, assieme all'ing. Mattei, alla benedizione della chiesa. In seconda pagina pubblichiamo il servizio del nostro inviato sulla visita al moderno complesso sorto alle pendici dell'Antelao

UNA NUOVA «IMPENNATA» DEL LEADER SOCIALDEMOCRATICO

# L'on. Saragat polemizza con Gui auspicando una più vasta convergenza

## I giornali di sinistra parlano già di un avvio alla crisi politica ma il loro allarmismo appare come una manovra interessata

Roma, 21

Il discorso pronunciato da Gui a Trento in difesa della politica di convergenza e contro ogni situazione critica sul piano governativo, nel particolare momento internazionale che è in atto, ha suscitato una reazione negativa da parte di Saragat cui si è affiancato La Malfa. In altre parole anche se la ripresa politica non è ancora in atto, praticamente c'è una situazione non priva di contrasti, di cui occorre prendere atto. Nella polemica che affiora da questi contrasti qualcuno ha inserito anche alcuni riferimenti del discorso pronunciato ieri dal Presidente della Repubblica a Casciana Terme in occasione del conferimento a lui della cittadinanza onoraria.

Ad ogni modo, pur essendo evidenti taluni segni di nervosismo alla ripresa politica dopo il Ferragosto, gli osservatori più attenti ritengono che alla fine leader e partiti agiranno con la cautela, la moderazione e il senso di responsabilità richiesti dal particolare momento internazionale, la cui preminenza su ogni altro fatto sembra indiscutibile. E ora vediamo rapidamente che cosa è accaduto tra ieri e oggi. Gronchi a Casciana Terme ringraziando per l'offerta cittadinanza onoraria ha dichiarato tra l'altro: «Io credo di potervi accennare con mente serena le incertezze del momento presente, le responsabilità che un uomo della mia posizione non può non sentire come immense. Forse l'uomo della strada, ha aggiunto Gronchi, non ha la sensazione adeguata di tale incertezza e penso che questo può essere un male e un bene: un bene perchè non si creano allarmi scoraggianti e, perciò, dannosi; un male quando la tranquillità della quale oggi la opinione pubblica sembra godere, derivasse dal valutare superficialmente». A sua volta Gui parlando a Trento per la commemorazione di De Gasperi ha detto: «Mentre si profila un confronto nei rapporti tra l'Est e l'Ovest senza dubbio difficile e contrastato, compromettere le basi parlamentari e politiche del Governo è gettare il Paese in una situazione grave e rischiosa molta seria». E inoltre: «La convergenza non è certo la formula del centrismo quadripartito: e tuttavia non sarebbe stata oggi possibile senza di quello».

Orbene che cosa scrive Saragat nell'articolo che apparirà domani sulla «Giustizia»?. Accennato al discorso di Gronchi e rifattosi alle affermazioni dell'on. Gui, nega, mentre lo ammetteva in un articolo scritto ore 48 ore fa, che la pericolosità della situazione internazionale possa agire da freno sui propositi politici della sinistra democratica. «Certamente il problema di Berlino, argomenta il leader del PSDI, è al centro dell'attenzione di tutti i popoli, ma non v'è dubbio che il popolo maggiormente impegnato in tale materia è il popolo tedesco. Ciò non impedisce alla Germania Occidentale di affrontare una vivace campagna elettorale e di andare alle urne il 17 del mese prossimo mettendo in gioco l'esistenza stessa del suo attuale Governo che è, si noti bene, un Governo democristiano». Ancora: «Dire come dice l'on. Gui che nessun democratico responsabile può privare il Paese della guida del Governo Fanfani mentre la situazione si fa più tesa, è dire cosa che probabilmente il capo del gruppo della DC nell'interesse del suo partito non poteva tacere, ma è una affermazione che non corrisponde alla opinione di democratici responsabili almeno quanto lui. Certamente, prosegue Saragat, lo on. Fanfani e l'on. Moro sono gli autorevoli esponenti di gruppi democratici all'interno della DC le cui posizioni convergono in molti punti con quelle del nostro partito. E' chiaro quindi, e ne abbiamo dato più di una prova nel corso di questi anni, che il nostro incoraggiamento non verrà certamente meno, ma potrebbe darsi che proprio la formula della convergenza, al punto in cui sono le cose, costituisca uno ostacolo a quella convergenza più larga che riteniamo essere aspirazione comune».

Infine Saragat polemizza anche con il «Quotidiano» che ieri aveva espresso qualche timore su una presunta «convergenza» tra Governo e PSI in politica estera. Egli, a conclusione dell'articolo che documenta la sua nuova «impennata» e che apparirà domani sulla «Giustizia», scrive infatti: «A parte la tendeziosità e la forzatura, poichè la politica del Governo è rigorosamente fedele alla solidarietà con le democrazie occidentali, non c'è dubbio che l'atteggiamento del PSI si differenzia in questi tempi in modo importante da quello del PCI. Se ciò preoccupa l'organo dell'A. O., soddisfa invece noi socialdemocratici perchè concorre a rendere meno difficile la più efficace convergenza che auspichiamo e per cui lavoriamo. Infine, e concludo, sia bene chiaro che le prese di posizione della segreteria socialdemocratica non sono dettate da sottili accorgimenti, come taluno ha creduto di opinare, ma dalla schietta propensione verso una più larga convergenza, propensione che nasce da una valutazione obiettiva di fatti importanti e nuovi sui quali dovrà giudicare il nostro prossimo comitato centrale».

Nel pomeriggio La Malfa che aveva avuto colloqui con Saragat e Reale, si è detto solidale con il leader socialdemocratico. Egli ha dichiarato: «Condivido pienamente le obiezioni che l'on. Saragat ha rivolto alle tesi politiche esposte dall'on. Gui a Trento a proposito della convergenza. La situazione internazionale è certamente delicata e seria, ma l'on. Gui si deve rendere conto che vi è un tentativo, condotto da certe zone politiche, di drammatizzarla ancora più del necessario e di sfruttarla a scopo di manovra politica interna. L'on. Saragat ha fatto bene a reagire tempestivamente e inequivocabilmente a tale tentativo».

Che cosa significa l'articolo di Saragat? I giornali di sinistra parlano di avvio alla crisi. In realtà, Saragat rinvia, in sostanza, l'esame della situazione al comitato centrale del PSDI a fine settembre. Per il momento egli tiene a sottolineare praticamente che PSDI e PRI non ammettono che la convergenza si trasformi in centrismo. Ma la cosa era già nota. Ambienti qualificati ritengono che l'allarmismo dei giornali di sinistra sia una manovra interessata e che il comitato centrale del PSDI riconfermando a fine settembre l'orientamento di Saragat per una nuova formula politica governativa, attenderà in sostanza, le decisioni del congresso democristiano, a metà dicembre.

Fanfani e Moro rispettivamente a Camaldoli e a Terracina sono stati informati telefonicamente dell'articolo di Saragat e hanno fatto sapere che al loro rientro a Roma conferiranno subito con il leader socialdemocratico per cercare di chiarire la situazione.

Anche gli altri leaders sembrano decisi a prolungare le ferie: Malagodi, Michelini, Covelli, Nenni e Togliatti rientreranno verso la fine del mese. Malagodi che ha avuto un colloquio telefonico con Bozzi oggi di passaggio a Roma ha deciso di convocare il consiglio nazionale liberale per la metà di ottobre. Non è confermata la voce, diffusa da un giornale di sinistra, secondo cui Gronchi anticiperebbe il suo ritorno a Roma.

## Interesse in Alto Adige per il nuovo partito

NESSUNA REAZIONE DA PARTE DELLA S. V. P.

Bolzano, 21

Gli ambienti politici altoatesini stanno seguendo con vivo interesse la costituzione del nuovo partito di lingua tedesca, la Suedtiroler Dableiber Partei (partito dei non optanti), annunciata pubblicamente con centinaia di manifesti sabato scorso dal suo principale promotore, il conte Dietrich Wolkenstein Trostburg. Sugli uomini politici del gruppo etnico tedesco, che avrebbero aderito al nuovo raggruppamento, sorto per chiara indicazione programmatica in opposizione alla Suedtiroler Volkspartei, non sono state date indicazioni precise. Un giornale locale parla di autorevoli personalità, fra le quali ex parlamentari di Bolzano.

Da parte della SVP non si è avuta per il momento alcuna reazione. I maggiori esponenti del partito, tra cui lo stesso presidente dott. Silvius Magnago, sono fuori sede per le ferie estive. Una presa di posizione indicativa viene considerata, tuttavia, quella del quotidiano «Dolomiten» di Bolzano, il quale in un breve commento giudica negativamente il nuovo raggruppamento politico, ironizzando sulla conclamata «generosità italiana» in materia di opzioni e sostenendo che, dopo tanti anni, non si dovrebbe parlare più di optanti e di rioptanti.

LA RICERCA DI NUOVE FONTI DI ENERGIA

# Delegati di 70 Paesi alla conferenza di Roma

## Un messaggio del Ministro dell'Industria e Commercio Colombo Ortona presiede la seduta inaugurale al Palazzo della FAO

Roma, 21

La conferenza sulle nuove fonti di energia promossa dal Consiglio economico e sociale dell'ONU in collaborazione con il Governo italiano è stata inaugurata questa sera nel salone delle conferenze del palazzo della FAO, alla presenza di circa 600 delegati, provenienti da oltre 70 paesi e territori diversi.

La seduta inaugurale è stata presieduta dall'Ambasciatore Egidio Ortona, direttore generale degli affari economici al Ministero italiano degli Esteri, il quale ha dato lettura di un messaggio del Ministro per la Industria e Commercio on. Colombo. Nel messaggio il Ministro Colombo rileva tra l'altro che «gli sforzi meritori compiuti dalle Nazioni Unite per favorire il progresso economico in genere, e in particolare il tenore di vita dei paesi ancora in via di sviluppo, segneranno una nuova conquista se la diffusione delle conoscenze raggiunte in questa materia potrà allargare il campo delle applicazioni pratiche. Da parte sua, prosegue il messaggio, l'Italia è ben lieta di ospitare questa conferenza e di poter dare ai suoi lavori il contributo della esperienza da essa maturata in uno dei campi delle nuove fonti di energia: nel campo della utilizzazione dell'energia endogena, dove l'Italia può essere considerata una antesignana. Risalgono infatti agli inizi di questo secolo i primi concreti tentativi per l'impiego industriale dei vapori naturali della Toscana, tentativi che attraverso varie sperimentazioni e molteplici graduali perfezionamenti hanno portato alle odierne interessanti realizzazioni chimiche ed elettriche di Larderello». Il messaggio del Ministro Colombo conclude affermando che l'Italia crede fermamente che anche per l'energia eolica e l'energia solare non si debbe tralasciare ogni tentativo di rendere economicamente conveniente il loro impiego, in modo da porre eventualmente a disposizione dei vari paesi un altro potente mezzo di progresso economico e sociale.

L'Ambasciatore Ortone ha pronunciato quindi un breve discorso ricordando tra l'altro che fin dal 1957 il Consiglio economico e sociale delle Nazioni Unite aveva preso la decisione di indire una conferenza sull'energia solare, eolica e geotermica.

«La cerimonia di oggi, ha detto Ortona, costituisce la felice conclusione di una lunga preparazione ed il coronamento di innumerevoli sforzi diretti ad aprire nuovi orizzonti per l'utilizzazione produttiva delle fonti naturali di energia. Il Governo italiano, consapevole della grande importanza di questo campo di ricerche e di attività, fu lieto di suggerire che questa conferenza venisse organizzata in Italia dalle Nazioni Unite». L'Ambasciatore Ortona ha concluso augurando che la conferenza sia coronata da pieno successo nel perseguimento del nobile scopo di contribuire allo sviluppo economico e al benessere dell'umanità.

Ha preso quindi la parola il signor Sen, direttore generale della FAO, il quale ha rilevato che la conferenza sulle nuove fonti di energia è senz'altra la prima assise internazionale che tratti gli aspetti pratici e la applicazione, più che la teoria, della energia non convenzionale. Sen ha ricordato che il consumo dell'energia è considerato ormai un indice importantissimo del livello economico e civile di un paese, ed ha assicurato la piena collaborazione del personale e delle attrezzature della FAO per un completo successo della conferenza. A nome del Segretario generale delle Nazioni Unite Hammarskjoeld, infine, il signor Philippe De Seynes, Sottosegretario al Dipartimento economico e agli affari sociali dell'ONU, ha dichiarato aperta la conferenza sulle nuovi fonti di energia.

Alla seduta inaugurale è seguito un ricevimento al quale hanno partecipato, oltre ai delegati, anche quasi tutti i rappresentanti diplomatici dei paesi che hanno aderito alla conferenza. I lavori effettivi avranno inizio domattina, nella sala delle conferenze del palazzo della FAO, con una seduta generale sul tema: «Sfruttamento delle nuovi fonti di energia». Presidente della seduta sarà l'inglese De Ferranti.

LA BENEDIZIONE DELLA CHIESA NEL VILLAGGIO E.N.I. PRESENTI SEGNI E COLOMBO

# *Sulle pendici dell'Antelao un'oasi elegante e razionale*

## Migliaia di lavoratori, senza distinzione gerarchica, godono lassù il sottile piacere dell'isolamento dalla tumultuosa vita cittadina

DAL NOSTRO INVIATO

Corte di Cadore, 21

*Non sappiamo chi abbia suggerito all'ing. Enrico Mattei di costruire il villaggio sociale dei venticinquemila dipendenti dell'ENI sulle pendici del monte Antelao, fra la maestà verde dei monti dolomitici e le vette inaccessibili delle rocce; ma la idea è forse venuta proprio a lui, abituato com'è a concepire tutto a grandi dimensioni. La intera opera sua è modellata da un pollice vigoroso, ha una unità di misura che supera di molto il tradizionale perimetro della provincia italiana; essa ormai abbraccia i continenti; il nome suo, legato a molteplici iniziative, percorre le vie del mondo, solca mari e deserti, è quotata sui mercati internazionali, come è discussa dai più influenti organi dell'opinione pubblica e combattuta dalle sette politiche ed economiche, dagli ultras delle diverse fazioni. E' certo nella quadratura umana di Enrico Mattei anche il disegno di quest'opera audace, e nella dinamica il suo compimento.*

*Parlare di villaggio per quanto si riferisce alle opere che oggi abbiamo visitato a Corte di Cadore, alcune delle quali hanno avuto il battesimo alla presenza del Ministro degli Esteri Segni e del Ministro dell'Industria Colombo, è un rimpicciolire e appiattire la realtà. Perchè non si tratta d'un raggruppamento impersonale e caotico di edifici e alberghi secondo i consueti schemi, ma d'una città inventata di tutto punto — ed ormai edificata in larga parte — che emerge tra le pendici selvose dell'Antelao, tra i 1000 e i 1300 metri di altitudine, dotata di strade asfaltate accessibili ad ogni mezzo, di luce, di acqua, di campi di giuoco, di campeggi, di alberghi e di ville, con piazzali e passeggiate, uffici postali e bar, negozi e luoghi di ristoro. Il villaggio occupa un'area di 1300 ettari; le strade hanno uno sviluppo di quindici chilometri; l'acquedotto, che parte dalle pendici del Pelmo, ha una lunghezza di sedici chilometri e la rete di distribuzione del gas si snoda per nove chilometri. E pur salendo lungo il dorsale dell'Antelao e via via quasi distaccandosi dal mondo, il villaggio è inserito nella rete nazionale delle comunicazioni: vi si arriva da un'ampia strada asfaltata che si distacca dalla grande arteria di Alemagna e dalla stazione ferroviaria di Borca di Cadore. Dodici chilometri ancora e si è nel centro di Cortina d'Ampezzo. Ma il piacere dell'isolamento e il gusto d'una quasi impreveduta immersione nel verde degli abeti sono interamente mantenuti. Le migliaia di persone, adulti e bambini, nuclei familiari e nidiate di adolescenti, che vivono lassù i turni di venti giorni di vacanze, possono illudersi di scomparire dalla superficie della tumultuosa vita quotidiana. Una volta nelle villette, nei campeggi, negli alberghi, hanno davanti a sè solo la visione delle montagne di fronte, il Pelmo e le Tofane, della vallata che precede Cortina con infiniti accordi silvestri, della corsa delle nuvole, delle cime rosate che rimandano il sole con un gaudioso saluto di luci che si prolunga fino a sera inoltrata. E la notte, piena di balsamici aromi e delle arcane voci della natura, hanno sopra di sè solo la volta stellata.*

*La sorpresa prima per il visitatore è la personalità architettonica del villaggio. Si è di proposito scartato l'idea della comunità, per dare alla piccola città una leggiadra articolazione urbanistica non priva di squisiti valori artistici. Il villaggio è stato tutto «pensato» da uno solo, sicchè riflette in vario modo le modulazioni d'una idea dominante. Anzitutto il villaggio è stato inserito nel paesaggio non per mimetizzarlo ma per fargli volutamente assumere una sua fisionomia, badando alla realtà montana per altro senza lasciarsi trascinare dalla sua retorica, dal vernacolo locale.*

*L'uomo capace di realizzare o addirittura di «inventare» questo villaggio-città è stato scoperto nell'architetto Edoardo Gellner, nato ad Abbazia ma da lunghi anni residente fra Cortina e Trieste. Tutto è opera sua; pensato, disegnato, calcolato da lui. L'arch. Gellner ha trovato sulle falde dell'Antelao un'interpretazione poetica e l'ha trasfusa in ogni edificio da quello monumentale alla villetta, quasi una vibrante nota musicale. Gli accostamenti del legno, della pietra, del cemento e dei metalli sembrano infatti tratti da una armoniosa tastiera capace di infondere al freddo materiale melodiosi virtuosismi. La sua opera culminante è stata battezzata proprio oggi: la chiesa del villaggio, di uno stile da lui stesso definito neogotico. Il tetto richiama l'idea — lo ha detto proprio il Ministro Segni — di due mani giunte nell'atto secolare di ogni essere umano, mentre il campanile, alto 65 metri, che può far pensare alla linea svelta dei missili, è piuttosto una guizzante fiamma che sale al cielo: di sera le luci rosse nascoste fra le sue squame di rame lo fanno parere una verticale di fuoco.*

*Questo è dunque il villaggio sociale che l'ing. Mattei ha predisposto per le vacanze estive e invernali dei venticinquemila dipendenti del gruppo ENI. Esso comprende 189 villette unifamiliari, con quattro, sei o otto posti ciascuna, mentre altre cinquanta sono in costruzione. Le villette, simili tra loro ma non identiche, variate nei colori e nei materiali, hanno l'arredamento dei più moderni alberghi; nulla vi manca, nè il caminetto, nè il frigorifero; cucina e riscaldamento d'ogni camera, alimentati ad Agip-gas. Vengono consegnate agli occupanti completamente corredate dalle coperte alle lenzuola, alle stoviglie per la cucina e per la tavola, e quanto altro occorre per una vacanza di venti giorni qual è la durata dei turni. Vi è un albergo con 147 posti letto mentre un altro per 150 posti letto è attualmente in costruzione. Lo scorso anno le villette hanno ospitato 753 famiglie per un totale di 3404 persone; l'albergo ha ospitato 689 persone. Il campeggio per ragazzi ha avuto 422 ragazzi e la colonia 881 bambini. Ma tra breve, con le nuove costruzioni, il villaggio potrà ospitare seimila persone. L'intero villaggio è a disposizione dei dipendenti dell'ENI e pressochè gratuitamente. Non vi è distinzione gerarchica: operai, impiegati, dirigenti hanno tutti il medesimo trattamento. «Qui sono tutti uguali — ha detto oggi l'ing. Mattei al termine delle cerimonie, davanti a Ministri e parlamentari, al Vescovo di Belluno e alla comunità del villaggio — e noi continueremo su questa strada perchè intendiamo dare ai nostri collaboratori, dopo la garanzia del lavoro, la dignità della casa e lo svago delle vacanze, per loro e i figli». Applaudivano tutti alle sue parole, lieti e sorridenti come a confermare una verità tangibile. Riflettevamo su quanto avevamo veduto nel corso della giornata al villaggio, dai vasti refettori alle soleggiate verande delle ville, ai campi sportivi, al modernissimo albergo, ai parchi-giuochi, al campeggio per adolescenti e alla colonia per bimbi, ai viali asfaltati e delimitati da zolle erbose trapiantate dalle vallate e portate lassù, ai fiori, alle fontane; era tutta verità tangibile, tutta realtà.*

*Prima Antonio Segni e poi Colombo, in varia guisa, avevano elogiato Mattei e gli avevano espresso la riconoscenza del Paese per le sue realizzazioni sociali, che stanno al di sopra di ogni disegno ambizioso, per inserirsi nel tessuto della vita quotidiana degli italiani. E riflettevamo su quanto avevamo ascoltato poco prima da uno straniero pratico del mondo: «Nulla di simile ho veduto — diceva — in Europa; e nemmeno in America. Ho accompagnato una volta al villaggio alcuni esperti americani, francesi e tedeschi: erano semplicemente incantati». E guardavamo Enrico Mattei con quella sua aria solitaria, quasi malinconica. Era pure lui il motore che aveva dato l'avvio a questa opera grandiosa, una delle tante del suo talento creativo, ma non ne palesava l'orgoglio; pareva piuttosto nel suo parlare lento e quasi impacciato un uomo impaziente, costretto ad una sosta di convenienza, mentre avverte l'assillo di procedere oltre. Diceva infatti, con una insistente iterazione: «Non possiamo fermarci, dobbiamo andare avanti. Noi andremo avanti oltre i pericoli». Parlava con la sua solitudine, con la sua forza.*

**Ugo Sartori**

## Renato Rascel attende l'annullamento del matrimonio

Roma, 21

Nei prossimi giorni, il Tribunale della Sacra Rota forse annullerà il matrimonio di Renato Rascel con Tina De Mola. L'attore aveva sposato la cantante a Roma, nel 1943. La loro vita coniugale, tuttavia, durò poco: subito dopo la guerra, nel 1946, Rascel e la De Mola si separarono.

Le pratiche per l'annullamento del matrimonio cominciarono poco dopo: presso un tribunale del Messico, Renato Rascel e Tina De Mola ottennero finalmente, lo scioglimento del loro vincolo. Ma questo scioglimento aveva un valore relativo: essendosi sposati con il matrimonio religioso, in regime concordatario, per essere completamente liberi, essi avrebbero dovuto ottenere una sentenza favorevole da parte del supremo tribunale ecclesiastico.

Ora, dopo quindici anni di attesa, sembra che la complessa pratica sia giunta alla svolta finale.

## Mistero su un cadavere rinvenuto in un fosso

Milano, 21

Il mistero dell'uomo rinvenuto cadavere in un fosso con pochi centimetri d'acqua a Villamaggiore, frazione di Lacchiarella, sulla linea Milano-Genova, non ha ancora trovato una soluzione. Neppure la perizia necroscopica, eseguita dal prof. Formaggio, direttore dell'Istituto di medicina legale della Università di Pavia, ha potuto finora chiarire le circostanze ancora oscure nelle quali è avvenuta la morte dello sconosciuto, nè rispondere alle drammatiche domande che l'episodio ha suscitato: chi è il morto? E' stato vittima di un malore, di un investimento stradale, di un delitto? Il perito settore ha sezionato il cadavere nel cimitero di Siziano alla presenza del sostituto Procuratore della Repubblica di Pavia, e al termine della operazione ha prelevato dal corpo il materiale occorrente per un ulteriore esame istologico. Interrogato sui risultati immediati dell'autopsia, ha però dichiarato che solo fra un paio di giorni sarà in grado di presentare un rapporto all'autorità giudiziaria di Pavia. Portata dunque a termine la autopsia, il corpo dello sconosciuto è stato inumato provvisoriamente nel cimitero di Siziano.

Dal canto suo il sostituto Procuratore della Repubblica di Pavia, ha preso in consegna i pochi oggetti rinvenuti nelle tasche del morto: un coltello, un pettine, un fazzoletto azzurro, una pagina strappata della «Settimana enigmistica» e strettamente arrotolata. Svolta e srotolata la pagina si è constatato che avvolgeva una banconota da mille lire. Sempre nelle tasche dello sconosciuto sono state trovate: una banconota da 500 lire, poche monete da 10 e 20 lire e un biglietto ferroviario. Null'altro, nessun documento. Un indizio che potrebbe rivelarsi utile è costituito da due numeri di sei cifre l'uno, scritti sulla pagina della «Settimana enigmistica». Numeri di telefono o appunti per una giocata al Lotto? Si cercherà di appurarlo. Il biglietto ferroviario è stato emesso dalla stazione di Milano-Rogoredo per il tratto «Rogoredo-Villa Maggiore». E' un biglietto festivo, ma la data di emissione è stata resa illeggibile dalla lunga permanenza in acqua. Si fa anche l'ipotesi del pirata della strada: una macchina, infatti, avrebbe potuto travolgere lo sconosciuto, ferirlo gravemente e l'autista, impaurito, lo avrebbe gettato nella roggia.

## SI GETTA IN MARE per sfuggire alle vespe

Agrigento, 21

Per sfuggire ad un nugolo di vespe inferocite, il collocatore di Porto Empedocle non ha trovato di meglio che gettarsi vestito in mare. Protagonista del singolare tuffo è il cav. Mario Cassar il quale è stato assalito dagli insetti, nei pressi del suo villino, in riva al mare.

«GIALLO» SULL'AUTOSTRADA DEL SOLE

# SPARANO AGLI AGENTI CHE LI AVEVANO FERMATI

## Vertiginosa fuga di una macchina con due persone inseguita senza risultato positivo dalla Polizia stradale

Firenze, 21

Due colpi di arma da fuoco sono stati sparati da una automobile in transito sull'autostrada del Sole nel tratto Firenze-Bologna, all'indirizzo di due agenti della Polizia stradale. Lo episodio è accaduto poco dopo la galleria del Citerna. Una «Giulietta» della Polizia stradale ha fermato una «1900» di color nero, targata Firenze 131684, a bordo della quale erano due persone.

Alla richiesta dei documenti da parte degli agenti della Stradale, il conducente ha rimesso improvvisamente in moto la macchina che è ripartita a grande velocità, inseguita dalla «Giulietta» della Stradale. Dal Citerna a Barberino di Mugello, erano circa le 18.50, la corsa è stata velocissima, ma la più potente macchina dei fuggitivi ha mantenuto un certo vantaggio sulla macchina della Polizia. Per radiotelefono frattanto erano stati avvertiti tutti i posti delle stazioni di uscita dell'autostrada. Così anche a Barberino di Mugello si era provveduto a bloccare le porte d'ingresso e di uscita ed a tirare una catena lungo l'uscita di emergenza, attraverso la quale si raggiunge il deposito di stazione e quindi la strada che porta a Barberino di Mugello e che, ad un bivio, da una parte prosegue verso Calenzano, Prato e Firenze, e dall'altra verso la Statale della Futa.

Gli occupanti della «1900» evidentemente ben a conoscenza della sistemazione della stazione di uscita di Barberino, hanno imboccato prontamente, spezzando la catena metallica, l'uscita di emergenza e nonostante il tentativo della Polizia stradale sono riusciti a dileguarsi. A bordo della «1900» si trovavano due persone che, nel corso dell'inseguimento, hanno sparato alcuni colpi di rivoltella, fortunatamente andati a vuoto, contro la Polizia stradale.

I due agenti della Stradale che hanno compiuto l'inseguimento sono Fernando Caschera e Romano Getano del comando di Firenze. Dagli accertamenti effettuati è risultato che la targa FI 131674 è falsa in quanto essa è regolarmente assegnata ad un'automobile «1100» di un commerciante di Montepiano (Firenze) e non ad una «1900». Si ritiene che gli occupanti della «1900» procederanno ad un ulteriore cambio di targa.

## Dieci milioni di lire nel tugurio di un operaio

Bolzano, 21

Una sorprendente scoperta hanno fatto i carabinieri di Bressanone nel tugurio di un operaio, che s'era loro rivolto asserendo di essere stato derubato di un secchio sforacchiato, nel quale aveva accuratamente nascosto 600 mila lire in biglietti di banca. Dubbiosi della veridicità del racconto a causa delle miserrime condizioni di vita dell'operaio e della vecchia madre, i militi hanno insistito per appurare se nel tugurio, sito nei pressi della stazione ferroviaria, fosse nascosta qualche altra somma notevole. Dopo un po' di titubanza, è stato loro presentato un arrugginito bidone, nel quale era custodito in monete e in banconote denaro per circa dieci miloini. Richiesti perchè non avessero depositato la somma presso qualche istituto di credito, i due hanno risposto di non avere alcuna fiducia nelle banche e di condurre una vita grama perchè non si sa mai cosa riservi l'avvenire.

## CONVEGNO A STRESA

Stresa, 21

Tutti gli agenti della Phonola Fimi S.p.A. si sono radunati sabato a Stresa al Grand Hotel des Iles Borromées per il convegno annuale Phonola.

La comitiva, guidata dai dirigenti della Phonola, ha preso visione con interesse della nuova produzione 1961-62.

In particolare si sono discussi i problemi relativi alla distribuzione dei nuovi modelli completi per il primo e secondo programma e si è concretata una collaborazione tra produzione e rivenditori, in modo da poter soddisfare le esigenze di una massiccia richiesta, prevista con l'inaugurazione del nuovo programma televisivo. Il convegno si è concluso domenica nella suggestiva Isola dei Pescatori.

Il pubblico potrà conoscere la nuova produzione Phonola già il 10 settembre in occasione della Mostra nazionale della Radio e Televisione.

GLI ESAMI DI MATURITA' E ABILITAZIONE

# MENO RESPINTI NELLA SESSIONE ESTIVA

## La percentuale degli studenti promossi è stata pressochè uguale a quella dello scorso 1959-60

Roma, 21

In relazione a notizie apparse su alcuni giornali, il Ministero della Pubblica Istruzione precisa che, nella sessione estiva del corrente anno scolastico, il numero dei respinti negli esami di maturità e abilitazione è stato percentualmente inferiore a quello dell'anno scorso. Su 125 mila 981 esaminati nell'anno 1959-60 ne sono stati respinti 18 mila 776 (14,90 per cento), mentre nel corrente anno su 127 mila 301 esaminati ne sono stati respinti 18 mila 862 (14,80 per cento). La percentuale dei promossi negli Istituti di istruzione classica (Licei classici e scientifici e Istituti magistrali) è pressochè uguale a quella dello scorso anno: nel 1959-60 sono stati promossi nella sessione estiva 22 mila 939 candidati su 72 mila 929 esaminati, mentre nel corrente anno sono stati promossi 22 mila 694 candidati su 72 mila 170 esaminati.

Nelle abilitazioni tecniche si è notato un miglioramento nella preparazione essendo la percentuale dei promossi nella sessione estiva passata dal 34,40 per cento al 34,90 per cento (19 mila 244 promossi su 55 mila 131 esaminati nel 1960-61 rispetto a 18 mila 255 promossi su 53 mila 052 esaminati nel 1959-60).

Nel complesso la organizzazione e il funzionamento delle commissioni si sono dimostrati ottimi, ed il tempo impiegato per gli esami, grazie all'aumento del numero delle commissioni, è stato inferiore a quello dello scorso anno.

Le voci da qualche tempo in circolazione su un eventuale anticipo della riapertura delle scuole sono destituite di fondamento. Da fonte ministeriale competente è stato infatti precisato che, come in passato, il calendario scolastico prevede lo inizio delle lezioni alla data del 1.o ottobre. Cadendo tale giorno di domenica, quest'anno la riapertura delle scuole avverrà lunedì 2 ottobre.

## Verso una maggiore severità contro i guidatori colpevoli

Roma, 21

I Ministri dell'Interno (Scelba), dei Lavori Pubblici (Zaccagnini) e dei Trasporti (Spataro) si consulteranno nei prossimi giorni per studiare come si può, in pratica, attuare la sanzione del ritiro della patente per un tempo proporzionato contro coloro che violano le norme del Codice della strada. L'ora degli appelli agli utenti motorizzati della strada è dunque finita e si pensa a più gravi sanzioni.

E' certo che il Parlamento, alla ripresa dei suoi lavori, sarà investito, ancora una volta, di questo problema anche perchè l'on. Berlingher che presentò nel giugno scorso una proposta di legge tendente ad aumentare le pene per omicidio colposo e lesioni colpose in incidenti stradali ne chiederà la sollecita discussione. Ed è anche certo che il Governo avanzerà allora nuove proposte, quelle per l'appunto relative alle norme per il ritiro delle patenti per un periodo di tempo proporzionato alle mancanze commesse dai conduttori di autmezzi.

Si prevedono, naturalmente, discussioni accese e di esito incerto. Se tutti i parlamentari sono infatti convinti che qualche cosa si deve fare per limitare il numero degli incidenti sulle nostre strade, sul modo di farlo vi sono dissensi. «La mortalità in conseguenza degli incidenti stradali — ha dichiarato l'on. Berlingher — è di gran lunga superiore a quella che si registra per le più tremende malattie e potrebbe ritenersi pari alla mortalità di una guerra ove se ne consideri la costante persistenza per un più lungo periodo e il suo crescere di anno in anno, di mesein mese!».

## 142 PERSONE DENUNCIATE per truffa ai danni dell'INPS

Messina, 21

I carabinieri di Nizza (Sicilia) hanno denunciato all'autorità giudiziaria 142 persone appartenenti ad una cooperativa di pescatori sotto l'accusa di aver commesso truffe per oltre 76 milioni di lire ai danni dell'Istituto nazionale previdenza sociale. Secondo il risultato delle indagini, la cooperativa aveva fatto figurare contratti inesistenti fra armatori ed equipaggi al fine di riscuotere i contributi dell'INPS.

DUE MORTI E TRE FERITI SULLA GARDESANA

# *Si sfascia un'utilitaria contro un pilone della luce*

Trento, 21

Un uomo e una bambina di quattro anni sono morti in un incidente stradale avvenuto sulla statale della Gardesana, alle porte dell'abitato di Arco. Le vittime sono Riccardo Bona di Mori, di 48 anni e la nipotina dello stesso, Gianna Tonolli. Nello stesso incidente sono rimaste gravemente ferite le sorelle Emma e Lucia Tonolli rispettivamente di 22 e 18 anni, e Luisa Bona di 12, figlia dell'uomo rimasto ucciso.

La comitiva si trovava su una «seicento», alla quida della quale era Riccardo Bona, diretta da Riva del Garda verso Arco. Poco prima dell'abitato la macchina si è sfasciata contro un pilone della luce che si trova piantato entro la sede stradale. In quel tratto infatti la statale della Gardesana ha subito dei lavori di ampliamento. La serie di piloni, che sostengono la linea elettrica, che si trovava al limitare della vecchia sede stradale, è venuta a trovarsi ora a circa due metri all'interno del nuovo bordo dell'arteria. I lavori per l'ampliamento sono stati terminati qualche tempo fa e, in quel tratto, la statale è stata completamente asfaltata; ciononostante alcuni piloni sono rimasti al loro posto.

Il Bona, forse colto da un attimo di distrazione, si è trovato così davanti il primo pilone della serie senza riuscire ad evitarlo. L'urto è stato tremendo e la macchina è finita quasi completamente sfasciata. I primi soccorritori sono riusciti ad estrarre dalle lamiere contorte ancora in vita le due sorelle Tonolli e la figlia del guidatore: Riccardo Bona e la nipotina erano deceduti sul colpo. All'ospedale di Arco, dove sono state ricoverate le due Tonolli e la Luisa Bona, i sanitari non hanno emesso ancora alcun referto pur giudicando le condizioni delle tre giovani abbastanza serie.

## Un sacerdote affoga nel prendere un bagno

Venezia, 21

Un insegnante di lettere all'Istituto salesiano di Mogliano Veneto, don Mario Visentin di 35 anni, di Santa Maria della Rovere (Treviso), è annegato oggi mentre stava facendo un bagno in uno stagno nelle cave di Marocco. Cinque giovani allievi e un villeggiante tredicenne, Sergio Sgaramella di Milano, ospite di parenti a Mogliano Veneto, hanno assistito impotenti alla tragica fine del sacerdote.

## BORSE E MERCATI

MILANO

La riapertura della Borsa, dopo le ferie estive, è avvenuta sotto il segno dell'incertezza influenzata anche dall'andamento delle borse europee. La poco chiara situazione politica internazionale ha indotto diversi operatori a smobilitare i loro impegni entro la liquidazione che si conclude domani. L'assorbimento delle offerte è stato però precario ed è avvenuto solo su basi alquanto arretrate rispetto alle ultime chiusure ufficiali. Più colpiti i valori pilota, gli assicurativi e i finanziari, mentre negli altri comparti le cedenze sono più sensibili su quei titoli ove si sono svolte transazioni. Le Risanamento sono quotate ex dividendo di lire 150. Da oggi sono state trattate ufficiosamente le obbligazioni Birs 5% al prezzo di lire 100. Nei titoli di Stato migliori il Redimibile 5% e la Ricostruzione 5%. Sostenute le prime scadenze dei Buoni del Tesoro. Poco mosso il settore obbligazionario.

Titoli trattati: di Stato 16 milioni 500.000; Buoni del Tesoro 77 milioni; obbligazioni 358.400.000; azioni 559.310.

**Titoli di Stato:** R. It. 5% 105,60 (105,65), 3,50% 83 (84); Red. 3,50% 97,50 (97,70), 5% 102,60 (102,40); Ric. 3,50% 86 (85,90), 5% 99,75 (99,35); Rif. F. 5% 98,40 (98); Trieste 5% 98,50 (98,30).

**Buoni del Tesoro:** 1-10-'66 102,30 (102,80), 1-1-'62 102,50 (102,40), 1-1-'63 102,65 (102,50), 1-4-'64 102,65 (102,60), 1-4-'65 102,90 (102,65), 1-4-'66 102,90 (103), 1-1-'68 103,15 (103,40), 1-4-'69 103,05 (103,35), 1-1-'70 103,90 (103,50).

**Finanziari e assicurativi:** Mediobanca 127.200 (132.000), Gim 10.070 (10.290), Centrale 21.000 (22.050), Invest 5200 (5314), Bastogi 4095 (4200), Sviluppo 3730 (3794), Finmare 699 (735), Finelettrica 1819 (1835), Finsider 1691 (1745), Breda 8020 (8445), Pirelli & C. 10.700 (11.280), Sifir 2306 (2308), Stet 4330 (4470), Italpi 6950 (7240), Generali 155.200 (163.000), Ras 60.000 (64.350), Incendio 30.200 (32.190), Assicuratrice 89.300 (90.350), An. Assic. 21.250 (23.500), Ass. Milano 78.000 (80.000).

**Trasporti:** Nord Mil. 3200 (3490), Mittel 5600 (6000), Veneta 2995 (—), Ausiliare 3910 (—).

**Tessili e manifatturieri:** Cantoni 37.800 (39.275), Val Ticino 173,50 (175), Olcese 2399 (2490), De Angeli 7410 (7780), Cucirini 16.400 (16.500), Linificio 1650 (1680), Rossari 43.500 (—), Rotondi 63.600 (—), Tosi 6195 (—), Coton. Mer. 990 (1010), Unione M. 119.950 (—), Gavardo 6120 (6100), Lanerossi 5180 (5350), Tilane 469 (479), Fisac 795 (809,75), Cascami 10.000 (10.770), Bernasconi 3700 (—), Châtillon 13.290 (13.495), Snia Viscosa 8075 (8650), Snia priv. 7225 (7750), Pacchetti 1898 (1902), Scotti 320 (—), Marzotto 3850 (3910).

**Minerari e metallurgici:** Ilssa-Viola 4499 (4610), Italsider 1930 (1949), Magona 1650 (1688), Metallurg. 8403 (8500), Amiata 6760 (7005), Montecatini 4250 (4530), Monteponi 1340 (1410), Dalmine 2808 (2820), Siele 8000 (8300), Broggi-Izar 2810 (2840), Falck 14.300 (15.600), Trafilerie 3650 (3750).

**Meccanici e automobilistici:** Ansaldo 1600 (—), Bianchi 810 (820), Fiat 3070 (3217), Fiat priv. 2480 (2590), Nebiolo 1395 (1408), Fr. Tosi 1480 (1460), Westingh. 1575 (—), Olivetti 11.710 (12.320).

**Elettrici ed elettrotecnici:** Sade 2014 (2060), Cieli 4450 (4463), Dinamo 3510 (3495), Edison 6260 (6600), Edisonvolta 3010 (2990), Bresciana 3555 (3550), Campania 2270 (2311), Caffaro 686 (715), Valdarno 3950 (3985), Sarda 6800 (6940), Emiliana 3480 (—), Seso 3251 (3261), Appenn. C. 3820 (—), Pugliese 1960 (2040), Subalpina 3740 (—), Sip 1900 (1923), Vizzola 4900 (4830), Sme 1648 (1697), Orobia 3045 (3062), Romana 3770 (3799), Terni 769 (810), Unes 915 (950), Marelli 1299 (1315), Magneti 2425 (2477), Tecnomasio 5005 (5160), Teti A 4850 (4820), Teti B 4895 (4930), Sit 1500 (—), Alto Veneto 2700 (—), Calabrie 2175 (—), Lucana 3050 (3090).

**Alimentari:** Distillati 5160 (5250), Eridania 3880 (4050), Es. Molini 2300 (2290), Certosa 3490 (3520), Motta 38.300 (39.500), Romana Zuccheri 456 (—).

**Chimici:** Anic 4470 (4592), Saffa 13.350 (13.950), Italgas 2290 (2323), Liquigas 350 (363), Napol. Gas 1245 (—), Pibigas 190 (207,50), Larderello 4500 (4802), Mira Lanza 51.750 (53.995), Ossigeno 4270 (4290), Rumianca 2670 (2705), Sarom 2380 (2459), Carlo Erba 21.050 (21.890), Brioschi 10.700 (—).

**Immobiliari e agricoli:** Aedes 8500 (8899), Iniziativa 8450 (8700), Sagi 3200 (3305), Beni Stabili 7805 (7900), Gen. Imm. 1380 (1454), Milano C. 55.500 (—), Silos 8000 (—), Bon. Ferr. 831 (—), L'Edificio 7420 (7610), Risanamento N. 8802 ex (8900).

**Diversi:** Baroni 331 (330), Binda 69.300 (—), Burgo 38.990 (40.100), Ginori 1480 (1547,50), Ciga 8900 (9400), Italcementi 29.800 (30.980), Cementir 8230 (8530), Cer. Pozzi 1499 (1560), Eternit 8070 (8120), Rejna A. 2650 (2620), Smeriglio 525 (529), Linoleum 6790 (7100), Pirelli S.p.A. 9980 (10.899), Ter. Acqui 52.000 (—), Rinascente 902 (929,75), C. Acqua 1465 (1489), De Ferrari 1940 (—), Elettrocar. 240.000 (—).

**Cambi esportazione:** doll. USA 620,60; doll. canadese 602,50; franco svizzero libero 143,76; sterlina 1739,625; franco francese 126,30; marco Germania occ. 155,39; franco belga 12,4675; fiorino olandese 172,35; corona danese 89,885, svedese 120,21, norvegese 86,965; scellino austriaco 24,055; escudo portoghese 21,65.

**Banconote** (prezzi ufficiali): dollaro USA 619,50; franco svizzero 143,68; sterlina 1736; franco belga 12,39; franco francese 124,80; marco 155,22; scellino austriaco 23,98; peseta spagnola 10,34; escudo portoghese 21,50; dollaro canadese 597,75; fiorino olandese 172,25; corona danese 89,40, svedese 119,70, norvegese 86,50; dinaro taglio grosso 0,84, taglio piccolo 0,80; lira egiziana 998.

**Oro e monete** (prezzi informativi): sterlina oro c. v. 6000-6200, c. n. 6000-6200; marengo svizzero 5150-5350; oro 703-713; argento puro 19,40-20,10.

TRIESTE

Riapertura in tono minore su posizioni prudenziali rispetto alla chiusura antecedente le ferie di mezzagosto. Buoni i titoli di Stato. Titoli trattati: 50 Generali, 500 Catini, 1000 Terni.

Generali 157.000 (163.500), Ras 62.000 (64.500), Gerolimich 6500 (—), Istria-Trieste 400 (—), Lussino 2500 (—), Martinolich 3500 (—), Premuda 58.500 (—), Tripcovich 53.000 (—), Picc. Ferr. 4935 (—), Cantieri 352 (—), Ampelea 4350 (—), Arrigoni 2300 (—).

## PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali e successivamente su quelle centrali graduale aumento della nuvolosità per il sopraggiungere di una perturbazione atlantica. Probabili piogge su Alpi e Val Padana; altrove annuvolamenti alternati a schiarite. Temperatura ovunque in temporaneo aumento.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 9, 28; Verona Villafranca 14, 27; Trieste 17, 26; Venezia 13, 25; Milano 17, 27; Torino 16, 25; Genova 18, 26; Bologna 19, 27; Firenze 16, 31; Pisa 15, 28; Ancona 20, 25; Perugia 17, 26; Pescara 19, 26; L'Aquila 13, 24; Roma 17, 29; Campobasso 15, 23; Bari 20, 25; Napoli 17, 28; Potenza 15, 25; Reggio Calabria 21, 30; Messina 23, 30; Palermo 22, 30; Catania 21, 31; Alghero 17, 24; Cagliari 16, 28.

# Costume

## «Capriccioli»

La Gallura è quella regione che corrisponde all'estrema parte settentrionale-orientale della Sardegna: dal basso Choghinas al golfo di Olbia. E' una regione stupenda, che ha la sua piccola capitale in Tempio Pausania, una cittadina ricca di bei palazzotti severi del Settecento; l'antica sede della Giudicatura di Gallura, forse la patria di quel Nino, di cui parla Dante. Le campagne della Gallura, vaste e solitarie, cosparse di massi porfidici che rosseggiano tra gli oliveti e i sughereti, con folti boschi in cui vivono ancora gli ultimi cinghiali, con clivi precipitanti al mare in scogliere frastagliatissime, sono di un pittoresco che arriva al tragico. I suoi abitanti sono reputati per tutta la Sardegna, paese serissimo, per la loro serietà; quando si dice di uno in Sardegna: «E' gallurese», ciò significa che è un uomo attaccato al lavoro e, naturalmente, al guadagno, che sa quello che fa e che vuole. Le solitudini della Gallura non per nulla piacquero a Garibaldi, che spesso le percorse a cavallo, sbarcandovi dalla vicina Caprera, nei grandi anni dell'attesa; egli doveva trovarvi qualcosa delle Pampe non dimenticate della sua gioventù. Tutto vi respira grandezza; tutto pare dovervi indurre alla meditazione, alla contemplazione, al silenzio.

Ma sì! Chiacchiere. Gli imprenditori, i costruttori, gli albergatori milanesi hanno, di recente, scoperto la Gallura. E vi hanno impiantato un centro turistico. Ora sapete voi quale nome hanno imposto a questo centro? Il nome di «Capricciolì». Tenuto presente il carattere della regione, questo nome esprime nella sua insuperabile fatuità, lo stile dei tempi in cui viviamo. E a confermare che il nome è ben trovato, pare che presto, a «Capriccioli», arriveranno, come ospiti, i principi di Liegi: Alberto e Paola.

## Pedagogia moderna

La decenne Annamaria Alì, da Catanzaro, ha scritto tempo fa — all'insaputa, pare, dei suoi genitori — una letterina, in cui diceva che la sua più grande aspirazione era quella di fare, da grande, l'«hostess»; e per intanto chiedeva di avere in dono una «bustina», appunto, da «hostess», di potere sapere quali studi doveva fare per raggiungere e diventare tale, e di visitare l'aeroporto.

Il generale sovrintendente l'ha subito accontentata. Egli ha invitato Annamaria e il padre a colazione, ha fatto dare ad Annamaria tutti gli schiarimenti possibili. Da parte loro i dirigenti dell'«Alitalia» hanno fatto salire Annamaria su un «reattore», e le hanno offerto la desiderata «bustina».

Tutte cose gentili, e intonate allo stile del tempo in cui viviamo. Però, a un certo punto, leggendo la cronaca dell'episodio, si è colpiti da un dubbio; gli autori di tutte queste gentilezze si prodigarono così per fare felice la piccola Annamaria, o per divertirsi un po' essi stessi? E non mi so decidere. Forse un po' per un movente un po' per l'altro.

## Il turismo e le scuole

L'Ente provinciale del turismo di Savona, affiancato dalle varie organizzazioni interessate, sta concertando un vasto piano d'azione per chiedere la revoca del provvedimento che ha posticipato la chiusura delle scuole. Questa azione si basa essenzialmente su di una constatazione: il movimento dei turisti italiani nel giugno del 1961 è sensibilmente diminuito rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. E l'azione promossa dall'Ente provinciale, mira per l'avvenire a una chiusura anticipata, per consentire alle famiglie italiane di andare presto ai bagni.

Io non so se la posticipazione della chiusura delle scuole, stabilita quest'anno dal Ministro Bosco sia stata una cosa savia o non savia; e non so se il Ministro Bosco (o il suo successore) farà bene a mantenerla anche l'anno venturo. Però, che il Ministro dell'Istruzione debba preoccuparsi, nel fissare gli orari scolastici, degli interessi degli albergatori e dei proprietari di pensioni e di villini da affittare per la stagione, mi pare assurdo. L'incremento da darsi al turismo è certo una cosa seria; ma esso non deve essere e non può essere la preoccupazione dominante della vita italiana. Non è poi detto che il nostro titolo supremo per stare al mondo sia quello di fare aumentare, tutti gli anni, la cifra delle «presenze». Continuando così, si arriverà a dire che gli italiani, in nome del loro supremo dovere, devono essere pronti a cedere ai turisti anche il loro posto nel letto coniugale.

## «Don Jaime»

Il fatto che il signor Jaime de Mora y Aragon, fratello della Regina Fabiola del Belgio, si dedichi con un fervore da «hidalgo» dei vecchi tempi alla musica leggera, probabilmente non è gradito alla famiglia reale belga e alla Corte. Ciò non è strano. Io conosco molti borghesi, e anche molti proletari, ai quali — nonostante i tempi — riuscirebbe poco gradito avere un fratello o un cognato «chansonnier», e preferirebbero averlo, per esempio, ingegnere. La probabilità, la sola probabilità, di questo poco gradimento dei regni parenti di Bruxelles ha prodotto un curioso effetto: quello che il signor Jaime de Mora y Aragon è diventato il pupillo dei giornali di sinistra; i quali hanno subito assunto il compito di suoi apologeti, anzi di suoi cortigiani, trattandolo con il nobiliare «don». E, per renderlo simpatico, hanno subito avanzato l'ipotesi che egli sia «sorvegliato» da parte di emissari della Corte belga, anzi addirittura dalla nostra polizia, sobillata da misteriosi emissari di Bruxelles. Si vorrebbe arrivare così a un provvedimento di espulsione.

Speriamo che in questa diceria, non ci sia nulla di vero. Sarebbe troppo ridicolo conferire al signor Jaime de Mora, «caballero andante» della musica leggera, anche la patente di perseguitato politico.

## Il nostro tempo

A Roma. Giorno feriale. Ore otto di mattina. Sull'autobus della linea San Pietro - Stazione Termini. Conducente che si è svegliato male, e che quindi ha la virata brusca. Molta gente. Gomitate nelle costole, pestamento di piedi. Ad ogni svoltata, ondeggiamenti paurosi, e mani che cercano dove aggrapparsi. Eppure in quella calca, un giovanotto che si regge come può al sostegno, si tiene con l'altra mano il giornale sotto il naso; e legge. Riesco a sbirciare di dietro alle sue spalle che cosa sia ciò che lo attira tanto, in quelle condizioni paradossali per effettuare la lettura. E ci riesco. Il giovanotto legge una corrispondenza da non so dove, che porta questo titolo su tre colonne: «Nei convegni di astronautica si parla anche di gite spaziali. Si è accennato perfino ai viaggi di nozze interplanetari».

## Una brutta «tenda»

Fu in occasione della lunga, terribile agonia del povero Malaparte, che io, e la maggior parte — credo — dei miei lettori apprendemmo l'esistenza e l'uso della «tenda ad ossigeno». D'allora, ho l'impressione che l'impiego di questo mezzo terapeutico si sia molto diffuso; o che, almeno, se ne discorra molto di più. Ogni tanto, leggo di qualche personaggio più o meno illustre che è messo «sotto la tenda ad ossigeno»; perifrasi per indicare che si trova nelle estreme ristrette. L'ultimo, di cui ho letto questo, è il Cardinale Canali. I giornali annunziavano, poche ore prima della sua dipartita, e per dire appunto che la sua dipartita era imminente: «Il Cardinale Canali sotto la tenda». Tutti abbiamo capito che il povero Cardinale era ai mali passi.

Questa espressione sarà adeguata agli attuali metodi curativi, sarà alla moda, sarà moderna, tutto quel che si vuole; ma al mio gusto non va. Rassomiglia troppo a quell'altra, usata nei resoconti giudiziari americani: «Il condannato è stato già trasportato nella camera della morte».

## La radiolina del Quirinale

Un nostro bravissimo collega racconta, sul maggiore giornale di Milano, che tempo fa, visitando il Quirinale, e passando dinanzi a un corazziere di guardia fu colpito da una leggerissima musichetta che, per così dire, tremava nell'aria. E, dopo breve perplessità, si convinse che doveva trattarsi di una radiolina minuscola, insinuata dal corazziere magari sotto la sua corazza, o in qualche altro dei ripostigli segreti offerti dalla uniforme corazzieresca; e che il corazziere doveva molcire così la noia della lunga fazione nei saloni solitari...

Il collega pare quindi compiacersi della trovata. Io sono sicuro che il maggiore Tassoni, comandante dei Corazzieri, sarà di parere diverso; e nelle sue ispezioni, tenderà l'orecchio per verificare se...

**Giovanni Ansaldo**

L'attrice inglese Mara Lane ha sposato a Londra il miliardario americano Will Dugger

LA VENTIDUESIMA MOSTRA INTERNAZIONALE DEL CINEMA

# Un obiettore di coscienza come una creatura lunare

**«Non ucciderai» di Claude Autant-Lara affronta con grande coraggio il tema delicato di chi non vuol uccidere nemmeno per obbedire a un ordine**

DAL NOSTRO INVIATO

Venezia, 21

«Ci sono dei giorni, signori, che il cineasta è stanco di raccontare sempre le stesse storielle, più o meno grame, che è stanco di portare sullo schermo dei passatempi intellettuali; sono giorni in cui lo prende il furore di abbracciare uno dei veri problemi del mondo in cui viviamo, uno dei temi lungamente sognati sulla carta come se fossero un vergognoso segreto; ci sono dei giorni in cui egli se ha un po' di coscienza, si stanca di continuare ad essere il commerciante compiacente, l'artista inutile, ed affronta la vera vita, la sua stessa sostanza: intendo dire la sua funzione sociale senza la quale egli non esiste veramente. Signori, io questa sera ho qualcosa di grave da dirvi. Sento che qualcuno mi soffierà all'orecchio: a quale scopo? Tutto questo è inutile. Ma io aggiungo che nessun altro problema va risolto prima di questo, che tutte le favolette possono attendere, e che io oggi non cconsco nessun altro tema più necessario, più indispensabile, più urgente, di quello da cui dipende la nostra vita e la nostra sopravvivenza...».

Così questo pomeriggio Claude Autant-Lara, il regista de «Il diavolo in corpo», «La traversata di Parigi», «La ragazza del peccato», «Il rosso e il nero», ha esordito nella conferenza stampa che anticipava la presentazione del film «Non ucciderai». Nella piccola sala Volpi, densa di fumo e gremita di giornalisti, Autant-Lara ha lanciato personalmente il suo messaggio di pace. La sua calda e appassionata perorazione, come l'arringa di un avvocato, per dare l'autentico significato alla figura dell'obiettore di coscienza, di colui che rifiuta di prestare anche in pace il servizio militare perchè comunque esso serve a preparare la guerra, a uccidere degli uomini.

Il discorso del regista francese ha assunto i toni di una predica e di un manifesto per la pace. Era sincero e convinto come un missionario sull'orlo della trincea a implorare i combattenti di non premere il grilletto. Si vedeva che soffriva, che era una specie di improvvisa conversione e che il film lo aveva davvero totalmente impegnato, anche per le difficoltà e gli ostacoli incontrati prima e durante la lavorazione. Quando ebbe finito gli applausi furono pochi, meno di quelli che in simili circostanze si usano chiamare di cortesia. Ma non era che l'uditorio lo disapprovasse; era piuttosto perplessità, choc per quanto ascoltato, imbarazzo di fronte alla propria coscienza per la scelta di sottoscrivere o meno quell'accorato appello; sul piatto della bilancia era stato gettato un peso tropop grande perchè si potesse uscirne a cuor leggero, con due battimani di galateo.

Non diversamente è stato questa notte dopo la visione del film. «Non ucciderai» racconta due storielle parallele e convergenti al tempo stesso. Adler, un seminarista tedesco soldato nella Wehrmacht viene chiamato a far parte di un plotone di esecuzione incaricato di fucilare tre giovani partigiani francesi (siamo in Francia nell'agosto del 1944). Tenta di ribellarsi ma i suoi superiori sadicamente lo avvertono che un suo persistente rifiuto equivarrebbe alla Corte marziale. Di fronte alla alternativa non ha troppi dubbi: prega insieme al giovane partigiano il Padre Nostro, poi gli scarica addosso il mitra. A guerra finita i francesi cercano gli autori dell'eccidio, e poichè c'è qualcuno che potrebbe parlare Adler su consiglio del suo superiore conventuale si presenta da solo alle autorità, rivestendo la divisa militare, conservata chi sa poi perchè. Viene processato e assolto. Il suo crimine infatti viene attribuito ad ordini superiori e quindi non perseguibile; egli ha soltanto obbedito.

Dall'altra parte c'è Cordier, un giovane di profonda educazione religiosa, che quando viene chiamato a prestare servizio militare si rifiuta di vestire la divisa. Non vuole adoperarsi in nessun modo per la guerra o per quella che ne è sempre una eventualità; nemmeno a fare il furiere. Il caso, per le autorità militari, è allarmante soprattutto perchè può essere contagioso; tentano di riformarlo facendolo passare per malato di mente, ma egli rifiuta il compromesso e sceglie intanto la prigione e poi il processo. Nella prima viene a conoscere Adler ed il suo passato e fieramente lo disprezza. Nel secondo si trova ancora a sfiorare l'orbita del prete che ha ucciso e assiste alla sua tattica metamorfosi: prima di entrare in aula Adler sveste rapidamente la divisa della Vehrmacht e indossa l'abito talare. La suggestione sui giurati non sarà quindi indifferente per il verdetto. Cordier invece viene condannato a un anno di carcere che forse si perpetuerà all'infinito secondo quanto stabilisce la legge. Nessuno della eterogenea Corte chiamata a giudicarlo riesce a comprenderlo, nemmeno un prete operaio suo amico, che depone in qualità di teste. La ribellione alla idea di uccidere rimane agli occhi di tutti un atto di insubordinazione. La stessa dottrina della Chiesa chiamata più volte in causa non si dimostra arma sufficiente per salvare Cordier. Anzi egli se ne rende indipendente col suo assolutismo ingigantendo ancora l'abisso di incomprensione fra sè e gli altri, che lo guardano come una creatura lunare piovuta per errore sulla terra e con cui ogni colloquio è impossibile.

Il colloquio invece è stato gettato da Claude Autant-Lara come un ponte ed i primi ad attraversarlo sono stati gli spettatori di stasera. «Non ucciderai» non è un film in cui si possa subito passare alla discussione. Ha un tema troppo alto e offre troppe emozioni perchè illumini subito, ma le impressioni più profonde sono sempre le prime, come il dolore d'una ferita è sempre maggiore al momento dell'urto. Quello di cui si può accusare il coraggioso film di Autant-Lara è forse un eccesso di analisi nel racconto che ne prolunga il tempo a danno della concisione, ma dialettico com'è, e quindi povero di azione, sarebbe inutile volerlo veder andare contro la propria natura. E poi nell'impegno analitico Autant-Lara ha approfittato per accusare ottusità e ipocrisie, ristrettezza di mente e follie. Con le ossa rotte ne escono i tedeschi che confondono militarismo e religione, quando addirittura non ne sottomettono questa a quello; ma nemmeno i francesi fanno una figura migliore, insensibili ai tempi che cambiano, imbalsamati nella venerazione di glorie militari di cui non è più tempo se non sono affiancate dall'intelligenza politica e da una sensibilità umana e sociale. Come l'appello letto da Claude Autant-Lara ai giornalisti, anche «Non ucciderai» ha gli stessi toni accorati, dignitosi, austeri.

Il film, che risente chiaramente dell'impostazione a tesi, ha tuttavia una nobiltà che proprio questa tesi emana, nobilissima fino ad imporsi su tutto il resto. Perciò non va dimenticato il bravo Laurent Terzieff, mai trasognato ma sempre sobrio e presente nella realtà del suo difficile personaggio che conquista e commuove. Un film, in definitiva, nuovo è anticonvenzionale nella sostanza, e che riesce a riscattare anche l'immobilità della forma. Le difficoltà di ogni genere incontrate proprio in Francia (e altrove) confortano sull'altezza del suo assunto e sulla sincerità della sua ispirazione.

Dopo la giornata inaugurale di domenica, ridimensionata oggi nei poveri limiti offerti da una Rossanna Schiaffino, dalle gemelle Kessler e da Salvatore Dalì, persuasore di se stesso, la ventiduesima mostra ha cominciato a girare a pieno ritmo. E' cominciata al mattino la retrospettiva dedicata a Mack Sennet, pioniere del cinema comico, scomparso a Hollywood lo scorso novembre. Egli è stato oltre che l'inventore dei mille gags del repertorio tradizionale e delle torte in faccia, anche lo scopritore di Charlot. E sono iniziate nel pomeriggio le proiezioni della sezione informativa, in cui oggi si son visti il giapponese «Felicità di noi soli» di Zenzo Matsuiana e l'americano (indipendente) «Gli esiliati» di Kent Mackenzie; il primo, patetica storia d'un uomo e d'una donna sordomuti, ha commosso e raccolto molti applausi; il secondo, montato sulla collina sopra Los Angeles dove vivono gli ultimi pellerossa, è un incisivo documento sul dramma di questi giovani che rimasti senza la civiltà dei loro padri stentano ad inserirsi in quella nuova americana. Con il sistema del monologo (Joyce arriva al cinema) «Gli esiliati» mostra quattordici ore d'una giornata qualunque come sono trascorse da tre pellerossa americanizzati. Il regista, che ha trentun anni, ha appreso molto bene la lezione dello ormai famoso «Shadows» ma proprio per questo anche se interessante il suo attuale contributo, non supera, almeno per il grande pubblico, la quota d'un esperimento.

**Libero Mazzi**

UNA VOLTA TANTO I DINAMITARDI NON C'ENTRAVANO

# Tragicomica notte di Ferragosto per una «Fensterle» in Pusteria

***Si chiamano così le «scalate romantiche» degli innamorati altoatesini che rischiano però nell'atmosfera di oggi, qualcosa di peggio che le nozze forzate***

DAL NOSTRO INVIATO

Val Pusteria, agosto

*Questa è la storia della notte di Ferragosto in un paesino della Val Pusteria; di un paio di scarpe da uomo, poco usate; di una scala a pioli e della malcerta virtù di una fantesca. La storia è vera: ogni riferimento non è affatto casuale, e se ci accingiamo a raccontarla — lasciando nel vago soltanto le indicazioni geografiche — è perchè ci sembra stranamente in contrasto, nel suo finale, dall'atmosfera di tregenda che dovrebbe regnare in Alto Adige, a detta dei polemisti austriaci. (Intendiamoci: non è che tutto sia perfettamente tranquillo quassù, ne testimonia il fatto che il paese in cui soggiorniamo ha registrato, proprio per Ferragosto, non più di cento presenze, laddove negli anni anni scorsi ve n'erano di media otto o novecento; e ciò a tutto vantaggio di oscuri e bigi paesotti della Carnia i quali rigurgitano di macchine di Milano, Torino, Firenze e nei quali le varie «Pro Loco», con ingenuo entusiasmo, hanno tappezzato i muri con scritte: «Viva i nostri ospiti»).*

*Tarda sera di Ferragosto, dunque, in un paese della Val Pusteria. Fa un tempo da lupi, piove, tira un vento gelido e, in montagna, probabilmente nevica. Ci si riunisce tutti nel caffè per l'ultimo bicchierino. Tutti? Siamo in sei o sette, gli «habituées» del posto tra cui i proprietari di una vecchia casa del paese. Questi ultimi ci invitano a prendere il caffè nella loro abitazione, che è situata nel centro della cittadina; saliamo. Improvvisamente la signora, nostra ospite, lancia un grido: «C'è una scala, una scala appoggiata al muro!». Effettivamente, da una finestra al primo piano della casa si scorge, dal lato del cortile, appoggiata al muro, una scala a pioli, abbastanza alta da raggiungere il tetto. Ladri? Attentatori? La signora nostra ospite è seriamente preoccupata; tutti noi siamo preoccupati, e più di tutti il sottoscritto, unico rappresentante del sesso maschile presente nella casa (il padrone era andato a parcheggiare la vettura). Iniziamo una perlustrazione al primo e al secondo piano, e ci arrestiamo di fronte all'unica stanza chiusa a chiave: la stanza della fantesca. «La svegli — mi ordina la padrona di casa — ed entri».*

*Bussai. Mi risposero fiochi mormorii; bussai ancora e mi feci da parte. Dopo cinque buoni minuti vidi un'ombra bianca aprire cautamente la porta e poi scendere le scale verso il primo piano. Entrai nella stanza e dopo aver guardato dappertutto (sotto il letto, nell'armadio, e perfino nel comodino da notte, tra l'altro con una certa illogicità) scopersi: 1) un paio di scarpe da uomo, che stonavano maledettamente con altri capi d'abbigliamento tipicamente femminili sparsi per il letto; 2) una finestra aperta da cui entravano pioggia e vento alla rinfusa. Mentre stavo per scendere e riferire i risultati della mia indagine si produssero i seguenti fatti nuovi: 1) urla terrorizzate e confuse della padrona di casa e di altre persone di sesso femminile: «Eccolo, eccolo, al ladro, al ladro!», provenienti dal primo piano, e miste a ingiurie; 2) entrata a valanga del padrone di casa, ignaro di tutto, ma vagamente conscio che qualcosa d'insolito s'era prodotto nella sua assenza. Le grida dovevano essere chiaramente distinguibili a una decina di chilometri di distanza. Ma ne aveva ben donde la padrona di casa, perchè, proprio mentre il sottoscritto stava ispezionando la stanza della fantesca, l'«ospite misterioso», lasciando le sue scarpe nella stanza dove l'avevamo così incivilmente disturbato, aveva saltato la finestra, e, compiendo un acrobatico percorso sul tetto, aveva raggiunto la scala dalla quale stava discendendo a salti e sulla quale era stato chiaramente visto.*

*«Dov'è fuggito?». «Nel cortile, presto!».*

*Talvolta l'uomo si sente assai coraggioso; perciò mi precipitai alla rincorsa del fuggitivo. Non sapevo cosa gli avrei fatto se l'avessi raggiunto; probabilmente mi sarei limitato a prenderlo per un braccio: ma se fosse stato armato? Pensavo confusamente, in ogni modo, che un uomo non va a trovare fantesche armato di rivoltelle calibro nove, e che, comunque, un uomo scalzo — perchè doveva esserlo, a meno che non avesse un paio di scarpe di ricambio — è abbastanza poco temibile. Se non altro non può tirar calci.*

*Correvo dunque, a perdifiato inseguito da un trambusto incredibile e da una confusione di grida: «Al ladro, al ladro!». Girai la casa entrai nel cortile, vidi la scala a terra e mi sentii intimare: «Si fermi, le mani in alto!».*

*Erano due carabinieri, il primo dei quali mi aveva puntato nello stomaco una robusta pistola. Non c'è niente di più umiliante — si creda — di sentirsi vittime di siffatto equivoco; ammetto che la situazione era sinistra e ambigua (le grida di «al ladro», io che correvo nella notte come un pazzo, i carabinieri armati in perlustrazione per le vie del paese, l'emergenza generica che vige dopo il tramonto in Alto Adige), tuttavia, per un momento, pensai che era profondamente ingiusto — e anche profondamente stupido — che la forza pubblica se la prendesse non con il malfattore, ma con un cittadino che collaborava lealmente e a rischio della propria vita con la giustizia. D'altronde la pistola stava contro il mio stomaco, ben ferma, minacciosamente reale (in un'altra occasione ebbi la sgradevole sensazione di sentirmi addosso una arma puntata, ma era diverso anche perchè non ero solo). Alzai le mani, tentando di avviare una discussione, come si fa di solito con i vigili urbani (ma la pistola rende maledettamente difficile la polemica: sembra, non so, sembra di parlare una lingua incomprensibile agli altri). Giunse a salvarmi, nel preciso momento in cui mi disponevo a obbedire alle forze dell'ordine, il padrone di casa che, realizzata la situazione disse, sghignazzando: «Lasciatelo stare, è un nostro amico». I carabinieri, però, non erano affatto convinti che io fossi un amico. (E intanto, pensavo, il ladro stava percorrendo il decimo chilometro di fuga). Mi dissero ancora i carabinieri: «Lei, venga con noi in caserma». «Ma è un nostro amico!». E finalmente vidi rientrare, ma con una certa riluttanza, la pistola nella fondina.*

*Le ricerche, naturalmente, furono vane. Collaborai anch'io, guardato sempre con un filo di sospetto dai due tutori dell'ordine. Finchè, stufi di prendere acqua, ce ne rientrammo tutti nella casa, dove stava svolgendosi, a cura della padrona, lo interrogatorio della fantesca.*

*Quest'ultima assomigliava a Giulietta de' Capuleti, ma in una versione leggermente rudimentale.*

*Sempre vestita della bianca camicia da notte ammise, abbastanza disinvoltamente davanti a due carabinieri, quattro donne e due signori, che un «suo conoscente» era entrato nella sua camera, dalla finestra, «ma senza cattive intenzioni». Si meravigliò della nostra meraviglia e se ne tornò quindi, non senza una certa dignità, nella sua camera. Intanto il carabiniere della pistola, ricostruendo la scena della mia «cattura», raccontava a quanti volevano sentirlo come la sua arma aveva «il proiettile proprio in canna» e che se «quello lì» («quello lì» ero io) faceva un passo, sparavo».*

*Non era dunque un «ladro» il misterioso visitatore, ma semplicemente un «conoscente» della fantesca. Si trattava di configurare i reati, su denuncia delle parti. «Violazione di domicilio», e va bene. «Violenza?». I carabinieri, si ritirarono per meditare con il corpo del reato (le scarpe) e tutto pareva finito lì. Senonchè dopo qualche minuto sopraggiunse un sottufficiale dell'Arma e subito dopo un ufficiale. La fantesca venne nuovamente estratta dal suo letto e reinterrogata. Questo accadeva al secondo piano della casa. Al pianoterra la pubblica sicurezza — sopraggiunta in seguito all'allarme dato da qualche cittadino: tutto il paese era in subbuglio — indagava sulle scarpe fornite dai carabinieri e faceva intervenire un cane poliziotto, svegliato bruscamente dal suo sonno e quindi particolarmente irritabile. Il cane annusò le scarpe e partì come una furia verso la presunta dimora del «ladro». Fu trattenuto appena in tempo perchè, come dicevo, mentre al pianoterra gli agenti indagavano sulle scarpe, al secondo piano i carabinieri vincevano la resistenza della fantesca, conscia che in caso contrario l'avrebbero svegliata chissà quante volte, e riuscivano a ottenere nome, cognome e indirizzo del «conoscente» proprietario delle scarpe. Il quale, per disgrazia, ha un nome simile a quello di un uomo politico tirolese molto noto, pur non essendogli affatto parente.*

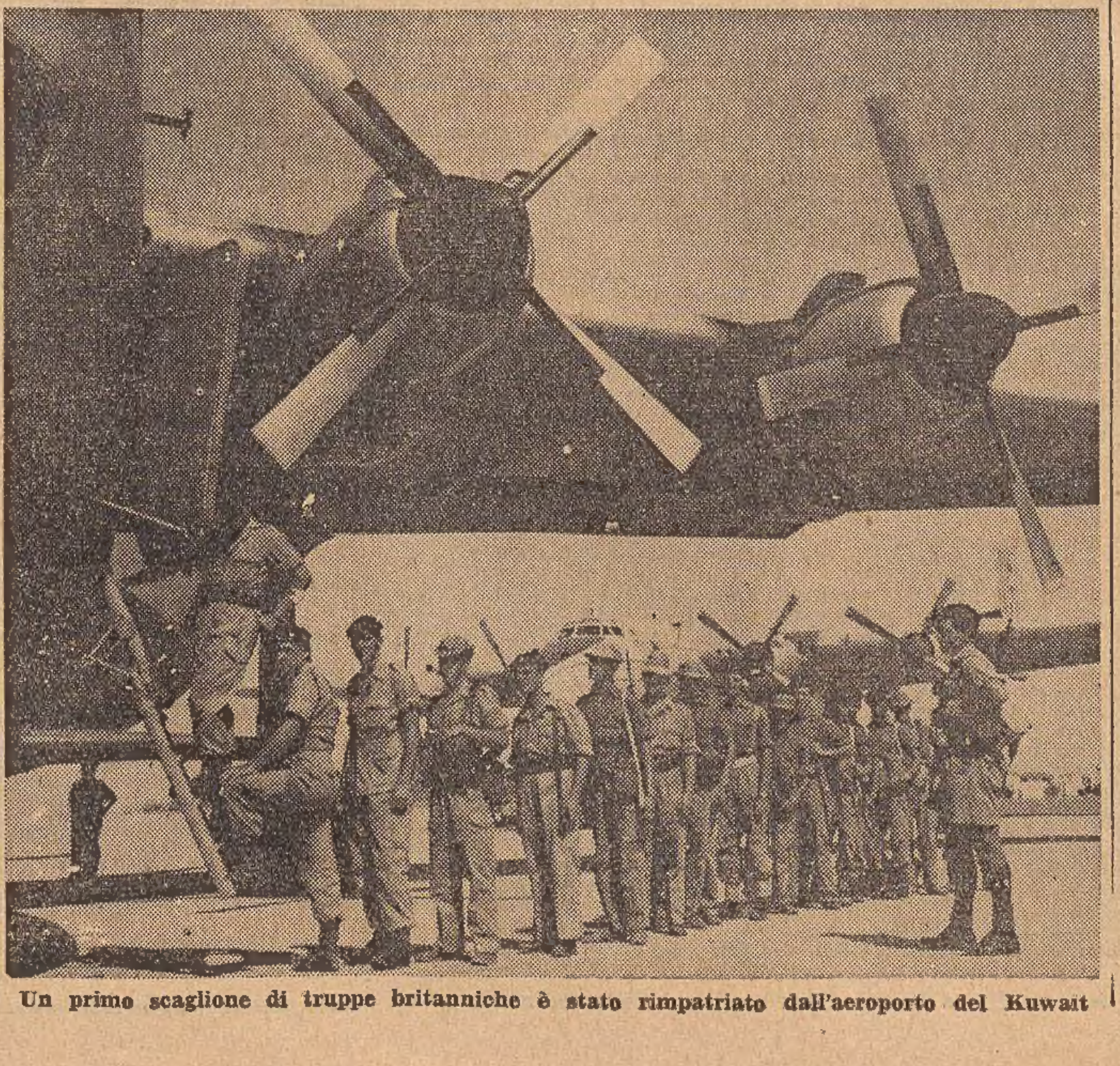
*Pescato subito nella sua casa, mentre riposava dalle fatiche notturne, fu condotto in guardina, interrogato e lasciato lì fino al mattino. Poi, essendo risultato che era un buon ragazzo, lavoratore indefesso, e senza alcun precedente penale, la forza pubblica lo rilasciò, con il viatico di una lunga e paterna ramanzina.*

*Probabilmente si sposeranno, lui e la fantesca. Si usa così da queste parti. Il giovanotto aveva semplicemente fatto una «Fensterle», una «finestrella», come si dice quassù quando lo innamorato — in genere buon rocciatore — va a trovare la ragazza arrampicandosi per le finestre e per i tetti. In fondo è un'usanza abbastanza nota e non solo in Alto Adige. «Vede — mi disse poi un sottufficiale dei carabinieri, per i quali non ero più «quello lì», bensì un cittadino con le carte in regola — noi sappiamo che qui in Pusteria usano queste faccende. Ce l'hanno anche detto i nostri superiori di non impressionarci se, soprattutto d'estate, vediamo gente camminare sui tetti. Ma cosa vuole, con quest'atmosfera, le "Fensterle" dovrebbero essere abolite. Altrimenti si rischia di buttare in politica anche le cose romantiche...».*

*Probabilmente non tutti i giovani altoatesini sono d'accordo con il maresciallo dei carabinieri. Almeno — io credo — quelli che di notte non pensano ai tralicci, ma alle «conoscenze» femminili.*

**Luciano Cossetto**

Il celebre attore francese Michel Simon ha annunziato il suo prossimo ritiro dall'attività teatrale e cinematografica



Un primo scaglione di truppe britanniche è stato rimpatriato dall'aeroporto del Kuwait

## Libri ricevuti

Loudon Wainwright - *I pionieri dello spazio* - Mondadori - pagg. 112 - lire 1500 — «Continuava il conteggio alla rovescia. Controllarono tutte le cinture, provvidero a sistemare gli ultimi giunti con la mia tuta; tolsi i gancetti di sicurezza messi lì per impedire che inavvertitamente si spostassero gli interruttori. Poi, alle sei e dieci, richiusero il portello. Ero solo». E' Shepard che racconta la sua meravigliosa avventura nello spazio. Il resoconto autentico e integrale del primo volo balistico americano, narrato dallo stesso protagonista, conclude le testimonianze, raccolte in questo volume, dei sette astronauti che, sceiti dopo un'accurata selezione, pienamente coscienti di ciò che lì attende, vivono giorno per giorno, ora per ora, in una base di lancio USA, l'attesa del «conto alla rovescia» fino all'ora zero. Shepard, Cooper, Glenn, Slayton, Grissom, Schirra, Carpenter, sono i protagonisti e i narratori stessi di questo eccezionale documento. Questi uomini, definiti «un gruppo di superuomini comuni», riferiscono sul funzionamento dei razzi, sulle disposizioni del lancio, sugli eventuali pericoli a cui andranno incontro, su tutto il perfetto apparato in cui uno di loro entrerà a far parte come il pezzo più perfetto, la meravigliosa macchina umana. Il volume presentato e coordinato da Loudon Wainwright, redattore della rivista «Life», è corredato da illustrazioni in nero e a colori, da grafici e cartine della massima chiarezza e precisione.

Carlo Betocchi - *L'estate di San Martino* - Mondadori - pagg. 192 - lire 1600 — Dopo molti anni di silenzio, Carlo Betocchi torna alla poesia con questo nuovo volume di versi, il primo dopo la raccolta premiata a Viareggio nel 1955. Betocchi ha oggi 62 anni, la pubblicazione dei suoi primi versi risale al 1930; fu sempre assai parco nello scrivere, dividendo la propria attività letteraria con il quotidiano lavoro in miniere e cantieri. Con questa nuova raccolta, Betocchi segna uno stacco dalle opere precedenti: la sua serenità diviene più severa, consapevole degli ultimi giorni di sole che precedono l'inverno, di quell'estate di San Martino, appunto, quando il tempo e le dimensioni umane danno ombre più lunghe e più vicina è la speranza.

Corrado Giordano - *Io, alcuni malati e un cane* - Ed. del Cavalluccio - lire 400.

Frido Guadagni - *Come la voce del mare* - Ed. del Cavalluccio - lire 300.

Silvana Giorgetti - *Gli eredi di Abele* - Ceschina - L. 2.000.

## Il IV Premio Riccione per il mondo dello spettacolo

Riccione, 21

Il «IV Premio Riccione per il mondo dello spettacolo e per il giornalismo» sarà conferito la sera del 26 agosto, nel corso di una serata mondana che si svolgerà nel più elegante nigth-club della riviera adriatica, il «Savioli» riccionese.

Il trofeo, che consiste in una allegoria marinara con la verde perla che rappresenta la grande spiaggia (Riccione è nota come «perla verde dell'Adriatico»), quest'anno andrà ai cantanti lirici Nicola Rossi Lemeni e Virginia Zeani; agli attori di prosa Paolo Stoppa e Rina Morelli; agli attori cinematografici Liana Orfei, Franca Marzi, Cecilio Ferro, Monica Vitti, Maurizio Arena e Franco Fabrizi; agli attori televisivi Alberto Lionello, Lauretta Masiero, Aroldo Tieri, Paolo Carlini; a Renato Rascel per il complesso della sua attività nel cinema, nella prosa e nella rivista; ai cantanti Miranda Martino, Umberto Bindi, Ornella Vanoni; al regista di «Kapò» Gillo Pontecorvo; ad Orlando Orfei (per la prima volta un premio viene assegnato a un artista del circo); al giornalista Mario Casalbore per la sua attività nel campo degli spettacoli, dei festival musicali e dello sport.

Le grandi medaglie d'argento con l'antico sigillo della città, andranno per la televisione a Lilli Lembo e Rosalina Neri; per la prosa radiotelevisiva a Gisella Sofio; per la canzone a Tony Renis; per i presentatori a Silvio Noto e Nando Pucci; per il giornalismo a Fulvio Apollonio della «Nazione» di Firenze e del «Piccolo» di Trieste, Mario Bonetti di «Telesera» di Roma, Gianni Castellano del «Resto del Carlino» di Bologna; per il fotoreportage a Paolo Costa e a Chiara Samugheo; per la moda al sarto Valentino.

# CRONACA DELLA CITTA'

NUOVO APPELLO DEL SINDACO AL MINISTRO

## Per la sorte dell'Arrigoni sollecitato l'intervento di Sullo

**Le conseguenze del licenziamento degli scioperanti esaminate in una lunga riunione tenutasi in Municipio**

Il colpo di scena verificatosi nella lunga vertenza in atto all'Arrigoni con la notifica da parte della società del licenziamento dei settanta impiegati, che da quattro mesi sono asserragliati negli uffici, ha destato profonda impressione in città, e in particolare ha interessato gli ambienti politici ed economici, che da tempo seguono la vertenza ed hanno già compiuto in varie sedi una serie di passi per sbloccare le pesante situazione.

Ieri sera è stato compiuto, subito dopo quello fatto domenica dalla Camera confederale del lavoro, un altro intervento presso il Ministro del Lavoro, on. Sullo, per una sollecita convocazione delle parti. La richiesta è scaturita da una riunione tenuta in serata in Municipio e presieduta dal Sindaco dott. Franzil: vi hanno partecipato il Presidente della Provincia dott. Delise; il Presidente della Camera di commercio, dott. Caidassi; il segretario della Camera confederale del lavoro dott. Novelli e i rappresentanti dei quattro partiti convergenti, Belci (DC), Morpurgo (PLI), Rovatti (PRI), Cesare (PSDI). Nel corso della riunione è stata esaminata a fondo la posizione dei settanta impiegati che da 120 giorni mantengono l'occupazione della sede e la situazione della società, soprattutto in relazione alle conseguenze che si prospettano per le lettere di licenziamento che l'Arrigoni ha notificato evidentemente per forzare la definizione di una situazione divenuta ormai pesante per tutte e due le parti in causa. In particolare è stata prospettata la possibilità che il provvedimento dell'Arrigoni sia stato ispirato dalla necessità per l'azienda di venire in possesso dei documenti contabili tuttora chiusi negli uffici di via Galatti, e senza dei quali si renderebbe difficile l'esatta valutazione economico-patrimoniale della società. La notifica delle lettere di licenziamento ai dipendenti ha tuttavia chiarito, dal punto di vista sindacale, la vertenza, rendendo ora possibile un intervento diretto anche del Ministero del Lavoro; nei mesi scorsi infatti tale intervento si rendeva difficile permanendo da parte della società le decise e formali smentite circa la liquidazione della sede di Trieste. Al Ministero del Lavoro, a quanto consta, il comitato che agisce a tutela della economia triestina e degli interessi degli impiegati dell'Arrigoni è deciso a trattare in sede ministeriale questi due temi di fondo: difendere il mantenimento della direzione commerciale della società a Trieste, e comunque il mantenimento in servizio degli impiegati della sede triestina. Ma ovviamente sembra che soprattutto se quest'ultimo punto sia possibile compiere una più energica azione. Intanto da parte del comitato riunitosi ieri è partito un telegramma lettera diretto al Ministro Sullo, e in cui si chiede la sollecita convocazione delle parti per la conservazione dei posti di lavoro ai settanta impiegati dell'Arrigoni e per favorire comunque la soluzione più soddisfacente alla complessa vertenza. In questo senso un intervento è stato compiuto dalla DC di Trieste presso lo stesso Ministro Sullo, il Sottosegretario al Ministero del Lavoro, on. Calvi e il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, on. Delle Fave.

A questo punto la sorte della sede triestina dell'Arrigoni e degli impiegati che hanno sostenuto il lungo «sciopero bianco» è legata alle richieste trattative in sede ministeriale. Da parte loro gli impiegati dell'Arrigoni che hanno sostenuto occupando la sede una lunghissima e pesante lotta sindacale, battendo in proposito tutti i record, dopo la notifica dei licenziamenti hanno riaffermato la volontà di difesa dei propri interessi e di quelli generali dell'economia triestina. E attendono con comprensibile ansia la convocazione delle parti a Roma: la vertenza all'Arrigoni è ormai giunta alle battute conclusive.

Nell'occasione dell'incontro di ieri il Sindaco dott. Franzil ha consegnato al segretario della C.C.d.L., dott. Novelli, le 350 mila lire fino ad ora raccolte attraverso la sottoscrizione cittadina.

Si apprende inoltre da Roma che il telegramma di richiesta di convocazione delle parti è giunto al Ministero del Lavoro ieri pomeriggio, e che la cosa sarà esaminata stamane. Un intervento in sede parlamentare è stato compiuto ieri anche dalla CISNAL.

### Riconoscimento ai pensionati dell'indennità di disoccupazione

UNA PRECISAZIONE MINISTERIALE

Il Ministero del Lavoro sta esaminando l'opportunità di risolvere in senso favorevole, sul piano legislativo, il problema della concessione dell'indennità di disoccupazione ai pensionati della Previdenza sociale che involontariamente non presentarono ricorso o inoltrarono tardivamente la domanda. Lo ha annunciato l'on. Sullo rispondendo per iscritto ad una interrogazione dell'on. Gitti, che fa eco all'azione che proprio da Trieste ha posto il problema all'attenzione in sede centrale. Eccone il testo:

«Il decreto del Presidente della Repubblica che vieta il cumulo dell'indennità di disoccupazione con un trattamento di pensione, scrive il Ministro, ha cessato di avere efficacia, a norma dell'articolo 136 della Costituzione, dal giorno successivo alla pubblicazione della sentenza della Corte Costituzionale che ne ha dichiarato l'illegittimità.

«Tuttavia l'INPS ha ritenuto di procedere al riesame delle domande e dei ricorsi presentati dagli interessati nei termini prescritti dal decreto-legge 4 novembre 1935 e dalla legge 5 febbraio 1957, provvedendo quindi alla concessione delle prestazioni richieste per i periodi anteriori alla pubblicazione della sentenza della Corte costituzionale di tale direttiva, dettata da considerazioni di carattere sociale, si ricollega ad una benevola estensione ai casi predetti della interpretazione comunemente data al citato articolo 136, secondo il quale le dichiarazioni di illegittimità costituzionale possono avere effetto sui rapporti giuridici che al momento della citata pubblicazione non sono stati ancora definiti con sentenza passata in giudicato.

«Lo stesso istituto non ha potuto invece adottare, in linea di diritto, uguale provvedimento a favore di coloro che, acquiescenti alla validità della norma vigente, non avevano presentato nei termini la domanda o il ricorso; ciò anche in vista delle difficoltà di accertamento dei periodi di disoccupazione. Comunque, il Ministero del Lavoro, conclude l'on. Sullo, tenuto conto delle parziali concessioni già disposte, sta esaminando l'opportunità di dare una soluzione legislativa alla questione in senso favorevole agli interessati».

MERCI E PASSEGGERI NEI PORTI ITALIANI

## Trieste all'ottavo posto nei traffici internazionali

**I risultati statistici dei servizi marittimi registrati nel primo semestre del '61**

La navigazione internazionale per operazioni di commercio ha registrato nel periodo gennaio-giugno di quest'anno, in tutti i porti nazionali, l'arrivo di 15.195 navi contro 14,528 del corrispondente periodo del 1950. Il movimento delle merci sbarcate e imbarcate nello stesso periodo del corrente anno è stato, secondo dati elaborati dall'ISTAT, di 39 milioni di tonnellate, contro 34,2 milioni del corrispondente periodo del 1960, mentre il numero dei passeggeri sbarcati e imbarcati è stato di 392,238 contro 318.512.

I porti di maggior traffico delle merci sbarcate e imbarcate in navigazione internazionale sono stati i seguenti: Genova (21,7 per cento); Napoli (10,9 per cento); Venezia (9,4 per cento); Augusta (7,5 per cento); Ravenna (6,1 per cento); Livorno (5,6 per cento); Savona (5,3 per cento; Trieste (5,2 per cento). L'aumento complessivo di 4,8 milioni di tonnellate delle merci sbarcate e imbarcate rispetto allo stesso periodo del 1960, è stato assorbito dai porti di Napoli (26,6 per cento); Genova (11,5 per cento); Ravenna (9,9 per cento); Venezia (9,5 per cento); Bagnoli (9,2 per cento); Falconara (7,5 per cento); La Spezia (5,7 per cento); Ancona (3,7 per cento).

La navigazione di cabotaggio ha registrato, nel periodo gennaio-giugno, l'arrivo di 75.172 navi contro 62.898 dello stesso periodo del 1960. Le merci sbarcate ed imbarcate nello stesso periodo del corrente anno sono state 15,9 milioni di tonnellate contro 15,3 milioni del periodo corrispondente del 1960; mentre il numero dei passeggeri sbarcati ed imbarcati è stato di 4.604.690 contro 3 milioni 817.657.

### Revocato lo sciopero dei dipendenti del Monopolio

I Sindacati autonomi dei dipendenti dai Monopoli di Stato informano in un comunicato di aver revocato lo sciopero già proclamato per i giorni dal 22 al 25 agosto. La decisione è stata presa dopo che il Sottosegretario alle Finanze, on. Troisi, aveva ricevuto oggi i rappresentanti dei Sindacati.

QUASI UNA RIVOLUZIONE NEL COMMERCIO

## PRESTO IN CONCORRENZA DETTAGLIANTI E SUPERMERCATI

***L'unione in consorzi raccomandata ai negozianti per adeguare i prezzi ai nuovi sistemi di vendita***

I discorsi dei commercianti triestini negli ultimi tempi toccano spesso un tema scottante, che sta per divenire di vivissima attualità: l'introduzione dei supermercati. L'argomento rimbalza anche sull'ultimo numero del giornale dei dettaglianti, dove fra l'altro si osserva che i commercianti guardano con una certa preoccupazione la già avanzata fase di costruzione dell'edificio che ospiterà la «Standa», mentre si sa che anche la «Rinascente» ha già quasi completato lo sgombero degli inquilini degli stabili che demolirà per costruire il suo emporio in largo Barriera Vecchia. E la preoccupazione con cui i dettaglianti attendono l'entrata in funzione dei supermercati è comprensibile quanto si pensa alla rivoluzione vera e propria che i «supermarkets» hanno portato in altre città sul fronte del commercio, soprattutto con l'abbattimento dei prezzi di vendita. Nell'articolo citato il presidente dell'Associazione commercianti al dettaglio, comm. Dei Rossi, si sofferma in particolare a prospettare le possibilità che hanno i commercianti di affrontare con successo la concorrenza dei supermercati, concludendo con un invito alla migliore organizzazione e all'unità della categoria.

I negozi tradizionali si possono infatti difendere non con serrate ed invocazioni di leggi catenaccio contro i «supermarkets», ma con una nuova politica dei prezzi ed una più razionale organizzazione negli approvvigionamenti e nelle vendite. E vediamo perchè.

I grandi magazzini hanno in tutto il mondo un successo crescente, e costituiscono quindi una realtà nuova e insopprimibile del fronte commerciale, soprattutto perchè razionalizzano il mercato eliminando sprechi, abbassando quindi i costi di distribuzione ed i prezzi di vendita Dal punto di vista commerciale, le ragioni dei successi dei supermercati vanno ricercate in questi punti: 1) le catene di supernegozi sono basate sugli acquisti di massa, pagando quindi ai produttori prezzi più convenienti che non i piccoli commercianti; 2) gli acquisti di massa favoriscono di conseguenza la razionalizzazione dei processi produttivi, in particolare con gli uffici acquisti, che eliminano le figure del mediatore e del grossista e si avvicinano alla direttrice produttore-consumatore.

E' inoltre da segnalare che l'accordo fra supermercato e produttore porta in generale a una riduzione notevole dei costi di produzione, in quanto si rende possibile lavorare su grandi serie già collocate in potenza. Inoltre, vengono eliminate anche parte delle spese di distribuzione: da ciò l'abbattimento conseguente dei prezzi di vendita. Non è difficile immaginare che i grandi magazzini, vendendo a prezzi più convenienti e sfruttando tutti gli accorgimenti anche di ordine psicologico (oltre che organizzativo) delle moderne tecniche di vendita, finiscono per fare una concorrenza spietata ai negozi tradizionali delle zone in cui operano, rivoluzionando il mercato. E una piccola rivoluzione è attesa anche a Trieste con l'entrata in funzione dei supermercati «Standa» e «Rinascente», che oltre a tutto, possono essere appoggiate ad una robusta catena pubblicitaria.

I piccoli e medi commercianti si chiedono quindi ora come contrastarne l'avanzata, resistere alle campagne al ribasso, come mantenersi, insomma, in concorrenza sul mercato. La strada da seguire (lo afferma la stessa organizzazione dei dettaglianti), è quella dell'organizzazione e della razionalizzazione dell'attività di distribuzione, in particolare specializzandosi, riqualificandosi e consorziandosi. In particolare la specializzazione va rivolta alle vendite cui rinunciano i supermercati, ma specie con l'assicurare ai consumatori quei servizi accurati e amichevoli che le grandi organizzazioni devono trascurare. La riqualificazione va invece intesa come razionalizzazione delle vendite con l'adozione delle moderne tecniche, e soprattutto con la trasformazione dei negozi tradizionali in «self-services», ed a questo proposito è da rilevare che in questo settore necessita regolamentare la concessione dei crediti al piccolo e medio commercio. Ma per una fattiva concorrenza ai supermercati viene soprattutto raccomandato il consorzio, che solo può eliminare la ragione principale che impedisce ai commercianti tradizionali di esercitare una seria concorrenza alle grandi catene di vendita. Si tratta cioè di adottare un nuovo sistema per i rifornimenti delle merci: in pratica i grandi consorzi fra dettaglianti presentano rispetto alla produzione gli stessi vantaggi delle catene di grandi magazzini. Ed i consorzi, per esercitare un compito concorrenziale, devono ovviamente scaturire dagli stessi dettaglianti, che ne devono ripartire le spese e gli utili.

Questo, in sintesi, un breve profilo della situazione che si verrà a determinare nella nostra città con l'introduzione dei grandi magazzini, e delle misure che i dettaglianti si apprestano ad adottare per fronteggiare la nuova forza concorrenziale. Ed a questo proposito è da segnalare che, a quanto consta, l'amministrazione comunale è orientata per i compiti di propria competenza proprio in questo senso. In sostanza, i supermercati, per i benefici influssi che esercitano sui prezzi, sono ovviamente i benvenuti. Preso atto della profonda trasformazione in atto nel settore commerciale, anche la nostra amministrazione comunale, che si è allineata sulla mozione approvata in proposito dalla recente assemblea del Centro nazionale studi annonari, auspica infatti che tale rinnovamento avvenga principalmente attraverso il commercio al dettaglio adeguatamente aiutato nel settore amministrativo, creditizio, fiscale. In particolare è da segnalare che anche recentemente si è riunita una commissione composta da rappresentanti di tutti gli enti interessati al commercio per l'adozione di una politica unitaria nel particolare settore in relazione al processo evolutivo in atto.

## Congedo dell'ing. Sospisio dalla presidenza della Fiera

*Gli succede il cap. Giovanni Suttora*

Il cap. Giovanni Suttora

L'ing. Ernesto Sospisio lascia la presidenza dell'Ente Fiera di Trieste. La notizia, appresa negli ambienti del Commissariato generale del Governo, ha trovato conferma presso l'Ente Fiera, al quale è pervenuta ieri mattina una comunicazione del dott. Palamara. Quale nuovo presidente è stato designato il comm. Giovanni Suttora.

Il congedo dell'ing. Sospisio dall'Ente Fiera è stato appreso piuttosto con sorpresa negli ambienti economici locali, perchè esso viene a coincidere con la conclusione della tredicesima edizione della rassegna internazionale, che è risultata la meglio riuscita di quelle finora allestite. L'ing. Sospisio ha tenuto la presidenza della Fiera per 12 anni, dopo averla assunta quando l'esposizione si è trasferita dalla sperimentale mostra della Stazione marittima alla più organica rassegna del comprensorio di Montebello, organizzato e vitalizzato con idee e programmi che hanno visto crescente attuazione. Alla presidenza della Fiera l'ing. Sospisio ha svolto un'opera piena di intelligente e appassionato fervore; si deve a lui sicuramente se l'esposizione triestina, superando non poche difficoltà di ogni natura, è uscita dai ristretti confini iniziali per assumere una risonanza internazionale sempre più estesa.

L'ing. Sospisio, volontario di guerra, ferito e decorato al valor militare, aveva svolto attività industriale nell'Istria, quale dirigente delle officine gas istriane e a Pola. Attualmente presiede ad impianti analoghi a Bolzano, Ravenna e in Sardegna. L'ing. Sospisio, che è presidente della Banca Triestina, è stato insignito della commenda dell'Ordine della Repubblica nel 1953; lo scorso anno, quale riconoscimento per gli sviluppi della Fiera, è stato nominato Grande ufficiale al merito della Repubblica.

Il Sindaco dott. Franzil ha inviato ieri all'ing. Sospisio il seguente telegramma: «Nel momento in cui, dopo tanti anni di feconda attività, lei lascia l'incarico, desidero esprimerle il più vivo riconoscimento per l'opera svolta a favore del benemerito ente, cui la città deve molto per lo sviluppo e la rinascita delle relazioni economiche nazionali ed estere».

Il comandante Giovanni Suttora, attuale direttore della sede di Trieste della Società di Navigazione «Italia», è nato a Lussinpiccolo nel 1896. Ha iniziato giovanissimo la sua attività nel campo marittimo entrando a far parte della Navigazione Libera Triestina, della quale nel 1921 divenne procuratore e nel 1925 vicepresidente. Nel 1927 aveva organizzato una mostra campionaria navigante sul piroscafo «Sistiana», che compì il periplo africano recando una esposizione di prodotti europei. Nel 1937 è entrato nella Società «Italia», quale capo del servizio traffico di sei linee transoceaniche. Nel 1957 è stato nominato direttore della sede di Trieste dell'«Italia», confermandosi anche in tale incarico uno dei più competenti dirigenti del settore marittimo. Il comandante Suttora partecipa attivamente alla vita economica della città, ricoprendo diverse cariche di responsabilità, fra cui la vicepresidenza della Camera di commercio.

### Prosegue l'agitazione dei dipendenti provinciali

Prosegue, alla Provincia, la agitazione del personale, coordinata dal comitato di unità di azione sindacale, che intende sollecitare la approvazione, da parte dell'autorità tutoria, del nuovo regolamento organico della Provincia ed impedire modifiche al vecchio regolamento dannose economicamente e giuridicamente per tutta la categoria. Visto il largo appoggio ottenuto nel corso del recente sciopero, e l'interessamento avuto anche da parte del presidente della Provincia, dott. Delise, e del segretario generale, dott. Leotti, il comitato di unità sindacale ha inteso ribadire, in un comunicato emesso ieri, le proprie richieste, nel mentre sta seguendo con particolare attenzione gli sviluppi della situazione.

### Elettricisti e radioriparatori abilitati nei corsi INAPLI

Il giorno 9 agosto, presso il Centro professionale Inapli di Trieste, in via Giarizzole 22, hanno avuto termine i corsi diurni per allievi elettricisti e radioriparatori. I risultati degli esami di fine corso conseguiti dagli allievi possono considerarsi molto buoni, come è stato accertato dal presidente della Commissione esaminatrice delegato dall'Urlmo di Trieste e dall'Ispettorato interprovinciale Inapli di Trieste dott. ing. Domenico Stinà; i quali hanno rivolto un plauso al corpo insegnante e al direttore del Centro, ing. Graziano Radimiri.

L'Inapli intende come negli anni passati, così per il futuro apportare una adeguata preparazione ai giovani allievi frequentanti i corsi a carattere industriale, in modo che questi possano essere inseriti nella produttività europea già idonei nei mestieri prescelti. Per l'anno scolastico 1961-62 la direzione del Centro sta compiendo una serie di contatti con grossi enti cittadini per preparare adeguatamente le maestranze in modo consono e secondo i fini del MEC. Agli esami sono risultati idonei i seguenti allievi:

Corso elettricisti addestramento: Dolinscek C. 6/10, Pietrobelli I. 7/10, Podberscik B. 9/10, Santangelo R. 7/10.

Corso elettricisti qualificazione: Bernè F. 8/10, Coloni O. 9/10, Fasiol G. 7/10, Pisani F. 8/10, Verdi L. 8/10, Vicini R. 7/10, Zumin-Domio G. 6/10.

Corso radioriparatori addestramento: Andriolo S. 7/10, Bergoc P. 8/10, Cadel C. 7/10, Dobrilla R. 9/10, Idda G. 7/10, Loffreda L. 9/10, Miscia F. 7/10, Polli F. 6/10, Rebez I. 8/10, Vatta L. 6/10, Vucas S. 6/10.

Corso radioriparatori qualificazione: Castellan G. 7/10, Crulci F. 6/10, Coretti L. 7/10, Di Mola R. 7/10, Fonda P. 7/10, Martina A 7/10, Illesberg R. 8/10.

Corso radioriparatori specializzati: Bencina U. 8/10, Mattia A. 6/10, Petronio F. 7/10, Stacul E. 7/10, Vocati L. 8/10, Zuccon B. 8/10, Zurzolo F. 8/10.

Collisione fra tre automobili ieri mattina a Barcola: protagonista è stato un turista greco («Giornalfoto»)

### Misure di sicurezza nei cantieri edili

I DIRETTORI DEI LAVORI IMPEGNATI NELL'OPERA DI VIGILANZA

La Gestione INA-CASA con la circolare 095/bis richiama la particolare attenzione delle Stazioni appaltanti sul grave e sempre attuale problema delle misure di sicurezza da adottare nei cantieri edili per la salvaguardia dell'integrità fisica e la salute dei lavoratori addetti.

La Gestione INA-CASA fa presente che, in base alle norme del Capitolato Generale INA-CASA, non spetta nè alla Gestione INA-CASA nè alle sue Stazioni Appaltanti la responsabilità dell'adempimento delle leggi e norme in vigore: però è evidente l'opportunità e la stretta necessità di una rigorosa vigilanza dei Direttori dei lavori (che del resto non sempre rispondono in linea generale di tutto quanto avviene in cantiere, con conseguenze penali e civili) sulla adozione e attuazione, di tutti gli accorgimenti atti a prevenire ed impedire gli incidenti anche lievi.

L'INA-CASA rinnova pertanto la più viva raccomandazione di curare con severa scrupolosità che i Direttori dei lavori si adoperino con competente impegno a perfezionare questo settore di lavoro, che è tanto importante sia in linea tecnica che in linea umana e sociale.

IN VIA TRENTA OTTOBRE ANGOLO VIA MILANO

## *Scontro all'incrocio fra due grossi filobus*

**Nella carambola dei giganti danneggiata anche un'auto**
**Cinque i feriti e contusi a bordo del mezzo investito**

Momenti di paura hanno vissuto ieri sera coloro che sono transitati verso le 19 e mezzo per la via Milano, all'altezza della via XXX Ottobre, dove due filobus sono entrati in collisione. Uno dei due pesanti mezzi pubblici, dopo lo scontro, è andato a finire contro una macchina di grossa cilindrata che si trovava in sosta.

Alle 19.20 il filobus 3 della linea «17», guidato dall'autista Giacomo Punis, di 45 anni abitante in via de Visiani 6, stava transitando per la via Milano diretto verso il capolinea di piazza Verdi. Giunto in prossimità dell'incrocio con la via XXX Ottobre, il guidatore ha dovuto rallentare per cedere il passo al filobus 1 della linea «5», guidato verso Roiano da Francesco Poldrugovac, di 40 anni, domiciliato in via Baiamonti 6. I freni però devono avere funzionato tardivamente e la «17» è andata a sbattere contro la parte posteriore della «5». In seguito all'urto il filobus investitore è andato ad urtare il parafango posteriore di un'auto in sosta, sulla parte sinistra della via Milano, rispetto la corsa del filobus.

Il filobus «5» ha ricevuto un grosso scossone che ha gettato a terra cinque passeggeri, che sono stati poi avviati all'ospedale con la Croce Rossa, giunta prontamente sul posto. Il più ferito è il diciassettenne Salvatore Frio, domiciliato al numero 1005 di Chiadino in Monte, il quale ha riportato una contusione alla regione occipitale con conseguente trauma cranico chiuso e stato commozionale Ha trovato accoglimento nella prima divisione chirurgica con prognosi di una decina di giorni. Nella stessa divisione è stata ricoverata la casalinga Maria Carlini Trevisan, di 64 anni, abitante in Scala Santa 4. Il medico astante le ha riscontrato una contusione allo zigomo sinistro e alla regione occipitale oltre allo stato commozionale.

Altra ferita la trentenne Elena Segala Ferfoglia, domiciliata in Scala Santa 46/1 è stata invece medicata e giudicata guaribile in cinque giorni per una contusione alla parte destra della faccia e alla regione parietale destra. Pure medicato all'astanteria è stato Libero Crovatin, di 47 anni, abitante in via Machlig 6. Gli sono state riscontrate delle contusioni alla regione parietale destra. Se la caverà in sei giorni. Infine Ilda Colombani, di 53 anni, abitante in via Barbariga 2 è stata trattenuta un po' di tempo alla astanteria perchè versava in stato di choc. Danni di una certa entità hanno riportato le due filovie; lievi la vettura. I rilievi sono stati assunti dagli agenti della polizia del traffico.

PER ORA IN FUNZIONE SOLO L'ISPETTRICE

## Esercito senza soldati la nuova Polizia femminile

**Già arrivata a Trieste la dott. Annamaria Bordari**
**In partenza per Roma le 22 ex poliziotte della P.C.**

L'unica ispettrice della nuova Polizia femminile, la dott. Annamaria Bordari, si trova a Trieste. E' triestina, ha assolto gli studi nella nostra città e qui ha fatto la sua esperienza di polizia, percorrendo passo a passo tutti i gradi allora esistenti nel Corpo femminile della P. C. creato dal Governo militare alleato.

Arruolatasi nel 1947 con il grado di sergente, è arrivata nel 1952 al massimo grado di ispettore capo. Con la creazione del Corpo di polizia femminile nelle Questure d'Italia, la dott. Bordari ha frequentato il corso indetto dal Ministero dell'Interno, dal quale è stata licenziata con onore e con il grado di ispettrice. Assieme a lei si sono diplomate vice ispettrici altre 68 giovani donne, che sono state assegnate, come noto, alle principali Questure d'Italia.

Ora la dott. Bordari si trova a Trieste ed è in attesa di ricevere ufficialmente la nomina con la quale viene assegnata alla nostra città.

Con il primo di settembre partiranno inoltre per Roma le 22 poliziotte che facevano sinora servizio a Trieste per frequentare un corso, dal quale usciranno con la qualifica di assistenti di polizia. Così per il momento la Polizia femminile a Trieste e nel resto d'Italia è composta soltanto da ufficiali. E' insomma un esercito senza soldati. Le nuove dirigenti dovranno prendere per intanto soltanto dei contatti con gli esponenti della vita assistenziale della città ove risiedono ed eseguire da sole i primi lavori. Appena il prossimo anno, con l'arrivo delle assistenti di polizia, potranno svolgere il lavoro che, qui a Trieste, è sempre stato affidato alla Polizia femminile e cioè la protezione dei giovani e delle donne, la prevenzione e l'accertamento dei reati contro la moralità pubblica, il buoncostume e tutte le indagini e gli atti di polizia giudiziaria relativi ai reati commessi da donne o da minori di 18 anni.

La dott. Annamaria Bordari

La nuova divisa che le ufficiali hanno ricevuto in questi giorni, ha decisamente incontrato il gusto delle agenti in gonnella. Sia la divisa estiva, in colore carta da zucchero, sia quella invernale di un colore blu scuro è stata disegnata con buon gusto e confezionata con stoffa di qualità. L'unica cosa che non ha incontrato il favore è il copricato di feltro che verrà probabilmente cambiato.

UN FERITO CON PROGNOSI RISERVATA

## Motoretta in curva vola fuori strada

Due giovani carpentieri in ferro sono usciti ieri sera fuori strada con la moto mentre percorrevano la strada provinciale che congiunge Prosecco a Sistiana. I due, che lavorano assieme presso la stazione ferroviaria di Prosecco, erano diretti verso Monfalcone.

Verso le 19, Giancarlo Visintin, di 19 anni, domiciliato al numero 27 di San Martino del Carso, una frazione di Sagrado, stava guidando la propria moto recando sul sellino posteriore il sedicenne Francesco Furlan residente a Monfalcone, in via Primo Maggio 87. Nell'uscire da una curva, a causa forse di un momento di distrazione, il Visintin perdeva il controllo del motomezzo rovesciandosi al suolo. Mentre egli rimaneva illeso, il compagno riportava una vasta ferita lacero-contusa alla bozza frontale destra e un ematoma alla regione orbitaria con conseguente stato commozionale. Con un'autolettiga della CRI il ferito è stato avviato all'Ospedale maggiore, dove è stato accolto nella prima divisione chirurgica, con prognosi riservata. La Polizia stradale ha effettuato i rilievi dell'incidente.

### Nuovi contingenti di carne polacca

Il Ministero per il Commercio estero, in relazione alle norme di esecuzione dell'accordo a lungo termine per gli scambi commerciali fra l'Italia e la Polonia del 27 novembre 1960, comunica che è consentita la importazione dalla Polonia per il periodo 1.o settembre - 31 ottobre dei seguenti contingenti aggiuntivi di bestiame:

Bovini da macello n. 2500 cale dogane e per i quantitativi pi per la dogana di Pontebba e n. 150 per quella di Trieste; cavalli da macello, da tiro, n. 1500 capi per la dogana di Pontebba e n. 500 per quella di Trieste; carne di bue e di vitello tonn. 350 per Pontebba e 150 per Trieste.

### Istanze alle autorità per il problema della casa

Proseguendo nel ciclo di contatti con autorità ed enti vari per presentare loro, a seconda delle rispettive competenze, le varie istanze sul vasto e delicato problema degli alloggi, la Associazione per il diritto alla casa ha conferito con il vice prefetto dott. Pasino, presidente della Commissione prefettizia assegnazione alloggi, istituita con la Legge 640, al quale è stato presentato un circostanziato promemoria su problemi inerenti le assegnazioni di pertinenza della Commissione da lui presieduta. Inoltre, in un incontro con il cav. Lipossi, presidente dell'Ente comunale di assistenza, è stato presentato un promemoria concernente l'assistenza alle famiglie sfrattate e per un'iniziativa di costruzioni di alloggi per i dipendenti dell'ECA.

L'Associazione ha conferito pure con il dott. Delise, Presidente dell'Amministrazione provinciale, al quale, con una serie di proposte scritte, è stato richiesto l'intervento da parte dell'Amministrazione predetta presso le autorità competenti per un maggiore incremento dell'edilizia popolare, nonchè per concorrere all'assistenza alle famiglie senza tetto e sfrattate per un'iniziativa di costruzioni di alloggi per i propri dipendenti.

### Ingegneri industriali richiesti in Argentina

Una industria alimentare argentina di interesse internazionale ha fatto pervenire alle autorità italiane, tramite il CIME (Comitato intergovernativo per le migrazioni europee), una richiesta per ingegneri industriali con lunga esperienza nella manutenzione e nella progettazione di grandi impianti frigoriferi autonomi. La retribuzione mensile iniziale offerta è di pesos 40.000-50.000 con possibilità anche immediata di aumento. Per più dettagliate informazioni sulle qualifiche e sulle mansioni che i candidati dovranno svolgere presso la ditta richiedente, come pure sulle condizioni e sulle modalità di espatrio, rivolgersi, per corrispondenza, al CIME, via Po 32, Roma, inviando un dettagliato «curriculum vitae». I candidati, se idonei professionalmente e sanitariamente, saranno collocati al lavoro a cura del CIME. Le spese di trasferimento oltreoceano saranno a completo carico del CIME meno un contributo di lire 25.000 che dovrà essere versato dai candidati al momento dell'imbarco.

### CALENDARIETTO

**Ieri:** temperatura massima 26,2, minima 16,8; umidità 71 per cento; pressione mb. 1017,9 regolare stazionaria; temperatura del mare 22,3.
**Oggi:** San Fabriziano. Il sole sorge alle 5.13, tramonta alle 19.02. La luna nasce alle 16.09, tramonta domani all'1.44.
**Maree** - OGGI: alta alle 7.47, cm. 25 e alle 18.50, cm. 35 sopra il l. m.; bassa alle 13.07, cm. 10 sotto il l m.
**Turno notturno delle farmacie:** All'Alabarda via dell'Istria 7; de Leitenburg, piazza San Giovanni 5; Praxmarer, piazza Unità 4; Prendini, via Vecellio 24; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.
**Chiamate d'imbarco per oggi alle 10.** Turno «Lloyd Triestino»: 2 marinai, turno 303, 305; 1 cameriere di I classe, turno 122; 2 camerieri di II classe prec. 65, turno 80; 2 cameriere di III classe, turno 105, prec. 76; 1 garzone camera II, turno 150. Turno «Generale»: 1 giov. coperta, turno 1476; 1 marinaio, a compartecipazione.

### STATO CIVILE

NATI: Cressevich Patrizia, Rossit Gabriella, Ducci Teodolinda, Gabrielli Carlo, Bologna Pietro, Loss Antonio, Gherlani Dario, Angelini Graziella, Urgu Fabio, Perentin Fabio, Roiaz Maria, Roiaz Mario Privileggi Paolo.
MORTI: Cattaruzza Girolamo Giuseppe anni 80, Apollonio ved. Cernuzzi Vittoria Anna a. 87, Righetti Natale a. 73, Michelich in Enzmann Teresa a. 55, Milacci Giuseppe a. 67, Marchiò Paolo m. 1, Lovrancina in Delbacchi Maria a. 57, De Luca Roberto gg. 2, Bevilacqua Anna a. 82 Mancinelli in Martelli Arduina a. 83, Resetta Giovanni a. 58, D'Arienzo ved. Ulisse Vincenza a. 85, Miklavich ved. Iugo Paola a. 89.

Dilettanti, portate a stampare le vostre fotografie in bianco e nero o a colori e a sviluppare i vostri films da «Giornalfoto» in Piazza della Borsa n. 8, tel. 61.515, 61.516

X MOSTRA INTERNAZIONALE DEL TESSILE
FIBRE NATURALI, ARTIFICIALI E SINTETICHE - CHIMICA E MACCHINE TESSILI
BUSTO ARSIZIO
RIDUZIONI FERROVIARIE 16 - 25 settembre 1961
IL MERCATO TESSILE PIU' COMPLETO

ACQUA MINERALE DA TAVOLA
BOARIO
FEGATO CENTENARIO
CONCESSIONARIO A TRIESTE:
GIOVANNI MARION — Via Pascoli 39 - Tel. 78212

### SOLENNE INAUGURAZIONE ALL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI

# Aperta l'assise europea sui trasporti con i discorsi del prof. Origone e dell'Amb. Schaus

## *Il ricevimento al Comune e il benvenuto del Sindaco agli studiosi Lezione del prof. Baudelaire sui porti franco-belgi-olandesi*

Con il saluto augurale del Magnifico Rettore prof. Agostino Origone e con il discorso di apertura pronunciato dall'Ambasciatore Lambert Schaus, presidente della Commissione trasporti della Comunità economica europea, è stato inaugurato ieri mattina il secondo Corso internazionale di studi superiori sui trasporti. Alla solenne cerimonia, svoltasi nell'aula magna dell'Università degli Studi, sono intervenuti il Presidente della Amministrazione provinciale dott. Delise, il Sindaco dott. Franzil, il Viceprefetto dott. Molinari, il comandante del Presidio gen. Vismara, il col. Giglio comandante del Gruppo carabinieri Trieste, mons. Fabbro in rappresentanza del Vescovo, il direttore compartimentale delle Ferrovie ing. Giannone, il direttore dell'Ispettorato della motorizzazione civile ing. Vitolo, il presidente dell'Ente porto industriale avv. Forti, il presidente del Consorzio per l'aeroporto giuliano ing. Bartoli, l'ing. Visintin, l'ing. Scarpa, l'avv. Morpurgo, l'ing. Nordio, il presidente della Camera di commercio dott. Caidassi, il cap. Cosulich, l'ing. Gasparini dell'ANAS, il presidente dei Magazzini Generali on. Tanasco, il presidente dell'Associazione degli industriali dott. Doria, il direttore dell'Acegat ing. De Mottoni, il principe Della Torre e Tasso nonchè esponenti del corpo consolare a Trieste.

Il Magnifico Rettore prof. Agostino Origone ha rivolto un indirizzo di saluto all'Ambasciatore Schaus, rendendo omaggio al suo valoroso sostegno offerto per la realizzazione del corso. «Egli ha dimostrato — ha detto — di aver capito che noi si desiderava fare sul serio; e della sua convinzione, cioè della nostra intenzione, si fece sostenitore efficacissimo, prima ottenendoci l'appoggio morale e materiale della Comunità economica europea, poi venendo a darne dimostrazione palese e cordiale col tenere il discorso inaugurale del primo anno».

Il prof. Origone ha così concluso: «Noi abbiamo voluto completare il biennio organico del corso, perchè abbiamo ritenuto che la prima annata avesse avuto un risultato incoraggiante. La partecipazione dei docenti dà il massimo affidamento circa il pregio dei risultati: sono lieto di dirlo a quelli che sono qui presenti e anche a quelli che si succederanno a mano a mano. La partecipazione degli uditori ci fa sperare che anche questa volta il corso vedrà una collaborazione feconda fra loro e i docenti».

L'Ambasciatore Schaus ha pronunciato successivamente il discorso inaugurale parlando sul tema: «Il posto e l'importanza dei trasporti nella vita della comunità: in particolare i trasporti marittimi ed aerei e gli oleodotti». Tracciato un breve quadro introduttivo, Lambert Schaus ha ricordato come i primi due anni dell'attività della CEE in tema di trasporti siano stati dedicati soprattutto a lavori preparatori. Il 10 aprile di quest'anno la commissione trasporti ha presentato al Consiglio dei Ministri un memorandum sull'orientamento da dare alla politica comune dei trasporti. Si è trattato di un documento di grande importanza, sul quale il Consiglio dei Ministri e il Parlamento europeo devono ancora pronunciarsi.

La posizione della Commissione comunque è basata sul principio che la politica comune dei trasporti deve ispirarsi alla concorrenza fra le imprese di trasporto, con moderne concezioni. Si deve tendere insomma ad instaurare nei trasporti lo stesso grado di concorrenza esistente nel mercato delle merci e degli altri servizi, arrestandosi solo in presenza di ostacoli effettivi. In tale modo si potrà arrivare a conseguire un miglioramento progressivo delle condizioni di vita e di lavoro dei popoli della Comunità.

L'oratore ha ricordato quindi che al momento della firma del Trattato di Roma non erano state indicate le soluzioni per i problemi dei trasporti in generale e della navigazione marittima e dell'aviazione in particolare. Il problema del coordinamento e della armonizzazione sul piano europeo della aviazione e della navigazione sono però destinati a riproporsi con una evidenza lampante entro un periodo breve, e ciò in connessione al concreto riaffacciarsi dell'ipotesi dell'adesione al MEC della Granbretagna e di un altro importante gruppo di Paesi europei. Quanto al problema degli oleodotti, l'Ambasciatore Schaus ha affermato che esso è sfuggito all'attenzione dei compilatori del Trattato, il che è indice della celerità del progresso tecnico e ne deriva una notevole modifica alla situazione economica di questi tempi. «Gli oleodotti — ha concluso — non possono restare esclusi dal trattato, ma bisognerà studiare il modo per far rientrare questi trasporti nella politica comune».

Nel pomeriggio, nell'aula Giacomo Venezian dell'Università degli studi, presenti molti docenti e tutti gli uditori, nonchè molti imprenditori e dirigenti d'aziende triestini, ha avuto luogo la prima vera e propria lezione tecnica, tenuta dall'ing. Jean Baudelaire ingegnere capo dei «ports et chaussées» e direttore del porto di Rouen. Ha parlato, giovandosi anche di molte diapositive proiettate sullo schermo gigante, sulle infrastrutture portuali in rapporto alle vie d'acqua (ferrovie, strade, navigazione interna) che alimentano i traffici europei, soprattutto in relazione al settore della Europa Nord-occidentale (Francia, Belgio, Olanda).

Nella sua dotta e documentata lezione, l'ing. Baudelaire ha messo l'accento sugli ingenti sforzi compiuti da tutti i porti per aumentare le rispettive ricettività, tenuto conto soprattutto dell'aumentata stazza delle navi più moderne. La conseguenza naturale è una diminuzione dei noli e dei costi in genere per gli operatori economici i quali però, a loro volta, dovranno contribuire sotto forma di corresponsione di imposte, alle spese per il potenziamento delle infrastrutture necessario allo sviluppo delle cosiddette zone industriali che sorgono in prossimità dei porti.

L'oratore ha concluso la sua esposizione con uno sguardo panoramico alla situazione concorrenziale dei porti europei con particolare riguardo a quelli olandesi e belgi.

I partecipanti al corso sui trasporti sono stati ricevuti ieri mattina in Municipio dal Sindaco dott. Franzil, che ha rivolto loro un breve indirizzo di saluto in cui ha posto soprattutto in rilievo la crescente importanza assunta dal MEC, ribadendo anche la necessità che in tutti i settori dell'attività economica europea venga valorizzata la particolare posizione di Trieste. Fra l'altro, il Sindaco ha affermato che quanti hanno la responsabilità di programmare la politica della Comunità economica europea devono tener conto «dell'inderogabile necessità di venire incontro alle esigenze di una zona che, come la nostra, sopporta tuttora le dannose conseguenze degli eventi politici precedenti la stipulazione del Trattato di Roma». Alle autorità convenute nella solenne sala del Consiglio ed ai partecipanti al corso è stato quindi offerto un signorile rinfresco.

Per l'odierna seconda giornata del corso sono in programma tre lezioni, dei francesi Bouché e Juglart e dello italiano Vannutelli.

### Sulle previdenze a favore dei poliomielitici

L'Associazione nazionale tra invalidi per esiti da poliomielite comunica ai propri associati, in merito ai vari articoli apparsi sulla stampa, riguardanti il disegno di legge, approvato dal Consiglio dei Ministri nella riunione del 20 luglio, a favore degli invalidi civili fa alcune precisazioni. Il disegno legge è approvato e questo costituisce da sè un notevole successo, ma prima che esso entri effettivamente in azione dovrà seguire il normale «iter» parlamentare con la probabilità di subire altre variazioni.

A questo punto si dovranno organizzare: il regolamento, la statistica, le commissioni, gli uffici, le scuole ed i laboratori per le qualificazioni professionali, ecc. previste dai 15 articoli del disegno di legge. Passerà quindi molto tempo prima che gli aventi diritto possano averne un qualche beneficio. Perciò, per tranquillizzare tutti e ristabilire la vera e reale portata dell'azione dei Ministri, pur prendendo atto del loro interessamento per gli invalidi civili, la Associazione, conscia delle lunghe attese che ancora si dovranno fare invita i propri soci e familiari a mantenere quell'autodisciplina di cui finora hanno dato prova e ricorda che per qualsiasi chiarimento in merito, la segreteria è aperta giornalmente dalle 18 alle 20, nella nuova sede di via F. Severo, 8.

### Incendi di sterpaglia e in una panetteria

Un incendio in una panetteria e tre incendi di sterpaglia hanno mobilitato ieri pomeriggio i vigili del fuoco della caserma di largo Niccolini e quelli di Villa Opicina. Alle 13.15 precise i vigili della caserma centrale sono usciti a tutta velocità diretti verso la zona di Chiarbola dove, vicino all'autoparco, s'era verificato un violento incendio, tanto che il fumo era visibilissimo da Opicina. Grazie alla rapidità dell'intervento il fuoco è riuscito a bruciare soltanto un centinaio di metri quadri di erba secca e di sterpaglia. Alle 15.15 si sono mossi i vigili del distaccamento di Opicina: nei pressi della stazione di Prosecco delle erbe secche avevano preso fuoco. Le fiamme sono state subito circoscritta dai vigili del fuoco i quali hanno avuto in breve ragione dell'incendio che ha bruciato una superficie di circa 220 metri quadrati.

Alle 16 è stata la volta della panetteria Lagoi di via Revoltella 77. Un mucchio di segatura che era stata sistemata tra le porte che danno sul cortile, per evitare che spiri l'aria, aveva ihspiegabilmente preso fuoco. Le fiamme sono riuscite però a divorare soltanto i telai delle porte, causando un danno di circa 50 mila lire. Infine, alle 17.50 sono stati di nuovo di scena i vigili di Opicina i quali sono dovuti correre a Sistiana mare, dove aveva preso fuoco un appezzamento di terreno confinante con la pineta. Le fiamme hanno distrutto 240 metri quadri di sottobosco.

### UNA STUDENTESSA TRIESTINA ISCRITTA ALL'ATENEO DI MILANO

# Quattro settimane in Polonia con una borsa universitaria

## La gioventù è seria e dedita al lavoro ma canta anche molto «Ventiquattromila baci»

*Grazia Maria Fioretti, una graziosa studentessa triestina che frequenta a Milano, con brillantissimo profitto, il quinto anno di medicina presso quella Università, ha visto premiata la sua diligenza negli studi con una borsa di studio messa a disposizione degli universitari italiani, tramite il Ministero dell'Istruzione, dall'Ambasciata polacca di Roma, borsa consistente in un viaggio-premio a Varsavia per un corso presso quell'Accademia medica. Al termine del corso, durato quattro settimane, Grazia Maria Fioretti è rientrata ora a Trieste.*

*Dell'esperienza in Polonia la ragazza parla con toni entusiastici toccando l'argomento del sistema di studi colà vigenti, della non comune preparazione, gentilezza, amore per la scienza dei medici che ha avuto occasione di frequentare, della maturità e serietà d'intenti dei giovani colleghi di studio polacchi. Con accenti altrettanto entusiastici parla delle festose accoglienze tributatele unitamente ad altri sette studenti connazionali, due scandinavi ed uno svizzero che hanno partecipato allo stesso corso. Meno entusiasmo, invece, nel riferire le condizioni di vita della popolazione, i disagi economici, la crisi degli alloggi, le piaghe ancora aperte dalla guerra, la lenta ricostruzione.*

*La graziosa studentessa triestina mostra di àver molto gradito il sistema d'insegnamento attuato nel campo della medicina in quel Paese: l'Accademia medica di Varsavia (il cui accesso è consentito, trattandosi di corsi gratuiti, esclusivamente agli studenti che abbiano superato una severa selezione d'esami e di conseguenza a coloro che veramente nutrono un grande amore per la scienza medica) impartisce le istruzioni teoriche, mentre è presso le varie cliniche che i giovani ricevono le lezioni pratiche; e la pratica è il sistema basilare d'insegnamento.*

*Per comodità — data la difficoltà della lingua — lei ha scelto di frequentare la clinica di patologia chirurgica, a Varsavia, e — amorevolmente seguita dal personale insegnante, altamente qualificato — le è stato concesso dopo pochi giorni di usare lei stessa strumenti chirurgici. Lassù, gli studenti prendono subito dimestichezza con le sale operatorie, ed è senz'altro un vantaggio.*

*E' stata accolta gentilmente dai suoi condiscepoli polacchi, dei quali serberà vivo ricordo. «Ragazzi come noi — dice — allegri, scherzosi, dinamici come i nostri goliardi; solo, forse per effetto delle accennate selezioni, più seri e profondi nello studio, veramente innamorati della materia da ciascuno seguita».*

*Di Varsavia, lei ricorda le belle vie di sera festosamente illuminate, lo scarso traffico autoveicolare e per contro la folla di pedoni, la vista di qualche vettura italiana; interi rioni ancora devastati dalla guerra, le case bombardate, le ferite belliche non ancora rimarginate; i negozi spopolati, riempiti d'abiti confezionati su misura (le donne non li acquistano preferendo confezionarne da sole, in casa, di più civettuoli seppure di semplice fattura: le ragazze, nella gran maggioranza, sono molto belle e basta loro una vestina aderente per ben figurare).*

*Ha scoperto che i polacchi sono innamorati dell'Italia, parlano con ammirazione delle bellezze naturali ed artistiche del nostro Paese, nel quale molti sono già stati, turisti entusiasti, ed altri progettano di venirci. Viaggiano molto, in ogni caso, e riportano in Patria un bagaglio d'impressioni entusiastiche del mondo occidentale.*

*Non c'è stata quasi casa, di quelle che Grazia Maria Fioretti ha avuto agio di frequentare, in cui non abbia udito suonare dischi italiani: più o meno tutti i motivi alla moda, seppure con un certo ritardo: attualmente i polacchi stanno infatti scoprendo Celentano e dappertutto si canticchia «Ventiquattromila baci». Per non parlare delle canzoni napoletane. Oltre tutto i dischi costano molto meno che da noi, esenti come sono — alla stregua di tutti i mezzi di cultura — da qualsiasi tassa, in modo da rendere accessibile alla massa dei cittadini ogni iniziativa culturale e artistica. Anche i quotidiani e le riviste riservano ampio spazio ai problemi culturali, e poco apprezzati sono i servizi scandalistici e mondani delle riviste occidentali. Sono più seri, ha commentato Grazia Maria: vanno a ruba le incisioni discografiche di musica sinfonica e le sale da concerto sono affollattissime anche di giovani e operai. Salvo a canticchiare, poi, «Ventiquattromila baci»...*

**Istituto Tecnico Nautico.** Si rende noto agli interessati, che le iscrizioni per l'anno scolastico 1961-62 si ricevono in segreteria tutti i giorni dalle 10 alle 12.

### DALLA PENNSYLVANIA IL SERGENTE FLANIGAN

# Sceglie Trieste per l'ultima dimora

## Gli onori militari al Cimitero di Sant'Anna

Il 5 agosto scorso spirava all'Ospedale Militare di Valley Forge in Pennsylvania il sergente maggiore dell'esercito americano David Flanigan. Uno degli ultimi desideri che egli aveva espresso ai suoi familiari ed ai suoi superiori era stato che il suo corpo, qualora egli avesse dovuto morire fosse sepolto in Italia, a Trieste. Egli aveva sempre considerato Trieste come la sua seconda Patria: qui aveva prestato servizio per quattro anni, dal 1948 al 1952; qui aveva conosciuto la gentile signorina Cozzi che doveva poi divenire sua moglie; qui pensava di venire a vivere assieme alla sua famiglia dopo il pensionamento.

Il destino ha voluto diversamente e David Flanigan è giunto a Trieste accompagnato dal pianto della moglie, della piccola Patricia e dell'adorato Mike. Da Valley Forge un aereo militare ha trasportato il suo corpo in Francia, dalla Francia a Vicenza e quindi a Trieste, sua ultima dimora. Da Vicenza, dove si trovava in servizio sino al gennaio di quest'anno, prima del ricovero ospedaliero, sono venuti anche i suoi compani d'armi, Borreson e McNelly, assieme ad una ventina di soldati in uniforme ed al capitano Harris McCormick che rappresentava il Comando della base di Vicenza.

Ieri mattina alle 10.30 nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo mons. Cleva, vecchio amico della famiglia Flanigan ha officiato il servizio funebre e quindi la salma è stata trasportata con una scorta di carabinieri al Cimitero di S. Anna dove è stata inumata nella tomba della famiglia Cozzi. Un plotone ha reso gli onori militari, dando l'estremo saluto con una triplice salve di fucileria. Alla cerimonia era anche presente il console americano John von der Lieth. Alla vedova, figlia di un funzionario della Corte d'Appello di Trieste vadano le più sentite espressioni di cordoglio.

(Riconoscibile foto)

**Il Sindaco di Trieste, dott. Franzil, rivolge agli studiosi dei Paesi della Comunità economica europea riuniti da ieri nella nostra Università degli studi un caloroso indirizzo di saluto**

### *Gite e soggiorni*

CAI - ASSOC. XXX OTTOBRE. Con partenza sabato pomeriggio gita a S. Martino di Castrozza - Rifugio Rosetta e salita al Cimon della Pala per il Passo Travignolo. Soggiorni estivi a turni settimanali continuati a Valbruna e in Val Badia. Programmi dettagliati in sede sociale, via D. Rossetti 15, tel. 93329.

C.A.I. - SOC. ALPINA DELLE GIULIE. Sabato 26 e domenica 27 corr. gite al Bivacco Surringar e al Jof di Montasio. Programmi dettagliati ed iscrizioni, entro giovedì, in sede sociale, largo Pitteri n. 1. Continuano pure le iscrizioni dei soggiorni di 8 giorni al Rifugio F.lli Nordio-R. Deffar, nella valle superiore di Ugovizza (m. 1210).

# LE ORE DELLA CITTA'

### «Il granatiere»

«Il granatiere», periodico ufficiale dell'Associazione nazionale granatieri di Sardegna, dedica nel suo ultimo numero largo spazio al raduno svoltosi nella nostra città nei giorni 3 e 4 giugno, ricordando le «indimenticabili giornate vissute a Trieste dai diecimila granatieri convenuti da tutta Italia». In un corsivo pubblicato in prima pagina è scritto fra l'altro: «Grazie Trieste. E' quanto dobbiamo dirti dal più profondo del cuore, per quello che hai saputo donare, compiutamente, alla sagra dei granatieri di Sardegna, in quest'anno celebrativo dell'Unità d'Italia. Grazie in modo particolare ai tuoi bimbi, alle tue donne gentili, al tuo popolo generoso ed ospitale, che hanno saputo accompagnare il nostro ritorno, negli anni, da San Giusto attraverso le tue vie e le tue piazze con le loro acclamazioni, con i fiori più belli, con un tripudio festoso di tricolori alle finestre». «Grazie Trieste — conclude l'articolo — il tuo sorriso ed il tuo palpito sono stati quelli di un'innamorata; hanno colmato l'aspettativa del bene apportato a tutti, perchè ogni granatiere nel suo intimo ha colto il dono di una tua carezza, calda ed affettuosa, che si perpetuerà a lungo nel nome santo d'Italia».

### Fisarmonicisti in gara

L'Ente provinciale per il turismo di Trieste comunica che nei giorni 15, 16 e 17 settembre, organizzata dall'Azienda autonoma di soggiorno di Verbania, avrà luogo a Pallanza la «Coppa mondiale di fisarmonica 1961». L'avvenimento musicale, che è alla sua 14.a edizione, richiamerà nella ridente città del Lago Maggiore uno stuolo di virtuosi di fisarmonica appartenenti a 18 nazioni diverse, oltre ai delegati delle singole federazioni ed un numeroso seguito di appassionati. Hanno già dato la loro adesione i candidati dell'Austria, del Belgio, di Cuba, del Canadà, della Danimarca, della Finlandia, della Francia, della Germania, della Granbretagna, della Svizzera, degli Stati Uniti, del Venezuela e della Cecoslovacchia.

### Arte sulla strada

L'Ente nazionale per la prevenzione degli infortuni e l'Automobile Club d'Italia hanno, congiuntamente, indetto un concorso nazionale per la creazione di un cartello a colori sulla sicurezza nel traffico stradale. Alla iniziativa, che vuol essere un ulteriore contributo alla propaganda per la prevenzione degli incidenti stradali, hanno preso parte 203 artisti di tutt'Italia. La commissione giudicatrice, composta dal presidente dell'ENPI e dal presidente dell'ACI, nonchè dai direttori generali dei due Enti, e da rappresentanti dei Dicasteri della Pubblica Istruzione, dei Trasporti e della Confederazione generale professionisti e artisti; esaminati i bozzetti partecipanti al concorso ha dichiarato vincitore, Michelangelo Papuzza di Palermo (cartello n. 33, motto «Non fidarti della strada»). Inoltre la commissione giudicatrice, dopo un ulteriore approfondito esame di tutti i bozzetti, ne ha selezionati altri sette da segnalare alle autorità ed enti interessati ai problemi della sicurezza del traffico. Fra gli autori dei bozzetti segnalati vi è quello presentato dal triestino Omero Valenti.

### Il «Montasio» ad Arezzo

Parte oggi per Arezzo il «Coro Montasio», nella sua nuova formazione diretta dal maestro Carlo de Incontrera. Il complesso polifonico triestino, che ha rappresentato con tanto impegno la nostra città nella grande assise polifonica fiorentina e che ha riscosso sempre un caldo successo affronterà il difficile concorso sia nella parte classica che in quella dedicata ai canti popolari.


### Da Anita De Rosa

confezioni recentissime, estive, vestaglie per casa e ufficio a prezzi dimezzati. Approfittate. *De Rosa,* San Spiridione 8.

### Secondo programma TV...

...applicazione rapidissima a domicilio su qualsiasi tipo di televisore. *Elettronica,* via Mazzini 16, tel. 23-477.


### E' nato Pier Maria Bologna

La casa dell'avv. Renato Bologna è stata allietata dalla nascita di un amore di bimbo, a cui è stato imposto il nome di Pier Maria. Alla gentile mamma, signora Mariacristina, ed al felice papà giungano i più vivi rallegramenti. E infiniti auguri a Pier Maria!

### Trieste e gli U.S.A.

La rivista settimanale «Foreign Commerce» dal Dipartimento del commercio americano dedica un articolo a Trieste, rilevando che la nostra città offre molti incentivi al capitale statunitense. Secondo la rivista questi incentivi sono rappresentati da esenzioni fiscali, da una larga disponibilità di manodopera, dall'accessibilità del mercato, dalle facilitazioni portuali, da adeguate disponibilità di acqua ed energia elettrica, da un buon sistema di trasporti e comunicazioni e da facilitazioni per le nuove industrie. A causa della sua situazione geografica — osserva la rivista — Trieste garantisce proficue operazioni nell'ambito del Mercato comune europeo, dei mercati europei e dei mercati in espansione del Medio Oriente.


### Pronti per il 2.o canale

L'*Universaltecnica* ha attrezzato il proprio laboratorio nella maniera più completa per la trasformazione dei televisori che attualmente non sono pronti per ricevere il 2.o canale. Perchè tutti possano modificare in tempo l'apparecchio, e ricevere subito il nuovo programma, è necessario che le prenotazioni per le modifiche vengano fatte in tempo. Approfittate delle ferie per affidare il vostro televisore alla squadra di tecnici specializzati dell'*Universaltecnica.* Al vostro rientro lo troverete pronto. *Universaltecnica,* corso Garibaldi 4 e via Timeus 7.


### Investiti dallo spruzzo di colla industriale

Un doppio infortunio sul lavoro si è verificato ieri pomeriggio alla fabbrica di prodotti chimici «Panfili» di Ratto della Pileria 41. Due operai intenti a travasare in un vaso della colla industriale contenuta in un bidone, sono stati investiti da un violento spruzzo che li ha colpiti agli occhi. Mentre l'asfaltista Carlo Luin di 42 anni, domiciliato in via Lazzaretto Vecchio 3 ha ricevuto lo spruzzo ad ambedue gli occhi, l'altro, il ventunenne Romano Petris, abitante in via Guardiella 947, all'occhio destro. Tutti e due sono stati prontamente soccorsi da alcuni compagni di lavoro e sono stati trasportati con una macchina privata all'ospedale maggiore, dove hanno trovato accoglimento nel reparto oculistico. Il medico che li ha visitati ha riscontrato loro una complicazione congiuntivale e li ha giudicati guaribili in circa una settimana.

Nella prima divisione chirurgica è stato accolto verso le 14 di ieri l'agricoltore Rodolfo Bole, di 54 anni, abitante al numero 90 di Roiano. Egli era accidentalmente caduto ancora sabato scorso da una scala a pioli dalla quale scendeva portando un mucchio di fieno. In seguito alla caduta aveva riportato una ferita lacero contusa al vertice del capo e delle contusioni in varie parti del corpo. Il Bole non aveva dato molto peso alla cosa, e si era medicato da solo. Ieri mattina ha però notato un principio d'infezione.

### BENEMERITA ATTIVITÀ DEL RIMORCHIATORE AUDAX

# Ricuperati domenica quattro natanti in pericolo

## Tre barche in difficoltà e una capovolta: tutti in salvo

Quattro natanti da diporto che si trovavano in difficoltà, sono stati tratti in salvo domenica a mezzogiorno dal rimorchiatore «Audax» della nostra Capitaneria di porto. Nello specchio d'acqua antistante il porticciolo di Barcola — così veniva segnalato — tre barche erano in pericolo quando si è levato il vento di Nord-Est. L'Audax si dirigeva immediatamente verso le imbarcazioni per rimorchiarle verso il porticciolo. Si trattava dei natanti battezzati con il nome di «Mercedes», «Bruna», «Patrizia P.» e un quarto senza nome perchè appena uscito da un cantiere.

Tutte le persone che si trovavano a bordo hanno così potuto sbarcare sane e salve cavandosela soltanto con un po' di paura. I salvati sono: Giuseppe Hrovatin con la moglie e la figlia, domiciliati in viale XX Settembre 65, Mario Cattanaro con la consorte, abitanti in via Giuliani 2, Agostino Parmeggiani residente nella nostra città in via delle Rose 1 e Carlo Paolin abitante in via Conti 8.

Nel pomeriggio, alle 16.18, l'Audax è stato nuovamente chiamato a soccorrere una barca che si era addirittura capovolta, a mezzo miglio al largo del bagno dei Magazzini Generali. Il natante e i due naufraghi sono stati salvati e tradotti a riva.

### Grave investimento in via della Tesa

Vittima di un grave investimento è rimasta ieri mattina la pensionata Anna Santner vedova Pecenco, di 63 anni abitante in via della Tesa 28-1. Alle 11.15 l'anziana signora stava attraversando la via Milano, all'altezza della piazza Vittorio Veneto, quando è stata travolta dall'utilitaria guidata verso Corso Cavour dal trentasettenne Nereo Del Negro, abitante in via Schiaparelli 17. L'automobilista, che ha cercato di evitare l'investimento, ha subito bloccato la vettura ed ha accompagnato egli stesso la Santner all'ospedale, dove è stata accolta d'urgenza nella prima divisione chirurgica, per la sospetta frattura della base cranica, otoraggia sinistra, epistassi e un ematoma al temporale sinistro. La prognosi è riservata.

# SEGNALAZIONI

Una lettrice, che desidera precisare di non essere una zitella ma soltanto una sincera amica degli animali, ci scrive per lanciare una infuocata filippica a tutti coloro, che odiano il genere animale, si accaniscono contro i fedeli amici dell'uomo soltanto per uno spirito d' innata cattiveria. Nel caso in oggetto desidera segnalare come sulla scalinata della via Segantini, viva una gatta nera con il muso e la bocca fortemente ustionate. Il povero animale — continua la lettrice — a seguito di informazioni assunte, è stato ridotto in simile modo da un secchio d'acqua bollente gettato da un cittadino del luogo, soltanto per il fatto che la povera bestiola aveva deposto i suoi gattini nel recinto di una casa di sua proprietà. A questi «signori» — conclude — bisognerebbe dare delle forti multe, perchè in fondo un po' di rispetto anche per gli animali non farebbe proprio male. M. T.».

Il signor A. S. ci scrive: «Riferendomi ai lavori in corso nella piazza Volontari Giuliani, desidererei chiedere al nostro Comune se è al corrente che l'Impresa appaltatrice dei lavori nella suddetta piazza procede al taglio degli alberi che ornano i marciapiedi. Se l'impresa o l'Ufficio Nuove Costruzioni Ferroviarie di Udine, che sovraintende ai lavori, sono stati autorizzati a procedere all'abbattimento degli alberi, potrebbe il Comune rendere di pubblica ragione i motivi che hanno indotto a questa drastica decisione? Perchè personalmente sono dell'opinione che i lavori avrebbero potuto essere condotti a termine senza la distruzione della copertura arborea, oggi così preziosa a Trieste che vede sparire a poco a poco la maggior parte del verde cittadino. Credo sia noto il problema dell'inquinamento dell'aria dovuto a molti fattori, tra i quali i gas di scarico del sempre maggior numero di automezzi che entrano in circolazione e i residui gassosi emessi dalle ciminiere dei centri industriali. Quindi — continua il lettore — non mi sembra superfluo far presente quanto detto recentemente dal Presidente dell'Associazione Americana per il progresso delle scienze: «...L'unica soluzione per mantenere il delicato equilibrio tra ossigeno e anidride carbonica dell'atmosfera è quella di piantare alberi, alberi e sempre più alberi ovunque sia possibile. Soltanto gli alberi e in genere tutto la verde vegetazione possono purificare l'aria dall'anidride carbonica, restituendole l'ossigeno. Abbattere un albero senza avere la certezza che al suo posto un altro possa crescere è sempre stolta misura, abbatterlo in una zona popolosa è un vero crimine». Il tutto, come si vede, suona addirittura tragico se messo in relazione con quello che stà succedendo nel nostro Paese.

*Il taglio di alcuni alberi nella piazza Volontari Giuliani ove attualmente sorge il cantiere dell'impresa appaltante il lavoro della costruzione della nuova galleria ferroviaria di circonvallazione, è stato dettato da assoluta necessità di ordine tecnico, dal momento che proprio in quei punti dovranno sorgere degli imbocchi per la nuova galleria, senza contare poi la necessità che il tratto in oggetto sia libero da ingombri per permettere il transito ad autocarri e la sistemazione delle attrezzature relative ai lavori. Ciò non vieta che l'abbattimento degli alberi sia sempre cosa spiacevole.*

«A seguito di una segnalazione fatta giorni or sono da un gruppo di bagnanti, il Comune ha provveduto ad affiggere davanti allo spogliatoio del bagno «Alla Lanterna» un cartello con la scritta: «Spogliatoio pubblico gratuito». Su tale provvedimento nulla da eccepire, perchè tutte le persone pudiche hanno il diritto di fruire di un posto dove potersi spogliare senza dover far bella mostra di sè agli occhi di tanti curiosi. Con questo provvedimento, però, il Comune non ha fatto che agevolare le ladruncole, che approfittando della libertà di movimento concessa nello spogliatoio incustodito, possono fare «man bassa» degli indumenti e degli oggetti preziosi, che sinora venivano invece custoditi con cura, grazie ad un irrisorio compenso alla custode. Quindi la soluzione migliore sarebbe quella di dare lo spogliatoio gratuito a coloro che lo chiedono, e garantire invece in altro modo tanti altri bagnanti che desiderano premunirsi contro eventuali «topi di bagno». Un gruppo di bagnanti».

Proposte, istanze, progetti e segnalazioni a getto continuo animano sempre la nostra rubrica. Molte degne di particolare attenzione da parte degli organi cui compete l'oggetto dell'esposto; altre di minore interesse o di ordinaria amministrazione, non esclùse quelle di puro interesse particolare e privato. Ora è la volta del signor P. P., che ci scrive per esporre un'ardita proposta, ossia un progetto da studiarsi, la cui ipotetica realizzazione — secondo il nostro lettore — potrebbe imprimere una positiva valorizzazione di una delle più interessanti zone della nostra città: quella del Castello di S. Giusto. Il progetto consisterebbe nel congiungere il centro cittadino direttamente al Castello in linea retta, partendo per ipotesi dalla piazza S. Benco, mediante la costruzione di una tranvia sul tipo del nostro tram di Opicina. Il punto di partenza più indicato dovrebbe essere ubicato nella piazza Benco al posto di una casa, che potrebbe essere acquistata per ipotesi dall'Ente per il Turismo con il finanziamento di un Istituto bancario più interessato alla impresa. «E' evidente — continua il lettore — che quest'opera non sarebbe delle più facili a mettere in esecuzione, ma ognuno, però, può vedere l'utilità di un mezzo di questo genere che nel giro di pochi minuti darebbe la possibilità di raggiungere il colle di S. Giusto. Con il mezzo proposto indubbiamente la zona di S. Giusto, interessante sotto tutti i punti di vista, se ne avvantaggerebbe con l'aumentato afflusso di cittadini e turisti. La spesa — conclude il lettore — verrebbe ammortizzata nel tempo, come del resto avviene con l'impianto di una linea tranviaria normale. Come inizio si potrebbe nominare una commissione tecnica per lo studio del progetto e per l'eventuale reperimento del capitale occorrente. Che ve ne sembra di un tale progetto?

*Progetto originale ma non troppo pratico e di realizzazione quasi impossibile.*

La signora B. M. ci scrive: «Desidererei avere una informazione più dettagliata in ordine ad un resoconto apparso sul «Piccolo» del giorno 11 corr. mese e relativo alla sentenza emessa a carico del cittadino Giovanni Benzina sull'acquisizione della cittadinanza italiana. Dal momento che tale argomento è di grande importanza per tutti coloro che erano nella minore età all'epoca delle opzioni, desidererei sapere se tale sentenza vale anche per i nati dopo il 10 giugno 1940».

*La sentenza emanata dalla Corte d'Appello di Trieste non si può ritenere valida anche per la richiesta della nostra lettrice. Per rispondere affermativamente in tal senso, dal momento che tale problema risulta piuttosto complicato, bisognerebbe esaminare singolarmente ogni caso, naturalmente corredato da tutte le documentazioni necessarie.*

«Ferragosto in Alto Adige» questo l'oggetto di una segnalazione inviataci dal signor O.V., nella quale desidera mettere in risalto l'accoglienza non certo molto ortodossa avuta in certi negozi nella sua temporanea residenza di villeggiatura. «Non è successo nulla di particolare — continua il nostro lettore — ma qualcosa mi ha lasciato un po' perplesso. Infatti ogniqualvolta si entrava in qualche negozio e si chiedeva in italiano qualcosa, ci si vedeva trascurati per qualche altro cliente, che magari entrato successivamente nel negozio, rivolgeva qualche domanda in lingua tedesca. Ora, bisogna purtroppo rilevare che tale comportamento verso i turisti non si può definire corretto e quindi porta inevitabilmente i visitatori ad allontanarsi o ad evitare di frequentare dette zone. Il che mi sembra abbastanza giustificato.

*E' questo un argomento molto delicato. Tuttavia bisogna considerare che delle persone scortesi si trovano ovunque, e quindi non bisogna meravigliarsi se anche in Alto Adige il nostro lettore ha dovuto imbattersi in persone che non hanno rispettato quel buon senso e quella cortesia che sono prerogativa delle persone bene educate.*

La signora B. C. ci scrive per richiamare l'attenzione dell'Acegat su certi abusi che vengono effettuati da molti cittadini, e che, se eliminati — secondo la lettrice — potrebbero portare ad una diminuzione del costo delle tariffe della energia elettrica. «Infatti — continua l'interessata — quando un rilevatore dell'Acegat individua nelle abitazioni private un contatore di luce bruciato, il controllore provede soltanto a farlo cambiare. Se invece cercasse di individuare la causa di tale inconveniente, allora riscontrerebbe facilmente gli abusi fatti sulla corrente elettrica, specialmente da coloro che fanno uso di elettrodomestici e che pagano delle tariffe di consumo minimo. Instaurando un sistema di controllo si sarebbe in grado di diminuire le tariffe e ciò a beneficio di tutti gli utenti».


**CIT** ORARIO AUTOSERVIZI

Informazioni - Prenotazioni
PIAZZA UNITA' N. 6
Telefoni 24-793 - 24-796
C.I.T. Stazione Autolinee
P. LIBERTA' - Tel. 24-006

AGORDO - ALLEGHE - CANAZEI - ORTISEI maredì, giovedì, domenica ore 6.30.
AIDUSSINA via Sesana ore 6.45.
AURONZO via Ampezzo, Forni, Lorenzago, Laggio, Misurina, giorn. ore 7, sabato 7 - 14.30.
BOLZANO - MERANO giornal.
FIUME giornaliera ore 8 e 18.
GENOVA via Mantova, Cremona giornaliera ore 8.15.
GENOVA lun., mercol., ven., 21.
MILANO giornaliera ore 7 e 21.
PIRANO via Strugnano, Isola, Portorose giornaliera 10.10.
SESANA-LUBIANA feriale 7.15.
VENEZIA, 7.15, 8.15, 12, 17.30.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE


†

Il giorno 19 corr. si è spenta

**Maria Delbacchi**

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio il marito e il figlio.

Un grazie particolare vada al medico curante dott. C. Maionica e al prof. L. Lovisato per le amorevoli cure prestate.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Carlo Silbermann**

Lo piangono la moglie JETTI, i figli dott. RAFFAELE e dott. Simeone con la famiglia, la figlia FRIDA con il marito ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 17.30 nel cimitero israelitico.

**Si prega di non inviare fiori.**

†

Il giorno 18 corr. spirava serenamente munita dei conforti religiosi

**Maria Bacichi**

A tumulazione avvenuta danno il triste annuncio il fratello e i familiari.

†

**Alberto Modugno**

Cassiere della Banca d'Italia non è più.

Nel dolore senza conforto Lo piangono i parenti tutti.

† Il giorno 20 corr. si è spento

**Francesco Mislej**

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, i fratelli e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 22 corr. alle ore 17 partendo dall'abitazione di v Giarizzole n. 5.

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

**Demetrio Sovrano**

ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

Un grazie particolare al personale tutto dell'ACEGAT ed alla Commissione ricreativa della C.G.I.L.

**Famiglie SOVRANO e congiunti**

FRACELLA LEONILLA e i figli SILVANA e DARIO ringraziano la direzione della Telve, i colleghi di lavoro che si sono uniti al loro grande dolore per l'improvvisa scomparsa del caro marito ed affettuoso padre

**Domenico Fracella**

avvenuta il 18 agosto 1961

Nel VI anniversario della scomparsa di

**Pietro De Giosa**

la moglie e i figli Lo ricordano con immutato affetto.

**ERRATA CORRIGE**

Nella necrologia di **GIUSTINA MARCHESINI già ved. GODIGNA** apparsa nell'edizione del 19 corr. sono state omesse per errore le sorelle e le famiglie GREGORUTTI e SCARABELLI.


**Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi al: l'U.P.I. Trieste, via S. Pellico n. 4 - Telef. 55255 e 55955**


**TRIBUNALE DI TRIESTE**

(I pubblicazione)

E' stata presentata istanza per la dichiarazione della morte presunta di **ANTONIO GRANDO** fu Antonio e fu Caterina Crevatin, nato a Carsette (Buie) il 17 gennaio 1887, e residente a Carsette di Buie scomparso in Serbia nel 1915. Chiunque abbia notizie dello scomparso è pregato di comunicarle a questo Tribunale entro sei mesi dalla seconda pubblicazione del presente avviso.

Trieste, 9 agosto 1961

Avv. Ferruccio Stradella


Per comunioni cresime nozze onomastici giubilei

OROLOGERIA OREFICERIA CAVALLAR
VIA SAN LAZZARO angolo via delle Torri

**Dott. U. CIOLI**
specialista
PELLE e VENEREE
ore 11.30 - 13.30 e 18 20
VIA TIMEUS 1 - Telef. 96-384
(angolo Viale XX Settembre)

**Prof. Domenico Longo**
Specialista
in Clinica Dermosifilopatica
MALATTIE DELLA PELLE VENEREE ENDOCRINE
Via S. Caterina 5 - Tel. 29977
Orario: 11-13 — 17-20

DOVE SPENDIAMO I NOSTRI DENARI PER DIVERTIRCI

# Progressiva flessione rispetto al '59 nelle affluenze ai cinematografi

## Anche nello sport parabola discendente - Consistente l'aumento registrato nei trattenimenti danzanti

E' di prammatica fare ogni anno il consuntivo dello sviluppo e della ripartizione di spesa per gli spettacoli e i pubblici divertimenti: come tastare il polso ai cittadini e conoscerne le preferenze verso l'una o l'altra manifestazione, quando possono dedicarsi alle stesse nelle ore libere dagli impegni di lavoro. Mancando finora i dati ufficiali per tutto l'anno decorso, è giocoforza limitarsi a quelli concernenti il primo semestre 1960.

Il teatro, innanzitutto: nel gennaio - giugno dell'anno in esame questo particolare settore, tenendo conto della spesa media per abitante, ha avuto una lieve flessione rispetto allo stesso periodo del '59 nella nostra zona, passando dalle precedenti 218.01 lire alle 217.57, ma un sensibile aumento se confrontato al periodo che va dal luglio al dicembre del '59 (L. 182.10); tale notevole differenza, d'altro canto, è facilmente spiegabile, in quanto la stagione estiva viene dedicata al riposo dei teatri e alla preparazione dei lavori da mettere in scena per la prossima stagione.

Una progressiva flessione è stata riscontrata invece nelle affluenze ai cinematografi, e anche tale fenomeno trova la sua plausibile spiegazione nella concorrenza svolta dalla TV, che particolarmente nel periodo in esame era giunta a presentare degli spettacoli serali bene accetti al pubblico, che negli stessi affezionati alle sale cinematografiche avevano trovato la maggiore rispondenza; non è da dimenticare, inoltre, che un anno addietro si era verificata una preoccupante stasi nella presentazione di buoni film, per cui il pubblico, anche quello che non dimostra troppe esigenze, si era creduto in dovere di orientarsi piuttosto ai programma predisposti dalla televisione. Comunque la spesa media per abitante, che nel gennaio - giugno 1959 ammontava a 2347.54 lire, è scesa nel settembre successivo a 2264.42 lire, per diminuire ancora a 2200.16 lire nel gennaio-giugno 1960. Gli incassi, rispettivamente, comprendono 720.939.000, 696.227.000 e 679.375.000 lire.

Di notevole interesse la flessione che si è riscontrata nella voce «manifestazioni sportive», la cui spesa per abitante risaliva a 207.71 nel primo semestre del '59, discesa a lire 141.19 nei successivi dei mesi (ma la causa è anche in questo caso facilmente spiegabile) e ammontante a 143.05 nel gennaio-giugno 1960; il diagramma discendente viene logicamente rispecchiato pure dagli incassi, che assommano, sempre per la nostra zona a 63.789.000 lire nel primo semestre del '59, a lire 43.596.000 lire negli ultimi sei mesi dello stesso anno, e a lire 44.170.000 nel periodo gennaio-giugno 1960.

Un aumento alquanto consistente si è registrato invece per i trattenimenti danzanti, che dalle 198.99 lire per abitante alla fine di giugno del '59 ha fatto notare per lo stesso periodo dello scorso anno l'importo di 213.53 lire, pur avendo avuto una diminuzione nel luglio-dicembre, che ha registrato una spesa di 181.09 lire (ma ancora una volta tale diminuzione è dovuta a una causa puramente stagionale): gli incassi, d'altro canto, assommano rispettivamente a 61.111.000 lire, 65.936.000 lire e 55.680.000 lire.

Una flessione rilevante è da notare infine negli altri trattenimenti vari, quando si pensi che dalle 270.48 lire per abitante nel primo semestre '59 si è passati alle 201.94 lire nel medesimo periodo del 1960, precipitate addirittura a 101.82 nel luglio - dicembre 1959. Di pari passo anche l'incidenza negli incassi è notevole, e prova ne sia che gli 83.065.000 lire del gennaio - giugno 1959 sono passati, esattamente dodici mesi più tardi, a 62.356.000 lire. In complesso i triestini hanno speso, nel primo semestre del 1960, 919.019.000 lire per gli spettacoli e i pubblici divertimenti, rispetto ai 995.855.000 lire dei primi sei mesi dell'anno precedente.

Su scala nazionale, d'altro canto, a quanto afferma il direttore generale della SIAE (Società italiana autori editori), la spesa destinata nello scorso anno agli spettacoli e pubblici divertimenti è aumentata, rispetto al 1959, in misura maggiore della spesa per consumi privati e dello stesso reddito lordo nazionale. Si è avuta, infatti, una ripresa in tutte le voci che la compongono, e cioè teatro, cinematografo, sport, trattenimenti vari, radio e televisione.

Durante gli ultimi dieci anni, che hanno rappresentato per l'economia nazionale la fase di più rapida e regolare espansione che mai si sia fin qui verificata, la spesa complessiva di tutti gli espettacoli, pari a 92 miliardi nel 1950, si è più che raddoppiata nella stessa proporzione del reddito lordo italiano; l'indice di aumento, che corrisponde al 130 per cento, risulta di gran lunga superiore a quello degli altri consumi privati, che nello stesso periodo è stato del 94.8 per cento (il totale generale è salito da 6.263 miliardi a 12.199 miliardi).

L'incidenza della spesa per gli spettacoli sul reddito lordo nazionale è stata nello scorso anno dell'1.12 per cento di fronte all'1.11 per cento del 1950, mentre l'incidenza sul totale dei consumi privati è stata dell'1.74 per cento nel 1960 di fronte all'1.48 per cento del 1950. L'ammontare complessivo è salito a 212.8 miliardi dai 195.5 dell'anno precedente, registrando un aumento dell'8.9 per cento superiore a quello medio generale dei consumi privati.

### Notiziario scolastico

Il Provveditorato agli studi comunica a quanti ne possano avere interesse che il Ministero della Pubblica Istruzione ha impartito disposizioni circa l'organizzazione ed il funzionamento delle scuole popolari per l'anno scolastico 1961-62. Gli interessati possono prendere visione delle citate disposizioni sia all'albo del Provveditorato come presso gli uffici degli Ispettori scolastici e dei direttori didattici.

MOSTRE D'ARTE

## Quarantanove autoritratti alla Galleria comunale

Alla Galleria Comunale è visibile dal diciassette corrente e resterà aperta fino all'undici settembre p.v. una mostra di autoritratti di artisti triestini. Si tratta di 49 pezzi trascelti dalla collezione Devetti - Hausbrandt, collezione fin d'ora destinata ad una pubblica raccolta, probabilmente il Revoltella.

Tra i pezzi esposti (che restano in ogni modo di preponderante interesse documentario) risultano di valore artistico assai notevole alcuni autoritratti di artisti scomparsi da tempo quali Barison, Malacrea, Parin e Timmel. Tra i viventi naturalmente più facile riesce notare certe forzature retoriche o echi di mode passeggere quando si considerino coloro che hanno eseguito il proprio autoritratto molti anni fa in confronto al fare più smaliziato di quelli che li hanno eseguiti recentemente. Tuttavia restano attuali anche parecchi dei ritratti «d'anteguerra», quali quelli di Lannes di Meng, di Sbisà, di Righi, così come non v'è nulla di superato nella fedeltà ottocentesca dei bei pezzi di Silvestri di Sofianopulo, di Roma, di Noulian. Notevoli ancora tra i più recenti gli autoritratti «psicologici» di Brumatti, di Rosignano, quelli stilizzati di Perizi, Daneo e Orlando e numerosi altri.

Sono altresì presenti gli autoritratti di scultura di Rovan e Asco e quelli pittorici (parzialmente in bianco e nero) di Bastianutti, Bergagna, Bidoli, Brandolin, Brizzi, Cernigoi, Covacci, Devetta, Fittke, Giordani, Levier, Lotta, Lucano, Lucas, Moro, Nathan, Passauro, Tiziano Perizzi, Pickel, Quaiatti, De Reya, Rietta, Rossini, Scomparini, Sergi, Springher, Toppi, Wostry, Zandegiacomo e Zangrando.

### Concorso per assistenti di polizia femminile

Con decreto del Ministro dell'Interno in data 5 maggio 1961 registrato alla Corte dei Conti il 27 maggio successivo e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica del 26 giugno 1961, n. 156, è stato bandito un concorso pubblico per esami per il conferimento di 256 posti di assistente di polizia di terza classe in prova nel ruolo della carriera di concetto della Polizia femminile.

Dei suddetti 256 posti, dieci sono riservati a favore delle candidate che superino la prova facoltativa scritta e orale di lingua tedesca.

Possono partecipare al concorso coloro che siano fornite del diploma di istituto di istruzione secondaria di 2.o grado, abbiano compiuto gli anni 24 e non superato — fatta eccezione per coloro che siano impiegate civili nei ruoli organici o aggiunti dello Stato — i 37; abbiano la cittadinanza italiana.

A MOGGIO UDINESE GEMMA DELLA VALLATA DEL FELLA

# Organizzato un soggiorno estivo dall'Associazione mutilati del lavoro

## Gli ospiti accolti in un albergo e forniti di vestiario e calzature - Il concorso economico del «Fondo Cosulich»

Anche quest'anno, secondo una tradizione in atto da parecchi anni, la locale Sezione provinciale della Associazione nazionale mutilati del lavoro, ha organizzato i soggiorni montani estivi per i mutilati del lavoro, e per i loro figli. La località prescelta è stata Moggio Udinese, gemma della vallata del Fella, che dal mese di luglio, e fino alla fine di agosto, accoglie dai trenta ai quaranta soci, bisognosi di godere del beneficio di un salutare soggiorno montano.

Tale iniziativa, limitata ai soli mutilati del lavoro, ebbe inizio nel lontano 1947, quando la Sezione provinciale dell'Associazione mutilati del lavoro, inviò, completamente a proprie spese, i primi trenta associati bisognosi. Successivamente, nel 1950, tale esperimento si estese con l'invio pure dei figli dei mutilati, purchè di età dai dodici ai quindici anni, grazie al valido concorso finanziario della Presidenza del Fondo assistenziale «Cap. Augusto Cosulich», della Associazione degli industriali.

Da allora annualmente Moggio Udinese, accoglie, per un periodo di tre settimane, venti ragazzi e venti ragazze di Trieste e dieci ragazzi e dieci ragazze di Monfalcone, assieme a trenta mutilati iscritti alla Associazione, che soggiornano per un periodo da dieci a venti giorni nella simpatica stazione di villeggiatura.

Gli ospiti vengono accolti in un albergo, appositamente affittato, e sistemati in stanze da due a tre letti, con un servizio di cinque pasti giornalieri. La scrupolosa organizzazione dell'albergo spetta alla presidenza della sezione A.N.M.I.L.

Ai giovani villeggianti vengono forniti due vestiti completi ed un paio di scarpe che alla fine del turno restano di loro proprietà. Altri enti donano inoltre agli ospiti di Moggio oggetti vari ed utili per la vita di ogni giorno. I villeggianti sono soggetti però anche ad una certa disciplina e sorveglianza. Infatti al prof. Silvano Pipan, istruttore di educazione fisica, spetta la cura dei maschi, mentre le ragazze sono sorvegliate da un'assistente sanitaria, la signorina Libera Adami. La riuscita di tale iniziativa, che da modo ogni anno a tanti giovani e persone anziane di godersi un periodo di salutare cura in montagna, va però ascritta principalmente al presidente della Associazione degli industriali, dott. Dario Doria, che assieme al presidente del «Fondo Cosulich», ing. Campiglio e al presidente dell'Associazione nazionale mutilati del lavoro comm. Bruno Zocco, hanno creato e dato vita ad una iniziativa, che mette Trieste in una posizione d'avanguardia, perchè unica in Italia e forse anche all'estero.

GRADO MOBILITATA PER LA COMPETIZIONE ALLA TV

# Fritto misto mare a «Campanile Sera»

## Cani nuotatori concorreranno ai giochi e alle attrazioni - Spettacolo galleggiante nel porticciolo

L'indossatrice diciannovenne Christa Regina Leb

*«Nein, Horst. Ich möchte hier bis Donnerstag bleiben!». E' la psicosi di Campanile Sera di cui sembra vittima anche la tedeschina dai capelli biondo paglia mentre, convertita in novella Walchiria, si rivolge al marito corrucciata e decisa. Lui aveva chiesto il conto dell'albergo cinque minuti prima, ed ora, nell'ascensore che li porta alla loro stanza, scaturisce la discussione per lo spettacolo di giovedì sera.*

*Dal discorso che ne segue risulta evidente che nemmeno lei, che tanto insiste per rimanere a Grado fino a posdomani, ha le idee troppo chiare sulla trasmissione televisiva che tanto l'attrae. Frau Liselotte sa soltanto che nella cittadina balneare, dove ha deciso di trascorrere le ferie, regna in questi giorni un gran fermento per una manifestazione «ad alto livello» in programma per giovedì: e desidera assistervi. Le voci si perdono nel corridoio, ma c'è da scommettere che avrà lei partita vinta. La rivedremo con tutta probabilità, assieme a Horst, fra un paio di giorni spiccare con la sua capigliatura paglia in mezzo alla folla che si assieperà tutt'attorno al porticciolo, sotto le luci dei riflettori: e porterà con sè il ricordo di un'ora incantevole, vissuta a tu per tu con le telecamere.*

*Qualcosa di più su Campanile Sera ne sa certamente invece la signorina Christa Regina Leb, una splendida diciannovenne nativa di Villaco ma che abita da vari anni a Londra, dove fa l'indossatrice: e vista la sua figuretta è facile immaginarsi con quale successo. Regina avrebbe dovuto lasciare Grado domani, ma nella mattinata ha provveduto ad inviare un telegramma alla Casa di mode dove è impiegata, preannunciando un ritardo nel suo ritorno. L'abbiamo trovata in un ristorante che s'affaccia sul molo, alle prese con un piatto di spaghetti. Dice che lei, sì, la trasmissione del giovedì la conosce, e dato che si trova a Grado non vuol perdere l'occasione per assistervi e viverivi le varie fasi «dal vero».*

*Ecco perchè è spiegato l'interesse che la manifestazione riesce a suscitare nelle varie località che la ospitano, di settimana in settimana: ognuno può seguirla dal video, ma un'altra cosa è parteciparvi di persona, assistere alla sua esecuzione da pochi metri di distanza, lasciarsi prendere, una volta tanto, dall'atmosfera che emana e farsi conquistare da essa. Non lo credevamo, ma ne sono rimasti conquistati anche i pescatori che stazionano sulle rive, in attesa del calar delle prime ombre della sera.*

*«Xe una roba bela — affermano — anche perchè la xe nova. Speremo solo ch'el tempo tegna duro!». E volgono gli occhi al cielo, dove cominciano a comparire le prime nubi bianche. Si dimostrano un po' preoccupati. Manca poco per la luna piena, e se il livello del mare salirà eccezionalmente, lo scirocco non ce lo leva nessuno. Poi guardano i monti, dove s'addensa la foschia. «Speremo ben» continuano a borbottare, preparando le reti.*

*Chi non si preoccupa del tempo sono gli organizzatori, numerosissimi, con a capo l'ex Sindaco di Grado cav. Werther de Minelli, instancabile, dotato di una straordinaria dinamicità, onnipresente. Non è mancato nemmeno alla «prova dei cani», nel pomeriggio, nel canale della Schiusa. Perchè la novità di questa edizione di Campanile Sera consiste anche in questo: a difendere il prestigio della cittadina, oltre le persone beninteso, ci saranno anche gli amici dell'uomo per antonomasia. Cani di qualsiasi razza, con pedigree o senza, non ha importanza, purchè siano veloci nel nuoto. Quando si è saputo che alla manifestazione televisiva avrebbero partecipato pure i cani, una telefonata era partita subito all'indirizzo della Scuola d'addestramento dei «poliziotto» di Opicina, a Trieste. «Vi potremmo cedere volentièri qualche esemplare per quella sera» — era stata la risposta. «Ma i nostri cani sanno fare di tutto sulla terra, non però nell'acqua».*

*E si era dovuta così iniziare una larga battuta a Grado e nella zona, per assicurarsi il campione. Per la verità, l'invito è stato accolto prontamente dai vari proprietari, con vera soddisfazione del maestro Lucio Oltramonti, un provetto cacciatore che ha eretto la laguna a salotto di casa: tanto, nelle ore libere dagli impegni di lavoro, è sempre là, a sparare. Un fedelissimo dei «casoni», dunque, che conosce la bontà e il valore di un cane a vista d'occhio. Lo aiuta nel suo non facile compito — quello di addestrare gli animali per il Campanile Sera — il volonteroso Mauro Gordini, fontaniere presso il Comune e compagno di battute dell'Oltramonti.*

*Ma la novità che sarà maggiormente gradita ai buongustai — trattandosi di Grado non poteva certamente mancare — è data dalla creazione di un piatto eccezionale a base di molluschi e crostacei che sarà presentato davanti alle telecamere (figuriamoci Enza Sampò...) e attorno al quale stanno alacremente lavorando tre cuochi espertissimi: i signori Felice Olivotto del «San Giusto», Luigi Colussi dell'omonimo ristorante e Ciso Tarlao dell'«Adriatico». Occorre dirlo? In omaggio alla trasmissione di giovedì verrà chiamato «piatto alla Campanile Sera».*

R. P.

# TEATRI E CINEMATOGRAFI

**CASTELLO DI MIRAMARE.** Ore 21 e 22.15: «Luci e suoni». Servizio di autobus da piazza Goldoni (Ponte della Fabra).
**TEATRO COMMEDIANTI** (telefono 55-433). Ore 21: «Il profumo di mia moglie» 3 atti di Leo Leaz.
**ARCOBALENO.** 16: «Sabotaggio». La storia della famosa divisione fantasma tedesca dell'ammiraglio Canaris. Vietato ai minori.
**EXCELSIOR.** 16: «La giornata balorda». Uno scottante e spregiudicato film di Mauro Bolognini, con Jean Sorel, Jeanne Valerie e Lea Massari. Vietato ai minori.
**FENICE.** 16: «Mariti a congresso». Un film divertentissimo della nuova produzione 1961 - 62. con Walter Chiari, Jacqueline Sassard e Marisa Merlini. Vietato ai minori.
**GRATTACIELO.** 16: «La morsa». Una drammatica vicenda intima, appassionata, audace, con C. Dauphin, R. Lewis e D. Cilento. Vietato ai minori.
**NAZIONALE.** 16: «Eri tu l'amore». Un film di produzione 1961-62, con Peter Finch, Orso d'argento per la migliore interpretazione al Festival di Berlino 1961 e con Mary Peach. Vietato ai minori.
**SUPERCINEMA.** 16. La 20th Century Fox presenta un film della nuova stagione 1961-62: «Tutti pazzi in coperta», con Pat Boone e Barbara Eden, in cinemascope, colore De Luxe. Un gioiello di sfrenata allegria, stravagante, piacevole e divertente. Seconda settimana di strepitoso successo. Ultimi giorni.

**ALABARDA.** 16.30: «Il principe ladro», sfarzoso, esotico technicolor il film dell'amore e della gioventù, con la coppia ideale Tony Curtis e Piper Laurie. Nuova ediz.
**AURORA.** (Aria condiz.). 16.30. La bellissima Sara Montiel (La Violetera) nella sua ultima conturbante interpretazione: «Duello implacabile», grandioso e drammatico technicolor Columbia. Vietato ai minori. Ancora oggi a richiesta.
**CAPITOL.** 16.30: «Il cerchio della violenza». Un cinemascope M.G.M., con Jeffrey Hunter Pal Crowley, Denio Hopper e Susan Harrison. Vietato ai minori di 16 anni.
**CRISTALLO.** 16.30. (Aria condiz.): «Eichmann, il sicario del diavolo». Film segretamente girati dagli stessi nazisti. Vietato ai minori. Ultimo giorno.
**GARIBALDI.** 16, estivo 20.15 e 22: «La trappola del coniglio», con Ernest Borgnine.
**IMPERO.** 16.30: «L'isola delle vergini». Sensazionale film Warner, con J. Richards e V. Stevenson.
**ITALIA.** 16.30: «Marisol la piccola madrilena». Delizioso technicolor che vi divertirà, vi commuoverà, vi entusiasmerà, con la piccola simpaticissima Marisol Anselmo Duarte e Marisa Mahor. Ultimo giorno.
**MASSIMO.** 16.30. Rock Hudson ne: «Il figlio di Kociss», formidabile technicolor sulle gesta di una stirpe di eroi contro la furia selvaggia degli apaches con Barbara Rush e Gregg Palmer. Successone.
**MODERNO.** 17.30: «Tre vengono per uccidere», con Cameron Mitchell, John Lupton e Steve Brodie.

GRATTACIELO
«LA MORSA»
Una vicenda drammatica, intima, audace
C. DAUPHIN - R. LEWIS
Vietato ai minori

**VIALE.** 16. Un film gigantesco! Ritorna dalla preistoria un essere mostruoso: «King Kong», l'ottava meraviglia del mondo, con Fay Wray e Bruce Cabot.
**VITT. VENETO.** 17. Rassegna del giallo. Martedì 22 e mercoledì 23: «L'occhio che uccide», technicolor, con Carl Boehm e Moira Shearer. Terrore, dramma, suspense. Il terrore delle sue vittime lo esaltava. Vietato ai minori di 16 anni.

**ABBAZIA** (già Savona). Ore 16: «Il fuggiasco di Santa Fè», con Joel Mac Crea e Dean Stockwell in un grandioso technicolor.
**ALCIONE.** (Filovie 15, 16 e 30). Ore 16.45: «Femmine 3 volte», con Sylva Koscina, A. Bonucci e Nino Manfredi. Divertente.

SUPERCINEMA
NUOVA PRODUZIONE 1961-62
«Tutti pazzi in coperta»
CONTINUA CON GRANDE SUCCESSO D'ILARITA'
Seconda settimana
ULTIMI GIORNI

**ALDEBARAN.** 16.30: «Il seme della violenza». Spietato e avvincente, violento ed umano. Un autentico capolavoro, con Glenn Ford, Anne Francis e Sidney Poitier. Vietato ai minori.
**ASTORIA.** 17: «La fine del mondo», con H. Belafonte, M. Ferrer e I Steven.
**ASTRA.** 16.30: «Quelle». Sconcertante e drammatico documento di un mondo corrotto, con K. Fischer e C. Holm. Vietato ai minori.
**IDEALE.** 16.30: «Una ragazza per l'estate». Una storia viva, di palpitante attualità. A colori, con Pascale Petit, Micheline Presle e Michel Auclair. Vietato ai minori.
**MARCONI.** 16.30 (estivo 20.15): «La Violetera». Technicolor di grande successo, con Sarita Montiel e Raf Vallone.
**NOVO CINE.** 16: «Noi siamo due evasi», con la simpatica coppia Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello. Ridere, ridere, ridere.
**RADIO.** 16.30: «La gloriosa avventura». Capolavoro, con Gary Cooper e David Niven.
**SAVONA.** (Vedi Abbazia).
**ODEON.** 16: «Il vendicatore», con Rossana Schiaffino e John Forsythe. Eccezionale technicolor. Ultimo giorno e grande richiesta.

ESTIVI

**ARENA ARISTON.** 20.30. (Se maltempo in sala): «Sette strade al tramonto». Una spettacolare avventura di Audie Murphy, con Barry Sullivan e J. Mac Inüre nei più emozionante technicolor.
**ARENA DEI FIORI** (via Ghirlandaio). 20 (cassa 19.45) e 22 circa due spettacoli di: «Agi Murad il diavolo bianco». Colossale Dyaliscope in Eastmancolor, con S. Reeves, G. Moll, S. Gabel e R. Baldini.
**ARENA DIANA**, via Revoltella 49 20.15 (cassa 20): «Terra nuda». Film denso di emozioni, con R. Todd e J. Greco.
**GARIBALDI.** 20.15 e 22. (Se maltempo in sala): «La trappola del coniglio», con Ernest Borgnine.
**GIARDINO PUBBLICO.** 20.15 (cassa 19.45): «Il prigioniero di Stalingrado», con O. E. Hasse, E. Bartok e V. Tschecowa. (Si ripete il primo tempo).
**GINNASTICA.** 20.15. (Si ripete il primo tempo): «Mogli pericolose», con Giorgia Moll, Sylva Koscina, D. Gray e R. Salvatori.
**PARADISO.** 20 (cassa ore 19.30): «Mio figlio Nerone». Comicissimo cinemascope a colori, con A. Sordi, V. De Sica e l'irresistibile Brigitte Bardot.
**PONZIANA.** 20: «Space man». Una grandiosa realizzazione di fantascienza in technicolor, con David Montresor e Alain Dijon.
**PRIMAVERA.** (S.M.M. Inf.) 20: «Lo sceriffo di ferro». Avventuroso, con S. Hayden e C. Ford.
**SECOLO.** (San Giovanni) Ore 20: «Gilda», con Reita Hayworth e Glenn Ford. Vistavision technicolor.
**STADIO.** 20: «I pionieri del West». Formidabile western in technicolor cinemascope, con Joe Mac Crea e Virginia Mayo.
**VALMAURA.** 20: «Duello tra le rocce». Straordinarie avventure in cinemascope a colori, con Audie Murphy.

SPETTACOLI DI MUGGIA

**EUROPA.** «Akiko», con Akiko Wakabavashi, Memo Carotenuto e Paolo Panelli.
**VERDI:** «F. B. I., New Yok».

### Corsi convittuali ENALC per personale d'albergo

Fino al 31 agosto sono aperte le iscrizioni ai corsi convittuali alberghieri dell'ENALC. Tali corsi che interessano i settori di segreteria, portineria, sala e cucina e sono rivolti a personale sia maschile che femminile, ha dato negli anni precedenti risultati lusinghieri, sia dal punto di vista della preparazione professionale degli allievi che da quello del loro collocamento. Basti pensare a questo riguardo che tutti coloro i quali hanno superato positivamente gli esami finali, sono stati collocati direttamente dall'ENALC in ottimi alberghi dell'interno e dell'estero.

I corsi si effettueranno nel periodo ottobre-maggio e gli allievi ammessi fruiscono gratuitamente del vitto e dell'alloggio.


DOMANI
all'Arcobaleno

# LA VITA NEL PORTO

## *Anche gli impianti di Pola verranno potenziati - Minerali per la Cecoslovacchia - Trieste al secondo posto dopo Fiume per i fertilizzanti austriaci*

### Minerale per la Cecofracht

Per il giorno 5-6 del prossimo mese è atteso l'arrivo nel nostro porto dell'unità liberiana «Kapetan Antonis» con un carico di 10.000 tonn. di minerale di ferro. Il piroscafo che ha caricato il quantitativo a Marmagoa è destinato alla Cecofracht. Localmente l'unità liberiana è appoggiata all'agenzia Schiavuzzi.

### Nella Tarabocchia

L'agenzia Tarabocchia ci comunica i seguenti prossimi arrivi di unità nazionali e straniere: per il giorno 23 la mcc «Bitumiera», che caricherà 1000 tonnellate di bitume fuso per Venezia e San Benedetto del Tronto; proveniente da Banjas con 16.000 tonn. di greggio, giungerà il 24 la motocisterna inglese «Edg Water». Il carico è destinato alla Esso Standard Italiana; per il 27 arriverà il piroscafo nazionale «Giuseppe Bottiglieri» che sbarcherà 2.400 tonn. di minerale di ferro imbarcato a Cagliari e destinato all'ILVA. Inoltre, per la fine del mese sarà in porto il piroscafo nazionale «Sila» con 2.100 tonnellate di ceneri di pirite. Il quantitativo è destinato all'ILVA.

### L'Indian Merchant

Per il giorno 31 c.m. sarà in porto l'unità indiana «Indian Merchant» con un carico di 6000 tonnellate di minerale di ferro per la Cecoslovacchia. Per quanto concerne il carico d'uscita, si prevedono buoni quantitativi di carico generale. Localmente le unità, che espletano questa linea mensile con i porti indopakistani, sono appoggiate alla Adriatic Shipping.

### Lotta per i fertilizzanti austriaci

Nel primo semestre dell'anno in corso la Oesterreichische Stickstoffwerke di Linz ha spedito verso l'Oltremare 15.241 vagoni di fertilizzanti chimici. La distribuzione di questo traffico nei porti concorrenti è avvenuta come segue: Fiume 7597 vagoni; Trieste 3205 vagoni; Amburgo 2768; Brema 1510 e Brake con 161 vagoni. Da notare che il porto fiumano ha manipolato quasi la metà del traffico oltremare della importante fabbrica austriaca.

### I traffici cecoslovacchi

Prima della guerra, parte preponderante del commercio estero cecoslovacco veniva svolto dai porti tedeschi, fra i quali Amburgo faceva la parte del leone. Solo nel 1936 vennero smistate attraverso Amburgo 1.270.000 tonnellate dà e per la Cecoslovacchia. Grazie alle premure amburghesi, tale traffico si sviluppò anche nel dopoguerra e da 799.000 tonnellate del 1953 salì a 1.230.000 nel 1955. Con l'estensione del commercio estero cecoslovacco verso l'oltremare, la quota di partecipazione di Amburgo raggiunse la quota di massima di 1.477.800 tonnellate.

Ma nel corso degli ultimi anni, si verificò una tendenza allo spostamento di tali traffici verso i porti della sfera baltico-comunista e verso Fiume e Trieste. Nel 1960 sono state importate ed esportate attraverso i porti polacchi 2.701.600 tonnellate di merci cecoslovacche. Stettino raggiunse il primo posto con 1 milione 901.600 tonnellate, superando così nettissimamente Amburgo. Quest'ultimo porto manipolò 875.000 tonn., contro 509.700 di Gdynia, 411.000 di Fiume, 290.300 di Danzica e 214.765 di Trieste.

### Il porto di Pola

Dopo mesi di lavori preliminari amministrativi e tecnici, una nuova impresa di navigazione jugoslava ha iniziato la sua attività. L'azienda, che ha la denominazione sociale di Istraplovidba, ha la sua sede a Pola ed è stata istituita con lo scopo di dare maggior sfogo alla economia dell'Istria meridionale e di valorizzare le possibilità ancora non sfruttate dell'ottimo porto polese. Nel quadro del piano quinquennale in corso, sono state per questo progetto stanziate notevoli disponibilità finanziarie, onde ampliare gli impianti portuali di Pola e trasformare questa ex base navale militare in un emporio adeguatamente attrezzato per i traffici con l'Oltremare. La nuova impresa di navigazione si occuperà dapprima del tramping, ma nel programma è prevista anche l'istituzione di servizi regolari di linea. Attualmente la società armatoriale dispone di due navi Liberty, mentre una terza dello stesso tipo verrà inserita in navigazione nel corso del gennaio 1962.

### La OPCA di Spalato

La società armatoriale Bager di Spalato, che di recente ha mutato la ragione sociale in «Opca Plovidba», ha acquistato di recente in Svezia tre moderne unità da carico, ribattezzate in «Solta», «Hajduk» e «Uskok», tutte da 10.500 tonnellate di portata lorda.

### Nella Mediterranea

Diamo una panoramica delle prossime parenze sulle varie rotte espletate da unità jugoslave:

**Linea regolare Adriatico-Mar Rosso:** m/n «Zemun» (1.500 tonnellate) caric. 21-22-8-1961 per: Gedda, Port Sudan, Massaua, Assab, Gibuti, Aden; m/n «Varazdin» (1.500 tonn.) caric. 25-28 8-1961 per: Gedda, Port Sudan, Massaua, Assab, Gibuti, Aden; m/n «Omis» (3.000 tonn.) caric. cca 5-9-1961 per: Limassol, Famagosta, Beyrut, Gedda, Port Sudan, Massaua, Assab, Gibuti, Aden.

**Linea regolare Adriatico-Grandi Laghi (Canadà):** m/n «Zenica» (3.700 tonn.) caric. 25-26-8 1961 per: Lisbona, Baie Comeau, Montreal, Toronto, Chicago, Milwaukee, Detroit, Toledo, Cleveland, Quebec.

**Linea espresso Adriatico-Nord America (USA):** m/n «Bohinj» (8.000 tonn.) caric. 30-8-1961 per: New York (15-21-9), Boston (22-23-9), Filadelfia (25-26-9), Charleston (28-29-9), Wilmington (30-9), Savannah (31-9 - 5-10), toccata fissa nel ritorno dagli USA: Salonicco.

**Linea regolare Circumnavigazione Globo:** m/n «Slavonija» (12 mila tonn.) caric. cca 10-9-61 per: Beyrut, Alessandria, Port Sudan Aden, Karachi, Bombay, Djakarta, Hong Kong, Kobe, Nagoya, Yokohama.

**Linea regolare Ariatico-Cipro-Israele:** m/n «Risnjak» (1.000 tonn.) caric. 22-24-8-1961 per: Limassol, Famagosta, Haifa, Tel Aviv.

**Partenza fuori linea:** m/n «Janjna» (1.000 tonn.) caric. 25-26-8-1961 per: Liverpool, event. Dublino, Belfast.

### Posizione delle unità

Alle ore 16 di ieri erano in fase di caricazione o sbarco presso le varie aree portuali le seguenti unità nazionali ed estere:

**Porto Vecchio:** «Sazani», bulgaro (Adriatica); «Barberina», nazionale (O. Penso); «Stelvio» (Adriatica); «Enotria» (Adriatica).
**Molo Pescheria:** «Giuseppina», etiopico, carica frutta.
**Porto Nuovo:** «Koral» (Audoly) sbarca minerale di ferro; «Venezia» (Italia); «Palmah», israeliano (Smean); e «Adige» (Lloyd Triestino).
**Scalo Legnami:** «Ariel».
**Italcementi:** «Peppino Palumba».
**Aquila:** «Northen Gulf».
**Pontili:** «Magdalena» (Audoly)
**S. Sabba:** «Altea» (Martinoli).

SPETTACOLI

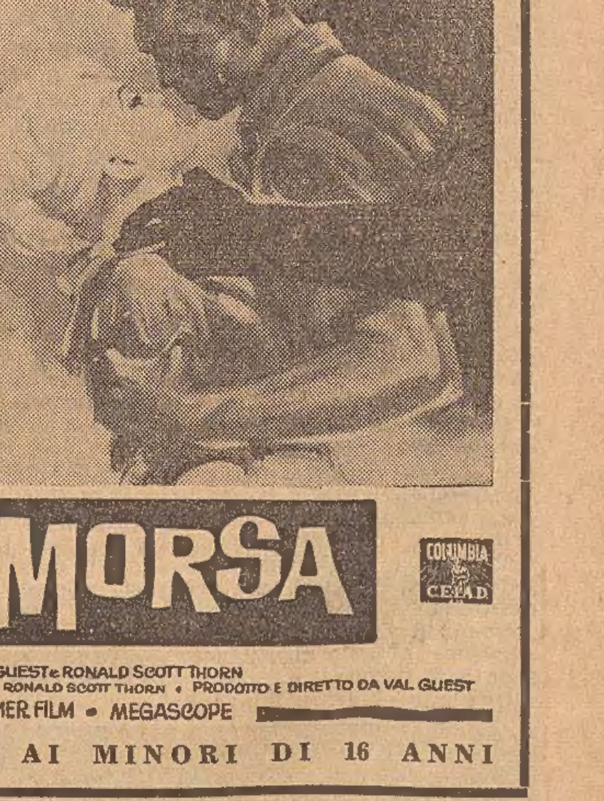
# I famosi «Platters» sabato al Castello

Non è ancora spenta l'eco dell'entusiastico successo ottenuto dallo spettacolo «Bussola on stage» al Castello di San Giusto che già un altro è in preparazione: avrà luogo sabato prossimo 26 agosto, con inizio alle ore 21.15 e potrebbe chiamarsi benissimo «Bussola on stage n. 2», così attraente è la sua poliedricità e così notevole il valore del suo programma. Il «cast» comprende, infatti, la grande orchestra del maestro Gorni Kramer, il «Quartetto Cetra», i famosi «Platters», il complesso di Mario Pezzotta, Johnny Dorelli, Rossella Masseglia Natali, la prodigiosa figlia di Aldo Masseglia e Nuccia Natali che i triestini hanno tanto ammirato ed applaudito, poi ancora Gino Corcelli e Volonté.

Lo spettacolo ha tutte le premesse per segnare al Cortile delle Milizie un nuovo «esaurito», come oramai i solerti organizzatori sono abituati a registrare, anche perchè bisogna tenere presente che il nostro pubblico non ha mai visto i «Platters», nè mai Kramer si è presentato con la formazione di «Buone vacanze», con la quale girerà pure un film assieme alle gemelle Kessler e due gemelli americani. Attendono pure il battesimo del pubblico triestino Rossella Masseglia Natali, Gino Corcelli e Volont', mentre il ritorno dei «Cetra» e di Dorelli riuscirà oltremodo gradito.

Informazioni e prevendita biglietti d'ingresso e posti a sedere alla biglietteria centrale in galleria Protti.


Oggi al Grattacielo
PRIMA VISIONE
NELL'AFFASCINANTE CORNICE DELLA COSTA AZZURRA, UNA DRAMMATICA VICENDA, INTIMA, APPASSIONATA, AUDACE!



CLAUDE DAUPHIN
DIANE CILENTO
RONALD LEWIS
FRANCOISE ROSAY
LA MORSA
COLUMBIA CEIAD
SCENEGGIATURA DI VAL GUEST e RONALD SCOTT THORN
TRATTA DALLA NOVELLA DI RONALD SCOTT THORN • PRODOTTO E DIRETTO DA VAL GUEST
UNA PRODUZIONE HAMMER FILM • MEGASCOPE
VIETATO AI MINORI DI 16 ANNI

UN GRANDE FILM DELLA STAGIONE 1961-62
Titanus
Jack Palance • Eleonora Rossi Drago • Guy Madison in
Rosmunda e Alboino
con Carlo d'Angelo
Hedy Wessel • Andrea Bosic • Ivan Palance
e con Vittorio Sanipoli
Regia di Carlo Campogalliani
CinemaScopE Eastmancolor
IMMINENTE A TRIESTE

# Appuntamento alla TV

## In una bolla di saponetta colorata Macario ci riporta agli anni trenta Sguardo spietato sulla metropolitana

*Con un episodio intitolato «Il vero e il falso», si è inaugurato domenica un breve ciclo di avventure musicali, che Corbucci e Grimaldi hanno raccolto sotto l'insegna de «L'impareggiabile Arturo». Questo «impareggiabile» Arturo è il popolare comico Erminio Macario, personaggio fisso, nelle vesti d'un detective privato, delle quattro puntate previste.*

*Sull'esordio della trasmissione e sul ritorno di Macario in TV cerchiamo ora di adunare qualche impressione. La prima è che gli autori del testo hanno dovuto tenere nel debito conto i gusti e le attitudini, non modificabili, dell'attore e prendergli perciò le misure addosso (com'era avvenuto con Peppino De Filippo). La seconda è che Macario continua a vivere, irrevocabilmente, entro un momento del tempo anteriore persino alla sua giovinezza, ai primi passi della sua carriera: un tempo non cronologico ma ideale, che coincide su per giù con la nostalgia e la tenerezza di vivere, riecheggianti la «belle époque», il «vaudeville», le girandole galanti, le donnine, i «viveurs», i ladruncoli e i diplomatici d'un mondo senza spessore e dimensione. Il tutto, naturalmente, con molt'acqua versata in quel vino antico e frizzante.*

*Il tempo è dunque trascorso a decenni, ma Macario si è fermato a quell'amore, portandogli i suoi vezzi, le sue macchiette, ch'erano nuovi e prorompenti di originale comicità venticinque anni orsono. E' forse un tentativo, magari inconsapevole e lievemente patetico, di protrarre le condizioni irripetibili d'una stagione, che conobbe ben altri fasti, ma che alla fin fine merita qualche riguardo, almeno nella misura in cui l'attore, obbedendo alla giusta ispirazione, chiede aiuto alla convenzione, o come si vuole, alla «maschera» del suo personaggio. Allora il pubblico, specie quello meno giovane, comincia a respirare aria di famiglia, riconoscendo nel modo d'inarcare le sopracciglia, di voltare gli occhi, di balbettare facezie con quel tono e cadenza inconfondibili, i numeri onesti e generosi del vecchio e caro Macario.*

*La commediola di Corbucci e Grimaldi, imperniata su una storia di anelli veri e anelli falsi, rubati perduti ritrovati, e sugli equivoci che ne conseguono, era dunque una bollicina di saponetta colorata. Ma Erminio Macario si è messo con lena su quella strada, ch'era la sua, e su quella strada l'hanno seguito di buon grado i compagni, vecchie e simpatiche conoscenze, come Lucy D'Albert, Carlo Campanini, Tonino Micheluzzi, Giuseppe Caldani, Renata Mauro e parecchi altri. Cosicchè, grazie anche all'esperta mano del regista Romolo Siena, lo spettacolo è andato svelto, con intermezzi musicali e coreografici, che hanno aiutato le varie scene e passaggi a tenersi per mano, come in un girotondo che si rispetti.*

* * *

*Uscito Macario, la TV ci ha fatto vedere il cortometraggio «Una giornata nella metropolitana di New York» di Michael Blackwood, che poteva abilitarsi tranquillamente come una delle espressioni più rare di autentico linguaggio delle immagini. Un lavoro, in questo senso, esemplare, anche se non si può escludere che il pubblico sia rimasto un po' sconcertato davanti a stile e tecnica così inconsueti. Non una sola parola di commento, infatti, ma solo la colonna sonora in funzione di contrappunto visivo. Tutto era dunque affidato all'occhio delle telecamere, le quali penetravano spietatamente fra gli ospiti provvisori e occasionali della metropolitana: i tipi più vari e i più disarmati alla cattura dell'obiettivo, che li perlustrava e trivellava nella verità indifesa del sonno, della lettura, della distrazione, degli abbandoni e dei tic (ad esempio, l'uomo che si metteva le dita nel naso). Assai di rado si sono viste le telecamere carpire con altrettanta efficacia il potenziale drammatico intrinseco nei fatti e negli incontri umani e tradurlo in un racconto di così spontaneo e incisivo vigore.*

* * *

*La serata domenicale, che nel complesso non ha demeritato, si è conclusa con un servizio dal Lido di Venezia per l'inaugurazione della XXII Mostra d'arte cinematografica. Spettacolo di tutti gli anni: folla mondana, registi, stelle stelline e stelloni inquadrati per due, per tre, in ordine sparso, da Carlo Mazzarella. Al quale bisogna riconoscere il merito d'una iniziativa pungente: quella cioè di aver provocato i baffini a punte di lancia di quella gran «vedette» internazionale che risponde al nome di Salvator Dalì. Vibrando come elitre, i baffini di Dalì hanno infatti espresso il parere che il loro proprietario è un «genio angelico», mentre Picasso è un «genio diabolico». Se Mazzarella si fosse limitato a questo solo numero di «cabaret» non avremmo avuto di che lamentarci. Purtroppo egli ha avuto la malaugurata idea di insistere: il siparietto con Rossanna Schiaffino tirava proprio gli... schiaffini.*

* * *

*Tolti di circolazione «Sospetto» e «Volubile», l'impaginazione dei programmi odierni si presenta inedita. Tuttavia gli appassionati del «giallo» non hanno motivo di allarmarsi. Il racconto poliziesco sarà presente pure questa sera. Farà parte d'una nuova serie: «Indirizzo permanente» e avrà per titolo «Festa di beneficienza». Seguirà un'illustrazione dell'Enciclica papale «Mater et magistra».*

**Ber.**

### «L'IMPAREGGIABILE ARTURO»

Erminio Macario e Lucy d'Albert: care vecchie conoscenze

AVVENTURA DA FILM «GIALLO» A LAINATE

# Rapito dai creditori un debitore insolvente

## Ha sporto denuncia per sequestro di persona

**Milano, 21**

Un grave episodio, che ha ben pochi precedenti nella cronaca nera della Lombardia, è avvenuto nella notte fra sabato e domenica, a Lainate: un uomo è stato «sequestrato» da quattro suoi creditori ed è rimasto in loro balia per tre ore, al termine delle quali è stato rapinato dell'orologio.

Franco Vallese, di 33 anni, di Lainate, verso la mezzanotte di sabato, è uscito da un bar, dove aveva trascorso la serata, quando è stato avvicinato da quattro uomini, scesi da una automobile. Erano quattro suoi creditori: Luciano Montini Bellosio, di 51 anni, da Cesate, con il figlio Enzo, di 21 anni, e i fratelli Mario e Angelo Preattoni, rispettivamente di 33 e 29 anni, il primo di Novate e il secondo da Cesate. Franco Vallese ha tentato di darsi alla fuga, ma i quattro aggressori gli si sono buttati addosso e lo hanno trascinato a viva forza nell'interno della macchina, che è partita velocemente.

Per tre ore, l'automobile ha girato per le campagne attorno a Lainate, per tre ore, Franco Vallese è stato minacciato: doveva restituire i soldi, altrimenti per lui sarebbero stati guai. Ma il giovane non si è fatto intimidire dalle minacce e i quattro rapinatori finirono per rendersi conto che non avrebbero cavato un ragno dal buco anche se avessero fatto il giro del mondo in automobile. Decisero quindi di lasciar andare il tenace insolvente, ma prima di spingerlo a terra, gli hanno strappato dal polso un orologio del valore di trentamila lire.

Il malcapitato è piombato a terra, rimanendo intontito, mentre i quattro si allontanavano. Per un giorno, Franco Vallese non ha raccontato nulla e soltanto stamattina si è deciso a recarsi alla caserma dei carabinieri di Lainate, per denunciare l'aggressione e la rapina subìte. Più tardi, i quattro sono stati denunciati a piede libero (era trascorsa la flagranza) per sequestro di persona e per rapina.

## Va sposa la Sbrighi che uccise per difesa

**Roma, 21**

Alba Sbrighi si sposa tra quindici giorni. La giovane che, nell'estate del '59, a Bracciano, fu protagonista d'un triste episodio di cronaca, nel corso del quale uccise a coltellate uno studente liceale, che voleva usarle violenza, si è presentata accompagnata dalla madre al palazzo comunale di Bracciano, ha firmato, assieme al fidanzato, il «compromesso». Dopo la cerimonia, per evitare pubblicità, la futura coppia è salita a bordo di una macchina, dileguandosi agli sguardi dei curiosi.

E' ritornata così alla ribalta della cronaca — questa volta per una vicenda felice — la ragazza che per diverso tempo fu al centro dell'attenzione generale, in seguito all'allucinante episodio, di cui furono protagonisti quattro ragazzi, seguito a breve distanza da un secondo fatto: la misteriosa morte del fratello Giuseppe, rinvenuto cadavere lungo la strada ferrata, e che fece nascere le più disparate supposizioni.

Il fidanzato di Alba Sbrighi, appartiene al cerchio di conoscenze della famiglia. Anch'egli, come il fratello scomparso di Alba e la stessa giovane, lavora nel ramo delle calzature: si chiama Paolo Pazienza, ha 30 anni e tiene negozio in via Principe di Napoli 75, accanto a quello di Alba. Le nozze non si celebreranno a Bracciano, bensì nella vicina Manziana.

## Aperto alla TV un nuovo corso

**Roma, 21**

Si è aperto stamattina, nello studio 4 del Centro di produzione televisivo di via Teulada, un corso cui partecipano le sei candidate al ruolo di annunciatrici, 13 segretarie di produzione, otto assistenti di studio, e sei assistenti di scena.

Il corso avrà una durata di tre mesi. Le sei annunciatrici seguiranno anche un corso speciale di dizione che sarà diretto da Evi Maltagliati.

Le elezioni saranno aperte domani dal direttore centrale dei programmi TV Sergio Pugliese.

**Alassio: il titolo di «Lady Italia 1961» è toccato alla milanese Mary Casanova, di 21 anni, candidata delle Marche: è alta 1.71, pesa 57 chili e ha occhi castani. Nella foto: «Lady Italia 1961» fra la seconda e la terza classificata al concorso**

*TRAGICA MORTE DI UN GRANDE FISICO*

# Suicida a 79 anni il «Nobel» Bridgman

## *Ritiratosi nella sua villa di Randolph, si è sparato un colpo di carabina alla testa: era ammalato di cancro*

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
**Randolph (New Hampshire), 21**

L'eminente scienziato Percy Williams Brigdman, «Premio Nobel» e inventore di uno strumento grazie al quale è possibile produrre la pressione che si riscontra a 900 metri di profondità nel sottosuolo, si è suicidato, sparandosi un colpo di fucile alla testa. Il suo cadavere è stato trovato ieri nel tardo pomeriggio da una persona di servizio, che ha avvertito immediatamente la polizia. Dopo i rituali accertamenti, il funzionario incaricato delle indagini ha dichiarato che «la morte dello studioso deve attribuirsi senza alcun dubbio a suicidio». Bridgman, che aveva 79 anni, si è sparato con una carabina calibro 22 a canna accorciata: la sua morte è stata istantanea.

Non è stato difficile scoprire le ragioni che hanno indotto lo scienziato al tragico gesto: Bridgman era malato di cancro e sapeva di essere condannato. Negli ultimi mesi, le sue sofferenze erano divenute intollerabili: ieri non ha più resistito e ha deciso di farla finita.

Percy Williams Bridgman ha scelto la sua villa di Randolph per mettere fine ai suoi giorni. Vi si era trasferito, come tutti gli anni, per passarvi l'estate. Alcuni amici, che lo avevano visitato recentemente, hanno raccontato di averlo trovato prostrato. Il pensiero della morte non lo spaventava, ma erano le sofferenze che non riusciva più a tollerare. L'ultima persona che lo ha visto vivo è stata la sua cameriera. Prima di uscire per la sua giornata di libertà, ha chiesto allo scienziato se avesse bisogno di niente e questi le ha risposto sorridendo che «aveva tutto quello che gli occorreva».

In base al referto medico, si è potuto stabilire che Bridgman si è tolto la vita circa un quarto d'ora dopo che la cameriera è uscita di casa. Lo scienziato ha armato la carabina e si è portato nel soggiorno della villa, si è seduto su una poltrona, ha appoggiato la testa sulla canna dell'arma e ha premuto il grilletto con la mano destra: il proiettile gli ha attraversato il cervello. Cadendo in avanti, lo scienziato ha rovesciato una sedia. E' stato ritrovato bocconi, le mani in avanti, con il fucile accanto. E' stata appunto la cameriera che, rientrando a casa, ha fatto per prima la dolorosa scoperta.

Percy Williams Bridgman era ritenuto uno dei più grandi teorici viventi. Aveva inoltre saputo legare il suo nome ad alcune scoperte pratiche di grande importanza. Prima fra tutte, lo strumento grazie al quale è possibile riprodurre una altissima pressione. «Il ghiaccio secco» è un'altra delle scoperte che vengono attribuite allo scienziato scomparso, che lo produsse per la prima volta ad Harvard nel 1912. Nel 1946, Bridgman ottenne il più alto riconoscimento internazionale: in quell'anno, infatti, venne insignito del «Premio Nobel» per la fisica, appunto per i suoi studi sull'alta pressione su piccole superfici.

**R. R.**

*SETTE BANDITI MASCHERATI AL CASINO' DI NIZZA*

# La «roulette» sbancata con mitra e pistole in pugno

## *Il bottino non è stato molto consistente ma la polizia è allarmata per il ripetersi sulla Costa Azzurra di «colpi» sempre più audaci*

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
**Nizza, 21**

*«Sembra di essere tornati indietro di quindici anni — diceva stamane un funzionario della polizia nizzarda — ai tempi cioè in cui imperversava la banda di Pierrot le Fou e non si faceva in tempo a iniziare le indagini su un fatto di cronaca nera che già era stato messo a segno un altro colpo». In effetti, negli ultimi mesi la malavita francese ha ripetutamente messo a rumore la Costa Azzurra, con colpi sensazionali. L'ultimo è quello messo a segno la notte scorsa al Casinò Municipale di Nizza: il bottino non è stato eccezionale, ma la messa in scena così spettacolare da aver provocato serio allarme.*

*Era poco più dell'una e nella «sala comune» un centinaio di giocatori erano seduti intorno ai tavoli da gioco. Improvvisamente, clienti e «croupiers» hanno inteso una minacciosa intimazione: «Mani in alto». Hanno alzato gli occhi dalle «roulettes» e si sono trovati dinanzi uno spettacolo incredibile: sette uomini li tenevano sotto la minaccia delle armi che impugnavano. Due imbracciavano dei mitra a canna corta e si erano piazzati all'ingresso della sala; altri tre, pure coi mitra, si tenevano con le spalle appoggiate alle pareti; mentre gli ultimi due, che impugnavano delle grosse pistole, erano al centro della sala. Tutti e sette i banditi erano mascherati.*

*Il capo della banda sembrava uno dei due che erano armati di pistola, un uomo alto e magro dell'apparente età di 30 anni. Era questi che dava le istruzioni e che aveva parlato per primo. «Non c'è dubbio — ha dichiarato uno dei giocatori — che se qualcuno avesse reagito quegli uomini avrebbero sparato. Non c'era altro da fare che obbedire».*

*Tutti quindi hanno obbedito alle istruzioni del capo dei gangsters, mentre i suoi uomini razziavano il danaro dai tavoli da gioco. Poco più di due milioni di lire sono finiti nelle tasche dei criminali, poi questi hanno cominciato ad arretrare, hanno raggiunto l'uscita della sala e poi si sono diretti di corsa verso l'esterno.*

*Gli uscieri del Casinò, che si sono ripresi per primi dallo sbalordimento, si sono affacciati dal portone della casa da gioco proprio in tempo per vedere una grossa «Simca» che si allontanava a tutta velocità, con a bordo i banditi: uno di essi teneva il mitra ancora puntato, con l'evidente intenzione di far fuoco su chiunque avesse tentato di inseguirli. La «Simca» e la descrizione fatta dalle vittime della rapina delle caratteristiche fisiche dei banditi sono gli unici elementi su cui la polizia deve ora far leva per raggiungere i criminali.*

*Dei tre colpi messi a segno recentemente dai malviventi sulla Costa Azzurra, quello del Casinò di Nizza è senza dubbio il più sensazione, anche se è quello che ha reso di meno ai banditi. La polizia non ha infatti ancora concluso le inchieste sui furti di dipinti preziosi, uno a Saint Tropez e l'altro ad Aix en Provence, che ora si trova costretta ad occuparsi anche di questo nuovo caso. C'è chi tenta di collegare i tre fatti, ma è un'ipotesi che non trova molto credito, in quanto ben raramente un ladro si lascia convincere a «lavorare con i mitra».*

*Un'altra ipotesi circolata è che la rapina del Casinò sia stata commessa da giovani di buona famiglia «per amore dell'emozione». I funzionari di polizia appaiono comunque piuttosto seccati da tutte queste ipotesi, «tanto più — ha dichiarato uno di essi — che mancano del minimo buon senso. I giovani per bene commettono a volte delle fesserie, ma non si spingono al punto di affrontare cento persone con i mitra in pugno. Questo è un lavoro da professionisti, e di professionisti pericolosissimi».*

*Sulla Costa Azzurra sono stati presi tutti i provvedimenti, che vengono adottati solitamente in queste circostanze: sono stati istituiti blocchi stradali, sono stati effettuati fermi e si sono interrogati tutti i pregiudicati della zona. Naturalmente, fino ad ora queste misure non hanno dato risultati apprezzabili. Dai blocchi stradali gli stessi funzionari di polizia non si aspettavano risultati e quanto ai fermi e agli interrogatori ci vorranno diversi giorni prima che da essi possano emergere notizie interessanti.*

*La cosa più preoccupante della rapina è che essa costituisce la prova che in Francia si sono ricostituite grosse società a delinquere. La polizia francese era convinta di essere venuta a capo per sempre da questa piaga. Il fatto che sette uomini si siano riuniti per compiere una rapina, abbiano trovato le armi e tutto il resto dello equipaggiamento smentisce ora questa convinzione. Il numero dei rapinatori è d'altra parte una delle circostanze che fa ben sperare per una rapida conclusione dell'inchiesta. E' difficile infatti che sette persone riescano a sparire senza lasciare tracce. Prima o poi qualcuno finisce per tradirsi.*

**U. P. I.**

## Eredità dall'Ohio

**Messina, 21**

Un appaltatore di Sant'Agata Militello ha ereditato un «ranch» nell'Ohio e 60 milioni di lire in denaro liquido. La fortuna è capitata al 57enne Carmelo Provenzale il quale, dopo aver appreso la notizia ha dichiarato: «Quando il denaro arriverà, saprò impiegarlo bene: questi soldi mi aiuteranno a far meglio il mio mestiere di impresario edile».

Autore del generoso lascito è il classico «zio d'America»: il commerciante Frank Marotta, morto una decina di giorni or sono a Cleveland, all'età di 75 anni.

TENTATO PARRICIDIO DI UN MERIDIONALE A MILANO

# *Venti coltellate alla sorella per «lavare l'onore» di casa*

## Il marito della donna se l'era presa con più filosofia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
**Milano, 21**

«Dovevo lavare l'onore della mia famiglia. Se al marito non interessava, era giusto che pensassi io a punire quella sciagurata di mia sorella. C'era anche mio padre morto che dalla tomba chiedeva vendetta». Con queste parole, il 22enne Pasquale Di Fazio, nativo di Lavello (Potenza) e ora residente a Torino in via Consola 1, dove fa il metronotte, ha giustificato davanti ai funzionari della «Squadra mobile» le venti coltellate che questa notte ha inferto alla sorella Santina, di 24 anni, colpevole, secondo lui, di aver tradito il marito. Fortunatamente, nessuna delle venti coltellate ha colpito in parti vitali da donna, che ora è fuori pericolo. L'episodio è avvenuto alle due del mattino, in un appartamentino di due locali, situato in un seminterrato di via Giacomo Watt 41, alla Barona, dove abita una coppia di meridionali: Vincenzo Latella, di 22 anni, e Caterina Di Fazio, di 20 anni, entrambi pure di Lavello.

I Latella si erano stabiliti in via Watt da alcuni mesi. Prima tappa del loro viaggio dal Sud verso il Nord in cerca di una sistemazione. A Torino, presso lo zio, prima dei Latella, erano giunti Pasquale di Fazio, fratello di Caterina, e la madre. Pasquale aveva poi trovato un'occupazione, divenendo metronotte. A Lavello, paese natio di tutti quanti, erano rimasti solo Santina, sorella di Pasquale, e Caterina con il marito, Donato Rosiello, di 27 anni. Anche loro avrebbero voluto recarsi a Torino, con i familiari, ma nell'appartamento di via Consola non c'era più posto. Per un poco, Donato Rosiello ha pazientato, poi la miseria è stata più forte e anche lui è andato a Torino, lasciando sola al paese la moglie.

A Torino cominciavano intanto a giungere da Lavello notizie poco edificanti sulla condotta di Santina Di Fazio, rimasta sola al paese. «La donna — dicevano le voci di paesani di passaggio — ha allacciato una relazione con un coinquilino». Ogni tanto, Santina capitava a Torino in visita al marito; Pasquale invitava il Rosiello a trattenere la moglie, ma non esistevano possibilità di alloggiare la donna e pertanto Santina tornava ogni volta al paese.

La donna era giunta a Torino anche prima di Ferragosto e al marito aveva confidato di attendere un bimbo da un paio di mesi. Il Rosiello, esasperato per le voci di tradimenti giunte dal paese, ha cacciato la donna, sostenendo che quel bambino non era suo. Santina è così tornata a Lavello, dicendosi innocente e allora, per sistemare la cosa, Vincenzo Latella, cognato della donna, aveva invitato i due coniugi a Milano, in via Watt, per cercare di riconciliarli.

A Milano, Santina era giunta ieri e aveva preso alloggio presso il cognato e la sorella. Donato Rosiello, invece, non si è visto. Evidentemente, non voleva saperne di tornare a vivere con la moglie e se ne è disinteressato. Non altrettanto pacificamente l'ha presa Pasquale Di Fazio, fratello di Santina. «Se al marito la faccenda non interessa, non mi importa. Io devo lavare l'onore della famiglia». E a Milano, all'appuntamento, è venuto lui.

In via Watt, ieri sera, Pasquale Di Fazio è giunto verso le 20. Ha guardato nell'appartamentino attraverso una finestrella e ha visto Santina sola. Voleva sorprenderla con lo amante e allora ha deciso di tornare più tardi. E' andato a mangiarsi una fetta di cocomero, e fu allora che scelse l'arma da usare per la vendetta: il coltellaccio che serviva per tagliare le angurie.

Santina dormiva su una branda, nella stessa stanza dove riposavano la sorella e il cognato. Pasquale Di Fazio è entrato senza difficoltà, perchè la serratura dell'uscio d'ingresso è guasta. Poi ha attraversato la cucina e al buio è entrato nella camera. La sorella Caterina si è svegliata, ha visto un'ombra e ha svegliato il marito al suo fianco. Vistosi scoperto, Pasquale Di Fazio, in preda a ira furiosa, si è lanciato su Santina dormiente, cominciando a colpirla con la lunga lama. La giovane, terrorizzata, si è alzata sanguinante ed è fuggita in cucina. Il fratello l'ha inseguita e ha continuato a colpirla. La donna si è accasciata in un lago di sangue e il metronotte, convinto di avere portato a termine la sua vendetta, se n'è andato.

Poco dopo è giunta la polizia che si è gettata sulle tracce del feritore; Pasquale Di Fazio è stato raggiunto mentre si avviava tranquillamente alla stazione.

**G. M.**

FALSE LE NOVITA' SU RAOUL GHIANI

# «Mai parlato di nozze» smentisce la «fidanzata»

## «Lo sposerei anche domani - ha detto - ma lui non mi ha ancora fatto proposte di matrimonio»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
**Roma, 21**

«I giornali parlano di un presunto imminente matrimonio tra Raoul e me: non è vero niente; Raoul non mi ha mai parlato di nozze». Così ha detto la signorina Marina Moni, di Firenze, indossatrice, modella, «fidanzata per corrispondenza» (è il termine che ella stessa ha usato) di Raoul Ghiani.

«Non è vero niente — ha ripreso — di lettere me ne ha scritte tante, mi ha parlato d'amore, mi cercava con lo sguardo dalla «gabbia» ove era costretto durante il processo, mi salutava con la mano, mi faceva cenno di appressarmi ogni giorno, al termine della udienza, quando stava per essere condotto via..., ma in vero di matrimonio, ripeto, non mi ha mai parlato. E quasi mi dispiace che altri ne parli, che entri in una questione solamente sua; io stessa, non c'entro che poco nelle sue decisioni, nulla vorrei dire. Mi sono innamorata di Raoul al solo leggere delle sue sofferenze sui quotidiani e sui rotocalchi. Venni a Roma, per il processo, per lui. Ogni giorno ero in aula. Non ho disertato una sola udienza. Durante le «sospensioni» scambiavo con lui brevi parole da una piccola finestra sul corridoio che conduce in aula gli imputati».

La signorina Marina Moni ha 24 anni, è alta un metro e settantacinque, ha occhi verdi, capelli neri. Sino a un mese fa, prima di venire definitivamente a Roma, ha fatto la modella, a Firenze, per un pittore.

«Mi stabilirò a Roma per stare più vicina a Raoul, nella speranza che mi si conceda il permesso di rendergli visita al carcere», ha proseguito la giovane.

Le è stato chiesto se intende continuare il suo lavoro di modella-mannequin: «Non so ancora — risponde —; può darsi. Ma se troverò difficoltà cambierò mestiere».

Quando ha scritto a Raoul la prima volta? «Circa un mese prima dell'inizio del processo. La lettera, però, non giunse mai a destinazione. Le prime che gli pervennero furono quelle che scrissi nei giorni delle prime udienze.

Le hanno chiesto infine: «Sposerebbe Raoul Ghiani nonostante la condanna?». «Sono convinta — ha risposto — della sua innocenza, sono sicura di esserne innamorata: lo sposerei anche domani. Ma lui non mi ha ancora fatto proposte di matrimonio».

**C. L.**

## «Miss Hongkong» a Roma

**Roma, 21**

«Miss Honkong 1961» è giunta oggi all'aeroporto di Fiumicino da Parigi, a bordo di un aereo di linea.

«Miss Hongkong», al secolo Judi Chang, lavora come impiegata in una Compagnia aerea francese, che fa scalo a Hong Kong, ed è reduce dalla California, dove ha preso parte a un concorso internazionale di bellezza. Miss Chang si tratterrà a Roma alcuni giorni, ospite della Compagnia.

# RADIO e TELEVISIONE

### PROGRAMMA NAZIONALE

8: Giornale - Il banditore; 8.30: Il nostro buongiorno; 9: Il canzoniere di Angelini; 9.30: Concerto del mattino; 11: Figure femminili nel melodramma: Norma; 11.30: Ultimissime; 12: Vita musicale in America; 12.20: Album musicale; 13: Giornale - Il trenino dell'allegria; 13.30: Teatro d'opera 14: Giornale; 15.15: In vacanza con la musica; 16: Programma per i ragazzi; 16.30: L'ingegneria del possibile: Le grandi dighe; 17: Giornale; 17.20: Musica sinfonica; 17.40: Visto di transito. Incontri e musiche all'aeroporto; 18: Coro della SAT nel 35.o anniversario della fondazione; 18.15: La comunità umana; 18.30: Viaggio azzurro di Morbelli e Barzizza; 19: «Freedom seven», a cura della redazione radiocronache del Giornale radio; 19.15: G. Shearing e il suo complesso; 19.30: Le novità da vedere; 20. Album musicale; 20.30: Giornale; 21: Scandalo a Sweet Spring», commedia musicale; 23: N. Rotondo e il suo complesso; 23.15: Giornale - Dal Lido di Camogli: Complesso di N. Romano.

### SECONDO PROGRAMMA

9: Notizie del mattino; 9.05: Allegro con brio; 9.20: Canta P. Orlandi; 9.30: Un ritmo al giorno: il bolero; 9.45: Contrasti; 10: Noi e le canzoni; 11: Musica per voi che lavorate; 13: La ragazza delle 13 presenta: A voce spiegata; 13.30: Giornale - Scatola a sorpresa; 14: I nostri cantanti; 14.30: Giornale; 14.40: Discorama; 15: Breve concerto sinfonico; 15.30: Giornale; 15.45: Recentissime in microsolco; 16: Il programma delle quattro; 17: Jazz in un album; 17.30: Vecchio e nuovo. Canzoni e ritmi di mezzo secolo; 18.30: Giornale; 18.35: Un quarto d'ora con i dischi; 18.50: Tuttamusica; 19.20: Motivi in tasca; 20: Radiosera; 20.30: Corsa a ostacoli. Gara radiofonica a premi; 21.30: Radionotte; 21.45: Musiche nella sera.

### RETE TRE

8: Benvenuto in Italia; 9.30: Aria di casa nostra; 9.45: L'evoluzione del tonalismo; 11: Duetti e terzetti da opere; 11.30: Il solista e l'orchestra; 12.30: Musica da camera; 12.45: Ouvertures; 13: Pagine scelte; 13.30: Musiche di Vivaldi e Beethoven; 14.30: Il virtuosismo strumentale; 14.45: Affreschi sinfonico-corali; 16: Concertisti italiani.

### TERZO PROGRAMMA

17: Musiche da camera di Brahms; 18: Teofilo Folengo e il maccheronico; 18.30: La Rassegna; 18.45: Musiche di A. Vivaldi e L. Boccherini; 19.15: La dottrina di Monroe e l'ideale panamericano; 19.45: L'indicatore economico; 20: Concerto di ogni sera; 21: Giornale; 21.30: Incontri fra musica e poesia: Goethe-Mozart; 22.25: Musiche per strumenti a fiato; 23.20: Racconti tradotti per la radio.

### LOCALI TRIESTE

7.30: Il Gazzettino giuliano; 12.25: Terza pagina; 12.40: Il Gazzettino giuliano con la «Rassegna della stampa sportiva»; 14.20; Vita culturale a Trieste: «Le influenze mitteleuropee»; 14.45: Canzoni senza parole. Passerella di autori giuliani e friulani. Orchestra diretta da Alberto Casamassima; 15.10: Profili di musicisti: Friedrich Gulda; 20: Il Gazzettino giuliano con la rubrica «Attualità» - *Trieste III e collegate:* 13.15: Listino Borsa di Trieste e notizie finanziarie.

### TELEVISIONE

14.30: Telescuola; 18.30: La TV dei ragazzi - Safari: Il paese degli ippopotami; 20.30: Telegiornale; 21.15: Indirizzo permanente: Festa di beneficenza. Racconto sceneggiato; 22.05: «Mater et Magistra. Illustrazione dei contenuti e dei valori dell'Enciclica di S. S. Giovanni XXIII; 22.55: Da Salto a Punta del Este. Servizio di F. Thellung; 23.25: Telegiornale.

*Questa sera alla Televisione, con inizio alle 21,15, va in onda una nuova «serie gialla», intitolata «Indirizzo permanente», che è l'indirizzo di un famoso locale notturno di Hollywood, dove al tempo di Al Capone e dell'«Anonima omicidi» imperava il gioco d'azzardo; ma ove ora hanno il loro ufficio i «detectives» privati, che sono gli eroi di questa trasmissione, compiuta, come al solito, negli Stati Uniti. L'episodio di questa sera s'intitola «Festa di beneficenza» ed ha per protagonista E. Zimbalist jr. (nella foto, con la pipa in bocca).*

DOVREBBE INIZIARE NEL MESE DI OTTOBRE

# Un servizio d'autobus nella Città del Vaticano

**Roma, 21**

A ottobre, quando tornerà dalla residenza estiva di Castel Gandolfo, il Papa troverà, quasi sicuramente, una novità in Vaticano: un autobus che, attraversando l'intero territorio dello Stato, collegherà l'Arco delle campane al cancello di Sant'Anna.

E' da diversi anni che il progetto di istituire un servizio pubblico per i molti visitatori del più piccolo Stato del mondo è allo studio, e a quanto sembra, si è finalmente giunti alla fase di attuazione. Il Vaticano, come è noto, è un colle, e di conseguenza non è molto agevole percorrere a piedi le sue vie, soprattutto durante il periodo estivo.

Il percorso della linea sarà di circa sei chilometri di lunghezza, essendo tanta la distanza che passa tra l'Arco delle campane, la Radio vaticana, la Stazione ferroviaria, le Officine elettriche e meccaniche, il Palazzo del Governatorato e il Cancello di Sant'Anna. L'appalto sarà affidato a una ditta specializzata, e si useranno micropullman, capaci del trasporto di quindici o venti persone, idonei a circolare lungo le anguste arterie vaticane.

I capolinea saranno stabiliti in piazza del Sant'Uffizio e in piazza Risorgimento: località situate entrambe nel territorio appartenente al Comune di Roma. Ma non sembra che questo possa creare delle difficoltà. Le vetture si succederanno con una frequenza di un quarto d'ora, il tempo cioè che si impiegherà a compiere l'intero giro.

L'istituzione del servizio imporrà la soluzione di un problema burocratico, quello cioè dell'ingresso nel piccolo Stato, regolato finora da un apposito ufficio della gendarmeria, che rilascia il permesso di accesso, dopo aver preso nota del nome del visitatore, del motivo della visita e dopo altre formalità. Il «passi», che in verità viene rilasciato in pochi minuti, dovrà essere necessariamente abolito, se si vorrà che il servizio possa funzionare speditamente e senza intralci.

# CRONACHE SPORTIVE

ANCORA PASSAGGI DA UNA SOCIETA' ALL'ALTRA

## La riapertura delle liste di trasferimento dei calciatori

**Ammessi al beneficio i giuocatori impegnati fino al 13 ottobre**
**Un mese e mezzo di tempo per lo svincolo - Scadenza 30 novembre**

**Milano, 21**

Il Consiglio federale della FIGC ha disposto che lo svincolo ed il trasferimento supplettivo previsto dall'art. 45 R. O. sia consentito per la corrente stagione dal 4 ottobre al 30 novembre 1961, indistintamente per tutte le società.

Poichè il comma C) del predetto articolo prevede che possano beneficiare dello svincolo o del trasferimento supplettivo i giocatori semiprofessionisti, aspiranti professionisti e professionisti che abbiano preso parte a gare di campionato nella prima squadra della loro società sino al 31 ottobre 1961, per la corrente annata anche detto termine deve essere anticipato in relazione all'anticipazione dello svincolo e pertanto, per questa stagione, potranno essere trasferiti giocatori appartenenti alle categorie suddette e che abbiano partecipato a gare di campionato nella prima squadra della loro società al massimo sino al 13 ottobre 1961.

### Via al campionato domenica alle ore 16

**Milano, 21**

L'Ufficio stampa della Lega Nazionale calcio comunica che la prima giornata del Campionato nazionale di Serie «A» 1961-62 sarà giocata domenica 27 agosto, con inizio alle ore 16, secondo il seguente programma: Bologna-Palermo, Catania-Spal (ore 16.30), Internazionale-Atalanta, Juventus-Mantova, Lanerossi Vicenza-Milan, Lecco-Padova, Sampdoria-Torino, Udinese-Roma, Venezia-Fiorentina.

### La Coppa Italia il 27 agosto

**Milano, 21**

La prima giornata eliminatoria della Coppa Italia 1961-62 sarà giocata domenica 27 agosto, secondo il seguente programma: Verona-Pro Patria ore 16; Parma-Novara 16.30; Modena-Reggiana 16.30; Simmenthal Monza-Bari 16.30; Brescia-Como 16; Prato-Lucchese 16; Lazio-Genoa 21.15; Napoli-Alessandria 16; Sambenedettese-Catanzaro 16; Messina-Cosenza 16.30.

In caso di parità dopo 90' di gioco regolamentare, verranno disputati due tempi supplementari di 15'. In caso di ulteriore parità verranno tirati alternativamente 6 calci di rigore in una unica porta. Se il punteggio dovesse ancora risultare in parità, le due squadre dovranno tirare alternativamente altri calci di rigore, cambiando ad ogni esecuzione il giocatore incaricato del tiro; sarà dichiarata vincente la squadra che, a parità di tiri, si troverà per prima in vantaggio di una rete; infine, se dopo l'effettuazione di sei tiri per parte le due squadre saranno ancora alla pari, l'arbitro provvederà al sorteggio sul campo alla presenza dei due capitani. Solo nella partita finale, per la designazione della squadra vincente, in caso di parità dopo i tempi supplementari, la gara sarà ripetuta con le modalità stabilite dalla Lega nazionale.

Per le gare del primo e secondo girone eliminatorio, oltre alla sostituzione del portiere, in qualsiasi momento della partita, è ammessa anche la sostituzione di un giocatore fino al calcio d'inizio del secondo tempo.

Coppa Europa

### Udinese - Kladno si disputa domani

**Milano, 21**

Conformemente alle decisioni assunte dal comitato della Mitropa Cup, la gara Udinese-Kladno, valevole quale recupero della prima giornata del terzo girone eliminatorio della Coppa dell'Europa centrale del 21 giugno scorso, sarà giocata mercoledì 23 agosto, con inizio alle ore 16.30 allo Stadio polisportivo di Udine.

In caso di parità, dopo i tempi regolamentari, saranno giocati due tempi supplementari di 15' ciascuno; in caso di ulteriore parità l'arbitro sorteggerà la squadra vincente alla presenza dei due capitani. La squadra vincente della gara Udinese-Kladno sarà ammessa alla disputa delle finali della Mitropa Cup 1961, alle quali si sono già qualificate lo Slovan Nitra e l'F. C. Bologna. La gara sarà diretta dall'arbitro signor Franz Mayer, designato dal comitato della Mitropa Cup, su indicazione della Federazione austriaca.

### La FIFA si riunisce

**Zurigo, 21**

L'esecutivo della «FIFA» (Federazione Internazionale Calcistica) si riunirà a Londra il 28 e 29 settembre per eleggere un nuovo presidente. Lo ha annunciato oggi il segretario dell'organizzazione, lo svizzero Helmuth Kaeser.

### Boerjesson a Torino

**Torino, 21**

Il «nazionale» svedese Rune Boerjesson, acquistato dalla Juventus, è giunto oggi in aereo a Milano; nel tardo pomeriggio è arrivato a Torino dove ha preso contatto coi dirigenti della società bianconera.

Boerjesson si tratterà soltanto alcuni giorni in Italia. La Juventus — impossibilitata quest'anno a tesserare un altro straniero — deciderà prossimamente sulla sua utilizzazione.

### I canottieri azzurri partiti per Praga

**Milano, 21**

Gli atleti azzurri che parteciperanno da domani al 27 agosto a Praga agli europei di canottaggio, sono partiti nelle prime ore del pomeriggio dall'aeroporto di Linate con un aereo speciale diretto in Cecoslovacchia. La squadra italiana, composta da 38 atleti, è accompagnata dal presidente della Federazione avv. Diodato, dal vicepresidente rag. Gregori e dal segretario generale Groppelli. Il ritorno degli atleti azzurri è previsto per il 28 agosto.

Ecco come sono state formate le batterie delle eleminatorie:

«Quattro con»: 1.a batteria: Ungheria, Austria, Germania, Granbretagna, Francia; 2.a batteria: URSS, Danimarca, Cecoslovacchia, Jugoslavia, Polonia; 3.a batteria: Romania, Svezia, USA, Svizzera, Italia.

«Due senza»: 1.a batteria: Cecoslovacchia, Finlandia, Granbretagna, Olanda; 2.a batteria: Italia, Svizzera, Germania, Belgio; 3.a batteria: Danimarca, URSS, Francia.

«Singolo»: 1.a batteria: Cecoslovacchia, URSS, Svizzera, USA; 2.a batteria: Polonia, Germania, Ungheria, Finlandia; 3.a batteria: Italia, Austria, Olanda.

«Due con»: 1.a batteria: Svezia, Germania, Olanda, Cecoslovacchia; 2.a batteria: Polonia, Danimarca, URSS; 3.a batteria: Ungheria, Romania, Francia.

«Quattro senza»: 1.a batteria: Olanda, Granbretagna, Italia, Germania; 2.a batteria: URSS, USA, Jugoslavia, Cecoslovacchia; 3.a batteria: Danimarca, Romania, Polonia.

«Due di coppia»: 1.a batteria: Belgio, USA, Germania, Cecoslovacchia; 2.a batteria: Granbretagna, Italia, URSS, Norvegia; 3.a batteria: Danimarca, Ungheria, Francia, Svizzera, Polonia.

«Otto»: 1.a batteria: Danimarca, Germania, URSS, Jugoslavia; 2.a batteria: Romania, Cecoslovacchia, Polonia, Olanda; 3.a batteria: Francia, Granbretagna, Austria, Italia.

### La settimana del mare per militari di 10 Paesi

**Taranto, 21**

Dal 10 al 17 settembre prossimo si svolgerà a Taranto la «Settima settimana del mare» del C.I.S.M. (Conseil International sur lo sport militaire) con la partecipazione di 120 atleti militari delle seguenti Nazioni: Belgio, Danimarca, Francia, Grecia, Norvegia, Paesi Bassi, Repubblica Araba Unita, Svezia, Turchia ed Italia. La manifestazione organizzata dalla Marina militare, si articolerà sulle seguenti prove: Pentatlon navale (percorsi, anfibio, di agilità, di salvataggio, tecnico-marinaresco, di utilità). Regate veliche classe Finn, regate di canotaggio in yole a quattro.

### Emerson batte Laver

**Kitzbühel, 21**

L'australiano Roy Emerson ha vinto il singolare maschile dei campionati internazionali di tennis d'Austria, battendo in finale il connazionale Rod Laver, campione di Wimbledon, per 6-3, 6-3, 3-6, 0-6, 6-2.

In quasi tutti i paesi d'Europa il campionato di calcio batte alle porte e i giocatori si preparano: questi che vediamo sono inglesi. Hanno già incominciato i tedeschi e gli svizzeri

CAMPIONATI MONDIALI DI CICLISMO

## GLI OTTO STRADISTI ITALIANI PRESCELTI PER BERNA DAL C. T. BINDA

**Nencini, Pambianco, Ronchini, Defilippis, Massignan Baldini, Carlesi, Conterno, - Ciampi riserva viaggiante**

**Roma, 21**

L'UVI comunica: «Il C. T. Binda ha segnalato alla segreteria generale dell'UVI i seguenti nominativi dei corridori professionisti della strada partecipanti ai campionati del mondo che avranno luogo a Berna il 3 settembre 1961.

Titolari: Baldini Ercole, Carlesi Guido, Conterno Angelo, Defilippis Nino, Massignan Imerio, Nencini Gastone, Pambianco Arnaldo, Ronchini Diego. Riserve viaggianti: Ciampi Silvano. Riserve a disposizione nelle loro sedi:: Brugani Carlo, Falaschi Roberto, Zamboni Adriano. Personale meccanici: Mascheroni Umberto, Barengo Vincenzo. Massaggiatori: Villa Italo, Santi Benito.

I corridori sono invitati a presentarsi all'appuntamento più sotto indicato non oltre le ore 9 del 31 agosto 1961 e con il seguente materiale: due biciclette da strada in perfetto ordine e due ruote di scorta. Partenza: il ritrovo è fissato presso il ristorante «Dino» in via Boscovich 18, Milano. La partenza per Berna è fissata per le ore 12.10 del 31 agosto 1961.

### Rosee promesse dei nostri dilettanti

**Berna, 21**

I ciclisti dilettanti della strada sono rimasti oggi a riposo dopo la grande affermazione di ieri nel giro di Hagglingen dove hanno conquistato i primi otto posti dominando chiaramente tutti i numerosi avversari. I tecnici svizzeri si diffondono in elogi per la prova dei corridori italiani, scrivendo che hanno raggiunto un ottimo grado di preparazione e hanno tutti le carte in regola per distinguirsi il 2 settembre prossimo, per i campionati del mondo, sul circuito del Bermgarten.

Viene soprattutto lodata la gara di Giorgio Zancanaro che al traguardo ha battuto in volata i compagni di squadra Storai e De Rosso. Il commissario tecnico Rimedio non nasconde, naturalmente, la sua soddisfazione per il successo collettivo di ieri. L'unico imbarazzo per lui è rappresentato dalla selezione di Storai. Come si sa lo atleta toscano figura fra le riserve ma non è escluso che il commissario tecnico, in considerazione dell'eccellente rendimento di Storai decida di rivedere il suo piano, preferendolo a Cerbini, non ancora del tutto rimessosi da una recente indisposizione.

Del resto Cerbini è stato ieri l'ultimo degli otto azzurri. Domani saranno ripresi gli allenamenti sul circuito del Bremgarten. Verso la fine della settimana Rimedio progetta di fare disputare ai dilettanti azzurri una vera e propria gara sulla distanza di 200 chilometri.

Anche a Zurigo, oggi, mezzo riposo dei «pistards».

### Ciclisti tedeschi ai campionati mondiali

**Hannover, 21**

La Federazione tedesca di ciclismo ha designato i seguenti corridori per i campionati mondiali dei professionisti su strada: Hans Junkermann, Dieter Puschel, Ludwig Troche, Rolf Wolfshohl, Horst Oldemburg, Klaus Bugdahl, Sigi Renz, Dieter Kemper. Riserve: Fridhelm Fischerkeller, Horst Tuller.

### Giovane statunitense ai mondiali di ciclismo

**Firenze, 21**

Un giovane corridore statunitense, il californiano Michael Hiltner, che si trova a Firenze per ragioni di studio, è stato iscritto dalla Federazione ciclistica degli Stati Uniti d'America ai campionati mondiali di ciclismo su strada per dilettanti.

Hiltner, che corre per la società «Lastrense Gizac», ha vinto quest'anno due corse in linea in Toscana e si è ottimamente comportato in altre competizioni. Hiltner è nato a Los Angeles il 7 marzo del 1941 ed ha partecipato lo scorso anno alle Olimpiadi di Roma piazzandosi all'undicesimo posto nella gara a cronometro a squadre insieme con altri tre statunitensi.

### Moser ristabilito correrà in Francia

**Trento, 21**

Superata rapidamente la leggera indisposizione che l'ha costretto a disertare il G.P. Industria e Commercio, Aldo Moser ha ripreso oggi gli allenamenti in vista del prossimo impegno che lo aspetta: la classica gara a cronometro francese Mache-Ocean di 127 km., in programma per domenica 27 agosto. Il portacolori della «Ghigi», che vinse brillantemente l'edizione dello scorso anno, tenterà di bissare quel risultato e si propone di realizzare altri risultati di prestigio nelle ultime grandi prove a cronometro della stagione, e cioè il G.P. delle Nazioni a Parigi ed il G.P. di Lugano.

In vista del difficile impegno, Moser ha in programma allenamenti speciali e mercoledì compirà 130 chilometri dietro motori; venerdì mattina partirà poi alla volta di Auray dove la «Manche-Ocean» prenderà la partenza.

### Meconi infortunato

**Schio, 21**

Silvano Meconi dovrà astenersi da qualsiasi sforzo per dieci giorni, essendogli stata riscontrata una infiammazione vertebrale sacrale. Conseguentemente il primatista nazionale del getto del peso non può partecipare alla riunione di prova indetta per il 24 corrente a Schio e all'incontro internazionale del 27 agosto a Belgrado.

Meconi trascorrerà i dieci giorni di inattività ad Asiago, dove si trova la sua famiglia.

Pentathlon moderno

### I sovietici in testa

**Mosca, 21**

Il sovietico Igor Novikov, dopo l'odierna gara di tiro a segno, conserva la testa della classifica dei campionati mondiali di pentathlon moderno in corso a Mosca.

A quanto comunica la «Tass» Novikov ha fatto 195 centri aggiudicandosi 1000 punti, contro i 1040 punti del cecoslovacco Vladimir Cerny che ha vinto la gara con 197 centri.

Il punteggio di Cerny, sempre secondo la «Tass», costituisce il nuovo record dei campionati mondiali.

La gara a squadre per il tiro a segno è stata vinta dalla Unione Sovietica con 2860 punti. La squadra sovietica si è portata con la vittoria odierna in testa alla classifica per squadre con 8464 punti registrati in tre giorni.

### La Maserati vince a Indianapolis

**Indianapolis, 21**

L'americano Walt Hangsen al volante di una Maserati ha vinto ieri sulla pista di Indianopolis una gara di 62 miglia e mezzo per vetture sport, svoltasi su 27 giri. La media del vincitore è stata di 80,26 miglia orarie. Hangsen ha anche vinto la gara di 20 giri formula junior con media di 78,39 miglia orarie.

### In prova a Monza la nuova Benelli 250

**Monza, 21**

L'inedita Benelli 250 quattro cilindri che debutterà a Monza il prossimo settembre nel Gran Premio delle Nazioni, prova di campionato mondiale, ha sostenuto oggi un collaudo all'autodromo di Monza alla guida di Spaggiari.

La moto ha compiuto il giro più veloce in 1'57'', alla media di km. 176. Il tempo è indicativo se si considera che nel 1957, Provini sulla Mondial carenata fece registrare il record della pista monzese col tempo di 1'53"3. Si apprende poi che la Morini debutterà con la 4 cilindri nella classe del quarto di litro nel Gran Premio delle Nazioni, allineando una sola macchina pluricilindrica; inoltre metterà a disposizione dei suoi piloti, tra i quali Grassetti, altre macchine monocilindriche.

### Le quote Totip

**Roma, 21**

La direzione del Totip comunica le quote provvisorie spettanti ai vincitori del concorso n. 34: Ai «12» lire 194.347; agli «11» lire 9921; ai «10» lire 1234.

Nella zona delle Tre Venezie si sono avuti sette dodici, 139 undici e 1019 dieci. A Trieste ci sono un dodici con tre undici e sei dieci su scheda sistemistica giuocato al Buffet Madonnina, ed un dodici su scheda doppia giuocata al Bar Cavana.

NUOVI ORIENTAMENTI E TENDENZE DEL FOOT-BALL MODERNO

## *L'avvenire nella velocità: questo è il parere di Winterbottom*

**«Push and run» suggerisce Wright - Anche altri tecnici internazionali sono dello stesso avviso - In declino le ricerche tattiche - In Germania si cercherà di raffinare il giuoco**

Un memorabile duello sulle sei miglia hanno impegnato allo Stadio White City di Londra il britannico Martin Hyman e lo statunitense Basil Heatley. Ha vinto il britannico in 28'7"

*Su tutto il fronte europeo i massimi campionati hanno preso il via o stanno per iniziare. Cosa ci riserveranno? Avremo qualcosa di nuovo in campo tattico sul piano del gioco o nella preparazione? Questi sono gli interrogativi che interessano un po' tutti e ai quali hanno cercato di dare una risposta, o una interpretazione, gli allenatori e i tecnici più autorevoli nei quattro convegni al vertice tenutisi di recente in Svizzera, Germania, Jugoslavia e Ungheria.*

*Winterbottom, a Macolin, ha detto che gli allenamenti devono essere impostati principalmente sulla velocità e sulla resistenza conservando il più possibile il controllo del pallone. L'enunciazione è significativa, in quanto tradisce una concezione sinora poco seguita dal calcio albionico. Billy Wright, che brillava ai suoi tempi per l'impeto fisico e morale dei suoi interventi, ha sottolineato che l'avvenire del calcio si baserà soprattutto sui passaggi corti e sul «push and run» espressi magnificamente dal Tottenhan.*

*Sepp Herberger nel convegno di Gunderg-Hess non ha rivelato nulla di nuovo essendosi soffermato sulla preparazione psicologica dei giocatori. Ma se il C.T. dei bianconeri ha preferito tenere un atteggiamento di prudenza, il suo vice Gavlicek ha fatto capire come anche in Germania si tenda ad abbandonare il gioco di potenza e impegno fisico per puntare sul movimento che richiede più finezza nell'esecuzione delle trame.*

*Marton Bukovi a Budapest ha sostenuto che il gioco moderno tende ad uno sviluppo equilibrato degli uomini di difesa e di attacco. Questo equilibrio si può ottenere unicamente se vengono rimosse le differenze tra i giocatori dei due settori. Gli elementi robusti devono essere buoni tecnici e saper calciare con entrambi i piedi e agli stessi difensori, all'occorrenza, si chiede di sapere condurre le azioni da goal, si da sostituire l'ala impegnata precedentemente nella manovra di interdizione.*

*Il «4-2-4» non si può considerare una delle più proficue impostazioni tattiche, come del resto lo stesso «W.M.», perchè nessun sistema è tale da poter relegare ad un ruolo secondario l'abilità tecnica.*

*Tirnanic, C.T. della Jugoslavia, parlando delle prospettive del campionato jugoslavo si è intrattenuto in particolare sulla velocità ma non intesa alla lettera, come velocità dei movimenti e nel controllo della palla.*

*Le trame devono essere orientate in tal modo da giungere alle conclusioni quanto più rapidamente possibile. Gli allenamenti, pertanto, devono svolgersi razionalmente e per ogni giocatore bisogna preparare un piano di lavoro particolare. Ma il principio fondamentale deve essere tale che negli allenamenti non si debba riposare mai. I brevi momenti di sosta sono assorbiti da esercizi stilizzati, che in effetti sono un riposo attivo.*

*A noi sembra in conclusione che, date queste interessanti linee direttive fissate da esponenti così qualificati, i campionati sul fronte europeo saranno caratterizzati da velocità di gioco e da abilità tecnica, mentre potenza e forza di interventi e concezioni tattiche particolari contribuiranno in minor misura al conseguimento dei risultati.*

*Da questo indirizzo predominante lo spettacolo non potrà che guadagnarne; e su questo piano sembra anche orientato il calcio che seguiremo nel campionato italiano.*

### Nella Triestina

«L'AMBIENTE E' SANO» - PROGRAMMA PRECAMPIONATO - RIENTRATO SIMONI

Il terzino Simoni che, come si ricorderà, aveva abbandonato gli allenamenti e s'era ritirato nella sua residenza, dichiarando che non sarebbe ritornato a Trieste e non avrebbe ripreso la preparazione se la Società non gli avesse riconosciuto certi presunti diritti economici, ha cambiato idea e già sabato è ritornato e s'è messo a disposizione dell'allenatore. I suoi rapporti economici, Simoni, come del resto altri giuocatori, li tratterà a suo tempo.

Ha ripreso gli allenamenti anche il mediano Larini. A quanto pare egli è soltanto un ospite. Ha chiesto di allenarsi con la Triestina anche l'ala sinistra Santelli e il suo desiderio è stato esaudito. Attualmente Santelli è proprietà del Torino pur avendo disputato il campionato di Serie C per il Cagliari. La Triestina non esclude la possibilità di trattare il suo trasferimento pur che le condizoni siano molto vantaggiose. Come è noto, Santelli ha casa a Trieste.

Intanto gli allenamenti proseguono a ritmo molto sostenuto ed Enrico Radio è molto soddisfatto dell'impegno che tutti i giuocatori pongono nonchè dell'armonia esistente. «L'ambiente — ha detto Radio — è moralmente sano. Lavorare con questi ragazzi è un vero piacere».

E' possibile che entro questa settimana abbiano inizio le partite di allenamento a due porte. Il programma degli incontri precampionato non è stato ancora definito. La Triestina intende disputare tre incontri e di questi sono stati conclusi due, il primo a San Donà di Piave, il secondo a Reggio Emilia (in notturna), il terzo incontro dovrebbe disputarsi a La Spezia ma le Società non si son accordate sulla data.

Beng Lindskog ha giocato domenica nelle file del Lecco. Aveva dichiamato che non sarebbe sceso in campo se non gli avessero dato 15 milioni di premio d'ingaggio. E' stato accontentato?

*DOPO LA VITTORIA SUI WATERPOLISTI FIORENTINI*

## BASTA UN PUNTO ALLA TRIESTINA PER ASSICURARSI IL TITOLO DELLA «B»

I waterpolisti della Triestina hanno raddoppiato il vantaggio nei confronti dei Dipendenti comunali di Firenze e dell'Edera, portandosi in una posizione molto favorevole per poter arrivare alla conquista del titolo di campioni della Serie B. In teoria le due squadre avversarie possono ancora raggiungere gli alabardati e costringerli a uno spareggio. In pratica è molto improbabile che tale caso possa verificarsi, in quanto dovrebbero coincidere dei fatti eccezionali che non trovano nei precedenti sufficienti premesse.

Anche ammesso che i Comunali di Firenze e i rossoneri dell'Edera possano vincere gli ultimi due incontri, non possiamo negare alla Triestina la uguale possibilità di ricavare almeno un punto dalle due trasferte in Liguria. A Sori e a Voltri dovrà del resto passare anche l'Edera, che ha battuto le due squadre liguri nel girone d'andata (6-4 con il Mameli e 4-3 con il Sori) ma che troverà un ambiente ben più difficile nelle due cittadine della Riviera di Levante, dove il fattore campo gioca un ruolo che è sempre stato sproporzionato all'effettivo valore delle squadre locali.

Molto meglio degli ederini si trovano i Dipendenti comunali di Firenze, che dovranno ricevere sull'Arno le squadre di Catania e Civitavecchia. I fiorentini possono fare bottino completo e portarsi così a quei 19 punti, sui quali sperano ritrovarsi con i rossoalabardati. Questi ultimi non pensano assolutamente che un tale guaio possa verificarsi e si preparano con tutta cura per strappare già il prossimo sabato, a Sori, il punto che manca ancora per rinsaldare il prestigioso scudetto tricolore.

Abbiamo già commentato ampiamente l'incontro vittorioso disputatosi domenica sera in una piscina abbastanza affollata. Non possiamo che confermare le nostre impressioni sulla squadra alabardata, che non ha certo raggiunto il «plafond» della sua preparazione, in quanto alterna momenti di gioco smagliante, come a esempio i primi minuti dell'incontro, nel corso dei quali avrebbe potuto segnare almeno altre tre reti, con dei momenti di confusione che possono compromettere il più favorevole risultato, così come è avvenuto nel terzo tempo.

Fra triestini e toscani c'è tutta una classe di differenza e il risultato avrebbe potuto essere addirittura clamoroso se Alessandrini prima e Camisa poi non avessero malamente sbagliato due «rigori» proprio all'inizio dell'incontro. Il fatto che la squadra non si sia smontata per questa calamità depone a favore dei ragazzi alabardati, che hanno saputo reagire nei secondi cinque minuti al momentaneo sconforto derivante dal pareggio subito a opera di Bruschini. Magnifico è stato questo secondo tempo, nel corso del quale Alessandrini e i suoi compagni hanno letteralmente dominato i troppo fermi avversari, illudendosi forse di averli definitivamente piegati. E' venuta invece la riscossa della squadra toscana e la beffa del terzo punto subito a tre secondi dal termine della frazione di gioco. Cosicchè anche gli ultimi minuti si sono dovuti giocare con il cuore in gola fino al momento della liberazione, venuta per merito di Rusconi, che sta diventando un waterpolista di classe.

La Triestina comunque merita il primo posto in questo campionato, perchè è nettamente superiore a tutte le altre squadre, perchè ha saputo darsi un gioco piacevole, essenzialmente basato sulle qualità natatorie dei suoi atleti, perchè, infine, nonostante qualche piccola pecca i giocatori hanno acquistato una sufficiente esperienza che permette loro di affrontare con molta fiducia ogni più difficile avversario.

**M. V.**

LA CLASSIFICA

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Triestina | 12 | 8 | 3 | 1 | 58 | 31 | 19 |
| Dip. Comun. | 12 | 7 | 1 | 4 | 56 | 38 | 15 |
| Edera | 12 | 7 | 1 | 4 | 60 | 51 | 15 |
| Sori | 12 | 6 | 2 | 4 | 50 | 39 | 14 |
| Mameli | 12 | 5 | 2 | 5 | 62 | 51 | 12 |
| Catania | 11 | 5 | 2 | 4 | 63 | 43 | 12 |
| Civitavecchia | 11 | 3 | 1 | 7 | 38 | 45 | 7 |
| Mestrina | 12 | 0 | 0 | 12 | 32 | 140 | 0 |

Nuoto Serie C

### Fiamma punti 23 Ausonia punti 8

Ecco i risultati della prima giornata del campionato natatorio di società Serie C:

Metri 800 libero: 1) Rimari Aldo (Fiamma) 12'20"4; 2) Busdon Giorgio (Ausonia) 14'39"2. Metri 100 dorso: 1) Mattei Aldo (Fiamma) 1'17"6; 2) Devescovi Riccardo (Ausonia) 1'26". Metri 100 libero: 1) Ursini Federico (Fiamma) 1'09"5; 2) Ciucci Gianfranco (Ausonia) 1'11"8. Metri 100 farfalla: 1) Speranza Giovanni (Fiamma) 1'29"3; 2) Bruckner Sergio (Ausonia) 1'31"7. Metri 400 libero: 1) Rimari Claudio (Fiamma) 5'59"4; 2) Devescovi Antonio (Ausonia) 6'49"7. Metri 200 rana: 1) Antonione Giuseppe (Fiamma) 3'14"; 2) Marocco Ruggero (Ausonia) 3'24"1. Staffetta 4x100 libero: 1) Fiamma Trieste: (Mattei, Hermet, Braida, Ursini) 4'49"5; 2) Circ. Canott. Ausonia, Grado (Bruckner, Pavan, Zanetti, Giucci) 5'05"2.

Punteggio della prima giornata: 1) Associazione Sportiva Fiamma Trieste, punti 23; 2) Circolo Canottieri Ausonia Grado, punti 8. Giudice arbitro Almerigo Fragiacomo.

### Si disputerà in via Flavia la Serie A di rugby?

La Fiamma Trieste di rugby, neo-promossa al campionato nazionale di Serie A, ha avviato in questi giorni trattative con il Comune di Trieste per ottenere il permesso di usufruire del campo di via Flavia. I dirigenti del sodalizio hanno avuto buone assicurazioni da parte dell'Amministrazione comunale per cui si pensa che il campo di sfogo verrà concesso. Una risposta definitiva però la si avrà solamente fra qualche giorno, prima comunque del 31 agosto.

Se il Comune non dovesse concedere l'autorizzazione a usufruire del campo di via Flavia la Fiamma Trieste sarebbe costretta a rinunciare alla Serie A. A Villa Opicina, dove ha giuocato tutto il campionato di promozione nella passata stagione, pubblico non si riesce a fare e le casse sociali ne risentono parecchio, specie ora che le spese, per il maggior numero di trasferte, sono aumentate notevolmente.

L'adunata dei giuocatori è fissata per i primi giorni di settembre. La rosa rimarrà quella dello scorso anno che con tanto successo ha difeso i colori del rugby triestino in Promozione e che tenterà, speriamo con successo, di mantenere quel ruolo di primo piano in campo nazionale che ad una formazione triestina spetta di diritto per le sue alte tradizioni.

### Johansson a Roma per parlare con Fugazy

**Roma, 21**

L'ex campione del mondo dei pesi massimi Ingemar Johansson è giunto questa mattina all'aeroporto di Fiumicino proveniente da Ginevra. All'arrivo a Fiumicino Johansson, che attualmente è in Svizzera, ha detto che si tratterà a Roma soltanto pochi giorni per incontrarsi con il procuratore americano William Fugazy giunto questa mattina da New York. «Dobbiamo parlare — ha detto il peso massimo svedese — degli incontri che dovrò sostenere a dicembre con Liston in Canadà. E poi parleremo anche di altre cose». Johansson non ha fornito altri particolari sul colloquio che avrà con l'organizzatore americano.

*LO STRUGGE LA NOSTALGIA DELLA FAMIGLIA*

## Jimmy Greaves ha tentato di scappare in Inghilterra

**Milano, 21**

Greaves stamane non era a Gallarate con gli altri giocatori rossoneri che il Milan tiene in ritiro collegiale all'«Astoria». Neppure l'allenatore Rocco c'era. Entrambi si trovavano a Milano.

Greaves, che in Italia è arrivato solo da sette giorni, è già malato di nostalgia per il suo Paese, per la sua famiglia. In Inghilterra ha lasciato la bella moglie che adora e la bambina nata appena una quindicina di giorni fa. Già da una settimana è lontano da loro e Greaves ne soffre. Certi dicono che ne soffre al punto d'avere tentato ieri una fuga a Londra in aereo, fuga prontamente stroncata per l'intervento diretto dell'allenatore che avrebbe bloccato il «fuggitivo» all'aeroporto. La società dice invece — in forma ufficiale — che Greaves non ha tentato di filarsela, ma ha invece chiesto ieri il permesso «per fare un salto a casa» ottenendo un rifiuto.

Di più: Greaves ha dato la sua parola d'onore di restare in Italia, di non tentare colpi di testa. Dal loro canto i dirigenti del Milan si sono impegnati a far venire, magari entro questa settimana, moglie e figli a Milano. Ma Greaves insiste, dice che non può aspettare, vorrebbe addirittura partire mercoledì per ritornare — dice — venerdì in Italia con tutta la famiglia. Rocco che a mezzogiorno è rientrato a Gallarate, ha avuto parole durissime verso il giocatore inglese al quale non intende concedere alcun «permesso speciale» a pochi giorni ormai dall'inizio del campionato.

Alle ore 13 Greaves era ancora a Milano: ha pranzato in un locale del centro con il suo avvocato.

# SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

DICHIARAZIONI DI KRONE SULLA CRISI DI BERLINO

## A Bonn si vuole difendere la cauta politica di Adenauer

**«Se gli americani si fossero mossi il 13 agosto poteva verificarsi una catastrofe» - Perchè il Cancelliere ha ritardato il viaggio**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bonn, 21

I millecinquecento «GI.» che sono stati accolti entusiasticamente ieri dalla popolazione di Berlino, non si sono messi in marcia subito dopo il 13 agosto per evitare una nuova Ungheria, stavolta con conseguenze incalcolabili per la pace del mondo. Il loro ingresso nella zona sovietica avrebbe potuto infatti costituire l'esca per una insurrezione di quella popolazione.

Lo ha dichiarato oggi il leader del gruppo parlamentare democristiano dott. Krone, in una messa a punto sui drammatici eventi degli scorsi giorni, in parte destinata a parare le ripercussioni sull'elettorato dell'attivismo dimostrato da Willy Brandt, culminato nello invio al Presidente Kennedy di una lettera che, stando alla socialdemocrazia, avrebbe indotto il titolare della Casa Bianca ad inviare in Germania Lyndon Johson ed a decidere il trasferimento di reparti d'assalto dell'Esercito statunitense da Mannheim a Berlino.

Contro questa versione è insorto il dott. Krone, il quale ha affermato che il primo suggerimento in favore di una «missione di amicizia» di una alta personalità americana in Germania sarebbe partito dal Cancelliere Adenauer. Questi avrebbe indirizzato all'Ambasciatore tedesco a Washington, dott. Grewe, un messaggio nel quale lo si invitava a trasmettere al gruppo di lavoro quadripartito, riunito nella capitale americana per concordare eventuali contromisure occidentali alla chiusura della linea di demarcazione a Berlino, il suggerimento di inviare subito in quella città uno degli uomini responsabili del Governo statunitense, possibilmente il Vicepresidente Lyndon Johnson. Nel corso della stessa giornata del 13 agosto, il Cancelliere avrebbe conferito con il senatore americano Dodd, pregandolo di mettere al corrente il Presidente Kennedy dei suoi punti di vista circa la drammatica evoluzione degli eventi berlinesi. Nel corso delle consultazioni successive, sempre a quanto ha affermato Krone, il Governo Federale aveva significato a Washington l'opportunità di un rafforzamento della guarnigione americana nell'ex capitale. Per prevenire complicazioni di gravissima portata, tale suggerimento sarebbe stato adottato a Washington con qualche giorno di ritardo, dopo cioè che la situazione si era consolidata.

Il Governo di Bonn, ha aggiunto il dott. Krone, si è attenuto nel corso della crisi ad un atteggiamento di prudenza. Ciò non significa peraltro che la sua vigilanza sia venuta meno o che lo si possa addirittura accusare, come ha fatto la socialdemocrazia, di aver «dormito della grossa» in tutto questo frattempo. Circa le contromisure occidentali, il gruppo di lavoro quadripartito si sarebbe trovato d'accordo sull'opportunità di non dare loro pubblicità prima della loro attuazione. Allo scopo di poter cogliere di sorpresa gli avversari.

Krone ha altresì rigettato come infondate le critiche rivolte ad Adenauer dai socialdemocratici, dai liberali e dal partito pantedesco per la sua assenza da Berlino in tutti questi giorni. Il Cancelliere, ha detto egli, è stato trattenuto a Bonn dalle sue altissime responsabilità che ne esigevano la presenza alla guida del Governo, al fine del mantenimento dei contatti fra la Repubblica federale ed i paesi alleati. Krone si è richiamato, a questo proposito, all'importanza della Alleanza atlantica, ricordando la frase da lui stesso pronunciata davanti al Bundestag riunito in seduta straordinaria: «Senza la NATO, i carri armati di Ulbricht non si sarebbero fermati davanti alla porta di Brandeburgo».

Questa presa di posizione è intesa altresì a preparare il terreno alla visita che domani Adenauer farà nell'ex capitale, soprattutto in ordine alle critiche che da varie parti sono state mosse al Cancelliere per un suo preteso atteggiamento passivo nella crisi berlinese. Tali critiche, che sono state espresse non solo dai partiti di opposizione ma anche da alcuni giornali a larghissima diffusione, hanno suscitato non poca preoccupazione a Bonn, dove si teme che esse si ripercuotano in una accoglienza, se non fredda, alquanto tiepida da parte della popolazione della città contesa. Basterà questa presa di posizione dell'ultima ora a sventare questo pericolo e a ripristinare la popolarità, alquanto scossa, del Cancelliere, alla vigilia delle elezioni? E quanto si vedrà domani.

Vice

### SCONTRI IN BOLIVIA tra governativi e ribelli

La Paz, 21

Cinque morti e 18 feriti secondo le fonti ufficiali, e 16 morti e un centinaio di feriti secondo altre fonti, rappresentano il bilancio di scontri verificatisi a Santa Cruz tra i seguaci del senatore della regione, Luis Sandoval Moron, e le Forze armate.

Alcune settimane fa la regione di Santa Cruz era stata dichiarata zona militare in seguito ad una serie di incidenti la cui responsabilità veniva attribuita al capo del partito governativo, senatore Sandoval Moron, e ai suoi seguaci; essi, infatti, avevano organizzato un esercito «privato».

Una questione di contrabbando mediante aerei provocava lo intervento dell'Esercito: i militari occupavano senza opposizione le caserme dove erano acquartierati i seguaci del senatore ma nel corso della notte tra sabato e domenica i «moronisti» tentavano di rioccupare gli edifici. Dapprima i militari usavano i gas lagrimogeni per disperdere gli attaccanti ma, essendosi poi venuti a trovare in posizione pericolosa, aprivano il fuoco. Trecento seguaci del senatore Moron secondo le autorità ufficiali, e 600 secondo lo stesso senatore, sono stati arrestati. L'ordine regna attualmente nella zona.

### CLAY SMENTISCE un suo ritorno alle armi

Washington, 21

Il generale Lucius Clay ha smentito le voci secondo le quali egli potrebbe riprendere il posto che ha occupato più di dieci anni fà come comandante in Capo delle Forze statunitensi in Germania. «Si tratta di voci prive di qualsiasi fondamento» ha detto. Clay ha fatto ritorno oggi a Washington insieme al Vicepresidente Lyndon Johnson, con il quale si era recato in Germania..

Il generale Clay si era ritirato nel 1949, dopo aver servito come comandante in Capo delle truppe statunitensi a Berlino Ovest ed Alto Commissario americano in Germania. Attualmente è presidente del Consiglio di amministrazione della Società «Continental Can Company».

### CONNALLY A BERLINO a colloquio con Brandt

Berlino, 21

Il Segretario statunitense alla Marina, John Connally, è giunto oggi a Berlino per una visita di due giorni.

Connally, ha espresso la sua soddisfazione di visitare l'ex capitale tedesca nella situazione attuale ed ha aggiunto che da tempo voleva recarsi a Berlino per conoscere la coraggiosa popolazione della città.

Connally è stato ricevuto dal Sindaco Brandt il quale lo ha messo al corrente della situazione creata nell'ex capitale tedesca dalle recenti misure delle autorità della Germania orientale. Sul colloquio non sono state fornite precisazioni.

Rispondendo alle parole di ringraziamento di Brandt, Connally ha dichiarato che la visita del Vicepresidente Johnson a Berlino Ovest ha dimostrato ancor più che le parole, il rispetto che provano gli americani per l'atteggiamento dei berlinesi nella crisi attuale.

### La pena di morte negli S.U. per il sequestro di aerei

Washington, 21

La Camera dei rappresentanti ha approvato con 373 voti favorevoli e 50 contrari un progetto di legge che prevede la possibilità della pena di morte per il sequestro di un aereo.

La pena di morte verrebbe inflitta, su raccomandazione delle giurie, qualora per il sequestro di un aereo fossero impiegate la forza, la violenza o le minacce.

Il Senato ha già approvato un analogo progetto di legge.

### Delegazione del PSI alla conferenza di Belgrado

Belgrado, 21

Il partito socialista italiano ha deciso di inviare alcuni propri rappresentanti, in qualità di osservatori alla conferenza dei Paesi non impegnati che inizierà i suoi lavori a Belgrado il 1.o settembre.

Il partito di Nenni sarà rappresentato da Giovanni Pieraccini, membro della direzione e direttore dell'«Avanti» e da Paolo Vittorelli, membro del Comitato centrale e capo della Sezione affari esteri del partito.

### Fidel Castro al Cairo

Il Cairo, 21

La rivista «Rosa el Youssef» annuncia che Fidel Castro effettuerà una visita ufficiale al Cairo verso la metà di settembre, dopo la conferenza di Belgrado. La rivista aggiunge che l'Ambasciata di Cuba ha chiesto che siano definite tutte le disposizioni per la visita del Primo Ministro cubano.

MIKOYAN SI SCAGLIA CONTRO L'OCCIDENTE

## Intemperanze a Tokio del Vice premier sovietico

**Accuse agli Stati Uniti e ai Governi anticomunisti «Non entrerete a Berlino senza il nostro permesso»**

Tokio, 21

Il Viceprimo Ministro sovietico Anastas Mikoyan ha avvertito l'Occidente che la Russia firmerà entro la fine dell'anno un trattato di pace con la Germania Est ed ha aggiunto: «Dopo questa dichiarazione, voi occidentali dovrete chiedere a loro (tedeschi orientali) il permesso di entrare a Berlino Ovest.»

«Se non lo farete — ha aggiunto bruscamente Mikoyan — non entrerete a Berlino».

Sino ad oggi i sovietici nell'accennare alla prossima firma di un trattato di pace con la Germania Est, avevano assicurato gli occidentali che le vie di accesso a Berlino sarebbero state mantenute incondizionatamente aperte. Mikoyan parlava nel corso di una riunione di esponenti di sinistra, di circa 10.000 persone, ma le sue parole erano evidentemente dirette agli Stati Uniti ed alle altre potenze. «A voi forse non piace la Repubblica democratica tedesca (Germania orientale) tuttavia essa ha un Governo eletto nel seno del popolo», ha detto. Mikoyan non ha precisato altro sulle minacce sovietiche alla libertà di accesso a Berlino, ed ha dedicato il resto del suo bellicoso discorso durato 45 minuti ad un attacco violentissimo contro i Governi filo occidentali di tutto il mondo.

Dopo aver ripetuto il punto di vista ufficiale sovietico secondo cui l'iniziativa di Mosca nei riguardi della Germania ha il fine di normalizzare la situazione tedesca a sedici anni dalla fine della guerra, Mikoyan ha detto: «Se gli Stati Uniti dicono di non poter riconoscere la Repubblica democratica tedesca, questo è affar loro». Ricordando gli ultimi successi spaziali sovietici Mikoyan ha aggiunto: «Ora nessuno dubita più che la nostra potenza militare sia eguale, se non superiore, a quella dei Paesi capitalistici. Tuttavia non vogliamo sbandierare le nostre armi sulla faccia di nessuno. Quello che vogliamo è il disarmo generale e l'abolizione delle armi atomiche».

Mikoyan ha ironizzato sulle accuse occidentali a proposito della antidemocraticità della Germania orientale, citando i Governi della Corea meridionale, del Vietnam meridionale, della Spagna e del Portogallo.

«E' un Governo democratico — ha chiesto il Viceprimo Ministro sovietico — quello costituito dagli americani nella Corea del Sud? Una cricca di generali ha spazzato via il Governo legittimo — era un cattivo Governo ma era legittimo e riconosciuto dagli Stati Uniti — e adesso gli Stati Uniti riconoscono il nuovo Governo». La stessa domanda è stata ripetuta a proposito del Vietnam del Sud.

E' toccato quindi alla Spagna: «E' un democratico Franco?». E al Portogallo: «Il dittatore portoghese Salazar ammazza a migliaia gente innocente in Africa soltanto per il colore della pelle e gli americani trattano amichevolmente l'uno e l'altro». Mikoyan ha aggiunto che avrebbe potuto citare altri «sedicenti governi democratici» ma ha dichiarato di astenersi dal farlo.

Quanto ha detto ieri il Viceprimo Ministro sovietico non contribuirà certamente a sedare le vivaci reazioni già sollevate fra gli esponenti governativi e la stampa nipponica con le critiche alla politica pro-occidentale del Giappone. I suoi rilievi appaiono ancora più antidiplomatici se si tiene conto del fatto che il Giappone intrattiene relazioni diplomatiche con il Vietnam del Sud, la Spagna e il Portogallo e di fatto con la Corea del Sud.

### «Un tremendo fenomeno» nello spazio celeste

Berkeley (California), 21

L'Osservatorio di Monte Palomar ha assistito tempo fa ad un tremendo fenomeno avvenuto 800 milioni di anni or sono: l'esplosione di una stella situata nelle profondità del cosmo. La luce prodotta dalla esplosione, di intensità un milione di volte superiore a quella del nostro Sole, è giunta solo adesso alla nostra Terra, viaggiando alla velocità di 300.000 chilometri al secondo. E' inutile dire che tutti i mondi esistenti intorno a quella stella sono stati inceneriti all'istante. Forse su qualcuno di essi esisteva la vita.

L'esplosione di stelle simili al nostro sole avviene, in ogni ammasso stellare dell'universo (o galassia), in media ogni 300 anni terrestri. Si tratta di un fenomeno di cui gli astronomi ancora non riescono a spiegare le cause. Il dott. Zwicky dell'osservatorio di Monte Palomar — che ha comunicato ieri l'osservazione della «Supernova» (la stella esplosa 800 milioni di anni addietro) alla Unione astronomica internazionale è convinto che il fenomeno può interessare, secondo una reazione a catena, fino a 10 milioni di stelle alla volta.

Gli astronomi di tutto il mondo collaborano all'osservazione delle stelle «Supernove». Dal 1885 se ne sono osservate un centinaio, tutte esplose in epoche immensamente lontane dalla nostra.

L'Unione astronomica internazionale ha costituito un comitato per l'intensificazione degli studi sulle «Supernove», comitato del quale fa parte anche il prof. Rosino dell'Osservatorio italiano di Asiago.

(Telefoto al «Piccolo»)

**La liberazione dell'ex capo dei Mau-Mau, Kenyatta. Nella foto: Mr. Chubbs, pubblico ufficiale del distretto di Gatundu, consegna a Kenyatta l'attestato di riacquisto della libertà**

MALGRADO LA SPARATORIA DI DOMENICA NOTTE

## Non c'è stato a Biserta spargimento di sangue

***Ora è la volta dell'azione diplomatica all'O.N.U. i cui risultati saranno ignorati dal Governo francese***

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 21

A Biserta sembra che le cose si siano arrangiate malgrado la breve sparatoria segnalata questa notte. Tutti i giornali pubblicano stamane una fotografia quanto mai espressiva. Si tratta di un giovane ufficiale paracadutista francese che accende una sigaretta attraverso gli sbarramenti di filo spinato ad un altro ufficiale tunisino, come lui armato e vigilante.

Evitato il dramma venerdì sera, quando la manifestazione popolare indetta da Burghiba ha rischiato di degenerare e far riprendere la parola alle armi, è ora la volta delle azioni diplomatiche. A New York infatti è cominciato oggi il dibattito sul problema di Biserta, dibattito che, secondo quanto almeno si dice qui a Parigi, terminerà fra una settimana circa con la proposta che trattative dirette vengano intraprese fra Parigi e Tunisi. Se però a Parigi si è ottimisti su questo punto, i corrispondenti francesi dell'America segnalano l'esistenza di una atmosfera non troppo favorevole alla Francia, e non solo in seno al gruppo afro-asiatico che ha domandato ed ottenuto l'apertura di questa riunione straordinaria. Dal canto suo comunque la Francia, che ha già fatto sapere che non terrà conto delle decisioni di questa riunione da lei giudicata inutile e illegale, non partecipa in alcun modo al dibattito ed anzi, per marcare meglio la sua astensione, ha comunicato che il suo rappresentante non solo non sarà presente in alcun modo al Palazzo di vetro ma si troverà a circa duecento chilometri dalla capitale americana, su una tranquilla spiaggia a godersi qualche giorno di assoluto riposo. E' del resto questo ostentato disprezzo verso l'organismo delle Nazioni Unite che suscita attualmente, secondo quanto riferiscono i corrispondenti francesi oltre Atlantico, un certo irrigidimento nei riguardi della Francia di paesi che sino a oggi le si erano sempre dimostrati favorevoli.

La Francia, oltre a ritenere illegale la riunione dell'ONU, si sforza a dimostrare che essa servirà soltanto a irrigidire le posizioni delle due parti e a minacciare l'estensione del problema. Si dice infatti a Parigi che durante tale riunione, specie da parte comunista, si faranno passi per generalizzare la posizione di Biserta invocando la soppressione di tutte le basi militari in territori stranieri.

Sul piano di politica interna nessuna novità da segnalare. Il ritmo riprenderà senza dubbio a partir da domani col ritorno del Presidente della Repubblica e del Primo Ministro che presiederanno mercoledì mattina l'abituale Consiglio dei Ministri settimanale che sarà completamente dedicato ai problemi militari in Algeria e di fronte all'attuale situazione berlinese.

Per quanto riguarda la situazione degli «ultras», secondo quanto riferisce un commentatore radiofonico, attualmente si sarebbero formate due correnti: ai rivoluzionari che sperano sempre di riuscire con un nuovo putsch di impadronirsi del potere si opporrebbero ora i «legalisti», una corrente più moderata di «ultras» che spera riuscire a piegare l'attuale regime senza dover far ricorso ad azioni di forza. Sempre secondo tale commentatore, i colonnelli politici, che sarebbero venuti negli ultimi tempi sul territorio nazionale a Belfort e Perpignan, sarebbero sul punto di aver partita vinta in seno all'organizzazione dell'armata segreta sui «putschisti», «i centurioni», come il colonnello Goddard, la cui presenza è stata segnalata nei giorni scorsi in Belgio. La corrente moderatrice, senza far ricorso ad un nuovo 13 maggio, cercherebbe di indurre il generale De Gaulle a modificare la sua politica algerina. A ogni buon conto, come l'hanno dimostrato le azioni condotte nella capitale durante il periodo del 15 agosto, il Ministero degli Interni è continuamente sul chi vive per evitare che disordini si verifichino sul suolo metropolitano. E a questo proposito si dice a Parigi che esiste già pronto un piano che prevede l'internamento di cinque-sei mila persone nel caso che qualche manifestazione di massa si dovesse manifestare. Si parla a Parigi, se la situazione divenisse minacciosa, di arresti preventivi.

Vice

### Churchill a Montecarlo

Montecarlo, 21

Sir Winston Churchill è arrivato oggi a Montecarlo dove trascorrerà una vacanza di due settimane. L'ex Primo Ministro alloggerà in un appartamento riservatogli all'hotel de Paris di cui è proprietario il famoso armatore greco Aristotele Onassis.

APPRENSIVE DICHIARAZIONI DELL'AMBASCIATORE A LONDRA

## Praga si ritiene «minacciata» da un attacco dell'Occidente

Londra, 21

In una dichiarazione resa pubblica oggi dall'Ambasciata cecoslovacca, viene denunciata una crescente minaccia di aggressione alla frontiera occidentale della Cecoslovacchia.

Nella nota, consegnata a vari rappresentanti diplomatici a Praga, si sottolinea la urgenza di un trattato di pace, preludio alla riunificazione della Germania.

L'Ambasciatore cecoslovacco a Londra, Miroslav Caluska ha dichiarato successivamente ai giornalisti che organizzazioni private della Germania di Bonn promuovono rivendicazioni territoriali contro la Cecoslovacchia, ed ha precisato che si tratta in particolare dei «dirigenti del cosiddetto Partito tedesco dei Sudeti».

Ripetendo la richiesta, già apparsa nella nota di una urgente formulazione del trattato di pace da parte delle grandi potenze l'Ambasciatore ha detto: «Crediamo che la soluzione migliore per entrambe le parti stia nell'incontrarsi e nell'intavolare negoziati per la riunificazione. Non riteniamo, tuttavia che la via migliore consista nelle cosiddette libere elezioni».

A Londra le dichiarazioni di Caluska non hanno prodotto reazione. Si sottolinea comunque che esse sono nient'altro che un ritorno della gravità della crisi di Berlino.

A proposito della quale lo spostamento delle truppe inglesi sulla linea di confine col settore sovietico, non ha ricevuto oggi particolari commenti dal Foreign Office. «Semplice misura precauzionale» ha dichiarato un portavoce, lasciando intendere che essa era destinata soprattutto a tenere alto il morale dei berlinesi; «Non si tratta assolutamente di provocazione».

Come è noto, truppe comuniste avevano eretto una seconda linea di filo spinato più avanti della prima, e il generale Delacombe ha deciso che era bene giocare a carte scoperte. A Whitehall c'è aria di attesa. Macmillan e Lord Home sono in vacanza, per quanto pronti a ritornare a Londra al primo allarme, e non si paventano sorprese improvvise.

### Attesa in Polonia la visita delle sorelle di Kennedy

Varsavia, 21

Trova conferma in questa capitale la notizia che due sorelle del Presidente americano Eunice Kennedy Shriver ed Jeanne Kennedy Smith visiteranno la Polonia e precisamente dall'1 all'8 settembre subito dopo un viaggio in Jugoslavia. Le due sorelle del Presidente Kennedy si recheranno oltre che a Varsavia anche a Cracovia ed a Zakopane, noto centro montano, in prossimità del confine cecoslovacco.

L'Ambasciata degli Stati Uniti organizzerà un ricevimento in loro onore con la partecipazione di personalità ufficiali polacche. I circoli bene informati polacchi ritengono che il regime apprezzi al suo giusto valore la visita delle sorelle del Presidente Kennedy alle quali, ovviamente, non è affidata nessuna missione ufficiale ma che saranno in grado di riferire al Presidente degli Stati Uniti sullo stato d'animo trovato in Polonia e gli aspetti reali della vita polacca.

### Una dichiarazione belga sul motoscafo di Paola

Bruxelles, 21

Circa la vendita di un motoscafo che secondo notizie di stampa sarebbe avvenuta ad iniziativa dei principi di Liegi, il Borgomastro di Bruges ha dichiarato che la città di Bruges non ha mai fatto omaggio di un motoscafo ai principi di Liegi che invece lo hanno a suo tempo ricevuto in dono da due società private belghe alle quali fanno capo il cantiere di Bruges che produce motori e quello di Anversa che costruisce scafi.

Poichè successivamente il motoscafo dei principi di Liegi fu attrezzato per lo sci nautico, i cantieri predetti sostituirono il motore originario con uno più potente in modo da accrescerne la velocità. All'atto pratico, l'operazione non diede un risultato perfetto in quanto si era venuta a creare una sproporzione tra la potenza del motore e lo scafo. Per ovviare a questo inconveniente gli stessi cantieri hanno trasferito il motore su uno scafo più adatto ritirando quello vecchio ed alienandolo ad un loro cliente. Da ciò è sorto l'equivoco di cui la stampa si è interessata in questi giorni.

*«NON E' UNA COLPA NON ESSERE BIANCHI»*

## VIOLENZE RAZZIALI IN UNA CITTÀ INGLESE

***Tragica notte a Middlesborough - Selvaggia caccia ad arabi e indiani***
***L'odio che già covava, era esploso quando un giovane era stato trovato ucciso***

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 21

Middlesborough, una piccola città industriale nella Contea dello Yorkshire, nel Nord dell'Inghilterra, ha vissuto ieri notte la tragedia del più selvaggio odio razziale. Migliaia di uomini e di donne, ubriachi di birra, eccitati dalle loro stesse grida, hanno invaso la via dei poveri e del vizio, Cannon Street, per cercare i colorati, arabi e indiani, e linciarli, rompere le finestre e sfasciare il mobilio delle loro case. Volevano vendicare la morte di un bianco, che attribuivano a loro, ai «maledetti» negri, e nulla li avrebbe fermati. Non ci sono stati morti per fortuna: i negri si erano barricati nei loro alloggi, e non hanno risposto agli insulti e alle provocazioni. Una famiglia di pakistani, presa particolarmente di mira, si è salvata nascondendosi in un armadio. Altri erano fuggiti nella campagna o avevano cercato rifugio presso amici fidati, o si erano nascosti dal primo pomeriggio. Ma un caffè è stato completamente distrutto, un incendio è divampato. Nella furia omicida, la folla ha fatto a pezzi quanto ha trovato sul suo cammino, ha attaccato la polizia, armata di vetri di bottiglie rotte, di bastoni, di catene da bicicletta.

Le camionette della forza dell'ordine, che gli inglesi chiamano «Black Marias», «Marie nere», hanno fatto carosello per ore. Solo quando i poliziotti hanno caricato con i manganelli, a decine, colpendo senza misericordia, la gente si è ritirata, sempre gridando. Sette tutori dell'ordine sono rimasti feriti e sei civili. A notte fonda, quando Cannon Street è apparsa sgomberata, tutto era in rovina. Porte giacevano scardinate sui gradini, l'asfalto era coperto di vetri infranti, e di armi rudimentali, o brandelli di vestiti, e si levavano spirali di fumo.

Ancora oggi 500 uomini vi sono tornati, sempre assetati di vendetta. Non c'era traccia di colorati, ma la polizia ha nuovamente messo in azione i manganelli, e ha disperso gli assembramenti. Arabi e indiani sono stati avvisati di non uscire, molti hanno già lasciato la zona. Nel «Kenya Cafè» i negri si sono riuniti per decidere sul da farsi, taluni vogliono reagire. Da tutte le parti dell'Inghilterra sono giunte loro da connazionali offerte di aiuto. Scaglioni di colorati volevano partire in treno, per andarli a difendere, ma le autorità li hanno dissuasi.

Nell'aula del Tribunale della città, questo pomeriggio, sono comparse trentasei persone, e tra queste una donna. Pareva di essere in una infermeria se non fosse stato per la tensione che aleggiava nell'aria e la severità del giudice: visi segnati da colpi terribili, teste fasciate. Il giudice Parker li ha condannati per resistenza armata alla polizia, trasporto illecito di armi, danni. Ventun uomini andranno in prigione per un periodo variante da uno a sei mesi, otto pagheranno una grossa penale, cinque saranno inviati a un centro di detenzione. Due, e di questi uno era la donna, sono stati rilasciati sotto condizionale. Il giudice ha lodato il comportamento dei colorati, che avevano fatto il possibile per evitare incidenti, e ha avuto parole durissime per la folla che si era comportata bestialmente.

Gli incidenti non erano scoppiati all'improvviso: erano maturati durante il week-end. Forse l'odio degli abitanti di Middlesborough covava da tempo, aspettava solo l'occasione buona per divampare. I primi sintomi di questa incredibile esplosione di razzismo si erano avuti venerdì sera, quando un giovane di 18 anni, John Hunt, era stato trovato ucciso in Cannon Street. La polizia aveva arrestato un marinaio arabo, ma gli amici del morto non erano rimasti soddisfatti. Il sangue di un bianco esigeva il sangue di molti colorati. Sabato sera erano scoppiati i primi scontri. Duecento uomini avevano fatto una incursione in Cannon Street, uscendo dai «pubs», le osterie, gonfi di birra. L'intervento dei poliziotti li aveva messi in fuga.

Poi ieri pomeriggio i torbidi ripresero. Invece di centinaia, sul luogo del delitto convennero migliaia di persone. A sera tarda se ne contavano quattromila. E fu allora che l'odio razziale si scatenò in tutta la sua violenza. Cannon Street è una povera strada, la strada del vizio, e i colorati possono trovare casa solo in posti come questo. Dove vanno ad abitare loro, i bianchi non stanno più: i quartieri si degradano, vengono segnati a dito, come i ghetti ebraici al tempo dei nazisti. Per la folla tutto era buono: mattoni e urla. I soliti giovinastri, la piaga dell'Inghilterra, avevano il comando della situazione. Se un arabo, un indiano si fosse fatto vedere, nessuno avrebbe potuto salvarsi. I colorati hanno paura. «Erano i giovani teppisti che ci minacciavano alla fine, ma all'inizio non è stato altro che razzismo», dicono. E fanno vedere che la loro pelle non è proprio nera come il carbone, semplicemente un po' colorata. «Siamo cittadini inglesi, aggiungono, abbiamo combattuto nell'Esercito, per questa terra. Non ci amavano, lo sapevamo, ma ci avevano accettati. Non abbiamo fatto nulla di male. Non è una colpa non essere bianchi».

Stasera a Middlesbourgh, l'atmosfera appariva ancora tesa. La violenza dei fatti appare icasticamente espressa dalle parole di Elsie Abdul, la moglie del proprietario del caffè devastato dai dimostranti: «I bianchi somigliavano a una torma di lupi urlanti». La famiglia Abdul, al culmine delle violenze, aveva dovuto rifugiarsi nella toeletta del caffè, ed era stata tratta poi in salvo dalla polizia. Due dei poliziotti feriti hanno riportato rispettivamente la frattura del cranio e della colonna vertebrale.

Il capo della polizia della città ha dichiarato che migliaia di persone hanno partecipato ai disordini. Anche il giudice ha riconosciuto che le numerose persone di colore che vivono nella città sono persone «quiete e pacifiche» ed è apparso condividere l'opinione della polizia secondo cui si è trattato piuttosto di «episodi di teppismo della peggiore specie».

I giornali inglesi hanno dato oggi preminenza nelle loro pagine agli incidenti ed è stata risollevata la questione della residenza di persone di colore in Granbretagna (attualmente circa 400.000). Recentemente è stato proposto di limitare l'immigrazione dal Commonwealth permettendo l'ingresso in Granbretagna solo a coloro che abbiano una qualifica professionale e siano incensurati. Tuttavia sinora è rimasto libero l'accesso in Granbretagna a tutti i cittadini del Commonwealth senza necessità di visto.

All'ultima ora si apprende che nuovi incidenti si sono verificati stanotte a Middlesborough. La polizia ha arrestato dieci persone, tra cui due donne. Gli incidenti sono avvenuti dopo l'ora di chiusura degli spacci di bevande alcooliche: un centinaio di giovani ha formato un corteo che ha percorso la via principale della città lanciando bottiglie contro gli agenti. Due agenti e alcuni civili sono rimasti lievemente feriti da frammenti di vetro. Nessuna persona di colore si trovava nella zona degli incidenti.

Vice

I RAPPORTI FRA STATI UNITI E RUSSIA

## Rinviata la firma di un accordo aereo

**La decisione adottata a causa della tensione per Berlino**

Washington, 21

Il Dipartimento di Stato americano ha annunciato questa sera che gli Stati Uniti hanno rinviato la firma di un accordo commerciale aereo con l'URSS a motivo della tensione determinatasi a Berlino. Tuttavia, ha aggiunto un portavoce del Dipartimento, un testo concordato di tale accordo, che prevede lo stabilimento di linee aeree tra Mosca e New York, è stato siglato. Non è stato comunque precisato quando e se l'accordo, negoziato a Washington, verrà firmato.

Richiesto di precisare la distinzione fatta tra firma e semplice siglatura dell'accordo, il portavoce ha detto che una firma significherebbe che le due parti intendono procedere alla sua attuazione. La siglatura si limita semplicemente a registrare il fatto che i negoziati hanno avuto come esito un testo concordato che potrebbe essere firmato e applicato in un secondo tempo. Alla domanda se la decisione di rinviare la firma sia stata presa a motivo della chiusura della frontiera di Berlino Est, il portavoce ha detto che la decisione è stata presa «alla luce della situazione internazionale generale».

E' questa la seconda volta che si verifica un punto morto nei negoziati per un accordo aereo USA-URSS. La prima volta fu nel luglio 1960, quando gli Stati Uniti chiesero che i negoziati venissero rinviati ad un momento più propizio, a seguito dell'incidente dello «U-2» e dello «RB-47», l'aereo da ricognizione americano abbattuto nel Mare di Barents, e del fallimento della conferenza alla sommità di Parigi.

L'accordo prevede voli che verrebbero effettuati dalla «Pan American World Airways» e dalla «Aeroflot» tra New York e Mosca. Se l'accordo fosse stato concluso i voli avrebbero potuto iniziare la prossima primavera.

### Tragedia della montagna sulle Alpi francesi

Chamonix, 21

Due alpinisti parigini sono rimasti stamani vittime di una caduta mortale mentre stavano scendendo dal Col Des Cristaux (3600 metri). L'allarme è stato dato alle 11.45 da una guida di Chamonix che ha scoperto i due cadaveri e una carovana è subito partita per recarsi sul luogo dell'incidente.

### Sindaco algerino impazzito ferisce tre persone

Algeri, 21

Hanachi Massaoud, Sindaco di Uoichaqua, presso Bona, probabilmente in preda ad un attacco di pazzia, oggi è uscito di casa brandendo una pistola e ha ferito tre persone prima di essere ucciso da una pattuglia francese che lo aveva scambiato per un terrorista.

### RAPINA NOTTURNA a un distributore di benzina

Modena, 21

Un distributore di benzina è stato rapinato questa sera verso le 22 da automobilisti subito dileguatisi. Il distributore preso di mira dai malviventi è posto sull'Autostrada del Sole nei pressi di Rubiera ed è gestito da Aristide Cigarini. In quel momento erano presenti solo i due figli del Cigarini, Grisante di 18 anni e Stanislao di 16. Un auto «Flaminia» di colore giallo, con targa Firenze 114.000 (evidentemente falsa) e con 5 persone a bordo si è fermata presso la pompa. Ne sono scesi due individui, piuttosto giovani che indossavano «blue-jeans»: uno impugnava una pistola e l'altro ha affrontato il maggiore dei due fratelli ingiungendogli di consegnare il denaro. «Scherzi?» ha esclamato Grisante Cigarini.

Per tutta risposta, il malvivente gli ha dato una spinta mandandolo a sbattere contro il muro del distributore. Quindi è entrato nell'ufficio e dal cassetto del tavolo ha tolto una cassettina e un portafogli. Dal portafogli ha tolto il denaro, circa 20.000 lire e si è portato sottobraccio la cassettina (che contiene 5 mila lire). I due malviventi sono quindi risaliti rapidamente in auto dirigendosi a tutta velocità verso Modena. Dato l'allarme, sono stati fissati posti di blocco ed effettuate perlustrazioni, ma, fino a questo momento senza risultati positivi.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

### In Sicilia con la Vulcania con l'Università popolare

L'Università popolare comunica ai propri soci che presso la sede di via del Coroneo, 17, tel. 35435, continuano le iscrizioni al viaggio-crociera in Sicilia che avrà luogo dal 10 al 21 settembre c. a. Il viaggio prevede l'andata con la m/n Vulcania fino a Palermo con scali a Venezia, Ragusa, Patrasso, Messina; il giro della Sicilia in pullman con soste adeguate per le visite di Palermo, Agrigento, Siracusa, Catania, Taormina, Messina ed altre ancora. Il ritorno sarà fatto con la m/n di linea da Palermo a Napoli. Una giornata sarà dedicata alla visita di Napoli e quindi proseguimento in treno da Napoli a Trieste.

Programmi dettagliati ed informazioni gli interessati potranno ottenerli nella suddetta sede sociale.

Il viaggio è stato autorizzato dall'EPT di Trieste con lettera numero 4081/VIII-8 dd. 2 agosto 1961.

# Avvisi economici

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U. P. I. via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imposta Generale sull'Entrata del 3 per cento.

**In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

**Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.**

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

## A Off. pers. servizio L. 10

**REFERENZIATA**, capace cucinare, governo casa, offresi coniugi distinti, escluso bucato, ore 8-18. Telef. 28977, ore 9-12. 68398 A

## C Richieste d'impiego L. 10

**A.A.A.A.A.A. PITTORE** offresi prontamente. Tel. 53638. 68365 C

**A.A.A.A.A. PITTORE** capace offresi. Telef. 68327. 68378 C

**AUTISTA** tuttofare 26enne offresi anche uso privato a famiglie distinte, esperto città. Cassetta 47220 C, UPI.

**CARPENTERIA** edile, qualsiasi lavoro cemento armato, specializzato direzione lavori, offresi a seria Impresa. Malusa, via San Maurizio 7, tel. 77084. 68369 C

**COMPUTISTA** commerciale, 20 anni, militesente, pratica ufficio acquisti e personale, offresi. Telefonare 47179. 47231 C

**INFERMIERA** offresi assistenza malati diurna notturna. Telefonare 28625. 27921 C

**MURATORE** capacissimo offresi. Telef. 44783. 27877 C

**TAPPEZZIERE** materassaio offresi. Tarabochia 5, portineria, tel. 95476, dopo le 19. 47228 C

**19ENNE** stenodattilografa cerca impiego, miti pretese. Tel. 27804 47212 C

## CC Artigianato L. 20

**A.A. PARCHETTISTI** eseguiscono lavori di posa in parchetti di lusso e comuni, raschiature per cera e vernice. Tel. 55902, lavori in giornata. 68402 CC

**GIORNALMENTE** corrispondenza commerciale esegue proprio domicilio ragioniera capacissima. Accettansi abbonamenti mensili. Tel. 42209. 47216 CC

**PARCHETTISTA** raschiatura meccanica, applicazione lacca originale germanica garanzia 10 anni con il nuovo ritrovato antitarlo. Tel. 44101. 68391 CC

**PIASTRELLISTA**, lucidatura meccanica, terrazzo, piastrelle; preventivi senza impegno. Telefono 44101. 68391 CC

## D Off. d'impiego L. 25

**APPRENDISTA** banconiera pratica 16-18enne cercasi. Telefonare 90342 dopo le 15. 68370 D

**APPRENDISTA** commessa 14enne cercasi per negozio calzature. Telef. 96915. 028035 D

**APPRENDISTA** 14-15enne volonteroso per salumeria cercasi. Telef. 96115. 68373 D

**APPRENDISTA** commesso bella presenza cercasi. Negozio calzature «Laboranti», v. Imbriani 5. 68379 D

**APPRENDISTA** banconiera cercasi. Bar-buffet «alla Borsa», v. Cassa Risparmio 4. 68380 D

**APPRENDISTA** cercasi. Bar Transalpina, riva Grumula 4. 68383 D

**APPRENDISTE** banconiere cercansi. Bar Nettuno, via Imbriani 18, ore 10-12. 47214 D

**APPRENDISTE** 15-16enni attitudine disegno. Presentarsi indirizzo UPI. 68375 D

**COMMESSA** dattilografa conoscenza tedesco cercasi Cassetta 2406 D, UPI.

**GARZONA** cerca sartoria Zubalich, Pascoli 45. 68307 D

**GARZONE** parrucchiere cercasi. Riva Grumula 10. 68371 D

**IMPIEGATA** dattilografa provetta possibilmente conoscenza contabilità, tenuta libri dipendenti escluso primo impiego cercasi. Dettagliare referenze cassetta 27889 D, UPI.

**INDUSTRIA meccanica udinese cerca direttore settore amministrativo commerciale massimo quarantenne, buona conoscenza inglese-francese. Trattamento adeguato. Scrivere cassetta 20 B, SPI, Udine.** 6458 D

**INTERNISTA** bar-buffet cercasi. Telef. 93981. 152 D

**PELLICCIAIA** solo capace cercasi. Ziliotto, via Milano 16. 68394 D

**RAGAZZA** apprendista cercasi per bar nuova apertura. Telefonare 44008. 68381 D

**RAGAZZO** per macelleria cercasi. Via Locchi 16. 68366 D

**RAGAZZO** o ragazza cercasi per legatoria libri. Via Manzoni 4. 47224 D

**RAGAZZO** 14-15enne volonteroso per salumeria cercasi. Tel. 31895 151 D

**SARTE** confezionatrici magliaie cercansi. Rolly, Terza Armata 17 (angolo Bonaparte). 68392 D

**SELF** Service cerca apprendista 16.enne volonteroso onesto presenza referenziato per mansioni varie. Presentarsi orario negozio, accompagnato. Via Aquileia 1. 68297 D

**SIGNORA** o signorina cercasi. Bar Alabarda, S. Maurizio 3. 68385 D

**SIGNORINA** cercasi possibilmente diplomata ragioniera bella presenza, referenze. Cassetta 47230 D, UPI.

**SIGNORINE** produttrici assume ditta germanica articoli familiari; ottimo stipendio. Offerte cassetta 68373 D, UPI.

**STENODATTILOGRAFA** giovane attiva, buona conoscenza tedesco, cercasi solo mattina. Cassetta 47225 D, UPI.

## E Rich. camere e pens. L. 25

**MOBILIATE** vuote uso cucina, per coniugi, stanzette, cercansi. Torrebianca 41, Rosa, tel. 37419. 68384 E

## F Off. camere e pens. L. 25

**CAMERE** due vuote comunicanti affittansi anticipando. Cavana 13, III, Stefanelli. 68389 F

**STANZA** ingresso scale I piano mobiliato uso ufficio affittasi. Zovenzoni 5, tel. 92839. 68395 F

### A TORINO

IL PICCOLO *è in vendita alle* ore 13.30 *nelle seguenti rivendite:*

**SERRA** - corso Vitt. Eman.
**PRONOTTO** - corso Vittorio
**LIGURE** - piazza C. Felice
**ALLEMANDI** - via Buozzi
**ROSSO** - piazza S. Carlo
**PASQUALE** - piazza S. Carlo
**DAVICO** - via Viotti
**TROVATO** - piazza Castello

## G Istruzione L. 25

**ALLA BERLITZ**, Ponterosso 2, potete iscrivervi ai corsi di lingue estere in qualsiasi mese. Insegnanti rispettive Nazioni. 177 G

## I Off. appart. bott. L. 25

**A.A.A.A. AFFITTANSI:** ROMAGNA 28-A, piano I, in palazzina lusso con giardino, tre stanze, stanzetta, poggiolo, hall, riscaldamento autonomo, 36.000 mensili. SOTTORIPA 8, due stanze, cucina, WC, bagno, cantina, 19.000 mensili, 350.000 prelievo mobili. INFORMAZIONI, CONTRATTI, AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ITALIA, 61512, PONTEROSSO 3. 182 I

**A.A. APPARTAMENTO** centrale 4 stanze, cucina, bagno, 23.000 mensili affittasi. Telefon. 46206. 8402 I

**APPARTAMENTI** quasi nuovi, Rigutti; altri nuovi Revoltella affitto 25.000 cedonsi senza compenso. Tel. 37379. 28005/2 I

**APPARTAMENTO** centrale, adatto ambulatorio, 4 stanze, camerino, bagno, cucina, riscaldamento, affittasi. Visitare in piazza Ospedale 3, II piano, porta 14, dalle 13-18. 47218 I

**APPARTAMENTO** centrale, 4 stanze, stanzetta, cucina, bagno, affittasi. Carli, piazza S. Antonio 6. 13442/3 I

**APPARTAMENTO** Fabiosevero, bistanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, affittasi. Carli, piazza S. Antonio 6. 13442/2 I

**APPARTAMENTO** 2 stanze cucina bagno 20.000 affittasi .L'Amsterdam, p.zza Benco 2. 68405 I

**LOCALE** d'angolo, 5 fori, nuova costruzione, mq. 105, zona Rossetti-Ginnastica, affittasi. Telefonare 37618, 16-19. 47227 I

**LOCALE** centro, 2 entrate, grande vetrina, mq. 60, affittasi. Pubblicasa, piazza Goldoni 4. 192 I

**QUARTIERE** camera cameretta cucina rimesso nuovo affittasi. Maiolica 9, II, ore 10-12. 68403 I

**Z. VIA FRANCA** affittasi vuoto o mobiliato appartamento 3 stanze, bagno, 2 poggioli, riscaldamento, ascensore. «Julia», Imbriani 10. 8393 I

## L Rich. appart. bott. L. 25

**APPARTAMENTINO** stanza cucina cercasi rimborsando spese massimo 100.000. Telef. 30077. 68405 L

**APPARTAMENTO** 2-3 stanze oppure stanza stanzino cercasi affitto. Telefonare 91783. 68387 L

**APPARTAMENTO** 2-3 stanze cucina cercano coniugi, affitto medio, versando spese. Telefonare 66167 ore 13-16. 8403 L

**BICAMERE** o camera cucina cercano coniugi marittimi compensando spese. Telef. 73244. 68399 L

**CAMERA** cucina cerco affitto modesto. Telef. 44528. 68376 L

**QUARTIERINO** 2 stanze cucina pianoterra - mezzanino cercasi affitto modico. Cassetta 47181 L, UPI.

## M Vendite d'occas. L. 35

**A. CARROZZINE** grandioso assortimento: pieghevoli 3500, due usi 13.000; tre usi 18.000, seggioloni, parasole, tricicli. Tutto per il bambino. Tarabochia 6. 68374 M

**FRIGORIFERI**, lavabiancheria «Hoover», cucine elettrogas, scaldabagni, acquai, armadietti, fornelli, aspirapolvere. Deposito: Zennaro, S. Lazzaro 16. 27863 M

**MACCHINE** per cucire germaniche Pfaff, nazionali Vigorelli e Jarvis, motorini e vasto assortimento mobiletti, massime facilitazioni vere occasioni macchine usate, officina riparazioni Delponte, Timeus 12, tel. 90279. 28 M

**MACCHINE** cucire Necchi, Singer d'occasione vendonsi con garanzia. Tullio, Battisti 12 - Monfalcone-Cervignano. 68382 M

**PELLICCERIA** Ziliotto persiani da 150.000 visoni ratmousqué castorini castori lontre modelli ultime creazioni estere prezzi incredibili. Visitateci senza impegno. Ziliotto, via Milano 16. 68394 M

Trascorse le ferie di Ferragosto

# Vi invitiamo

**a visitare una tra le più belle**

**MOSTRE DEL MOBILE D'ITALIA**

# ZERIAL

**CENTINAIA DI MODELLI SCELTI - 5.000 mq. DI ESPOSIZIONE - 6 PIANI - 4 ASCENSORI - I PIU' BASSI PREZZI DELLA REGIONE - QUALITA' SUPERIORE - INGRESSO LIBERO**

**I modelli più belli della Fiera di Milano e della Fiera di Padova sono stati, con competenza artistica e industriale, scelti per VOI! Li troverete esposti nella Grande**

# Mostra del Mobile ZERIAL

**Via Settefontane 62-64 - Filobus 11-18-19-20**

***Parcheggio garantito***

**TELEVISORI** usati completi 2.o canale, con garanzia presso Elettronica, Mazzini 16, telef. 23477. 1716 M

## N Acquisti d'occas. L. 35

**A.A.A.A.A.A.A.A. ATTENZIONE,** compero cineserie, quadri, porcellane, soprammobili, camere letto, cucine, salotti, mobili singoli. Telef. 28551 oppure 39518. 27977 N

**A.A.A.A.A.A.A.A. COMPERO** soprammobili, quadri, tappeti, stanze letto, pranzo, cucine. Telefonare 30358. 68388 N

**A.A.A.A. ACQUISTO** stanze letto, cucine, salotti antichi, soprammobili, bronzi, quadri, cineserie. Telef. 31037. 68393 N

**A.A. ACQUISTIAMO** cineserie, quadri, soprammobili, stanze letto, pranzo, cucine. Tel. 23485. 68396 N

**A. BOTTIGLIE**, ferro, metalli, stracci, carta, acquistansi. Carpison 20, tel. 38008. 64 N

## NN Mobili e pianof L. 35

**A. ATTENZIONE:** assortimento armadi, guardaroba diverse misure, attaccapanni, librerie svedesi, scrivanie svedesi, divanoletti, poltroneletto, panchetteletto, lettini con materasso 6500, cromati 12.000, carrozzine pieghevoli 3500, doppio uso 13.000, salotti, matrimoniali, tinelli, cucine; occasioni speciali. Tarabochia 6. 68374 NN

**ATTACCAPANNI:** vasta scelta nuovi modelli nazionali e nostra produzione: prezzi convenienti. Favorite visitarci: «Polli». D'Annunzio 26; esposizione Petronio 32. 68/3 NN

**GUARDAROBA** tre porte occasione vendo. Telef. 62475 dalle 13 alle 16. 47226 NN

**PIANINO** buono oppure mezzacoda meccanica inglese acquistasi. Pregasi telefonare 70494. 68368 NN

## O Commerciali L. 35

**BRUCIATORI** a nafta, tipi da lire 95.000 in poi compreso montaggio. Pagamento sino a 12 mesi. Ditta Zini, telefono 61116. 47215 O

## P Rappr. piazzisti L. 25

**AUTISTA** lunga esperienza offresi per qualsiasi lavoro, anche con macchina propria. Cassetta 47223 P, UPI.

## Q Auto, moto, cicli L. 40

**A. FAMILIARE** 103 '55, 1400, Appia, Alfasuper; permute. Bosco n. 20. 68390 Q

**FIAT** 1100 103 11-12 vendo via Cavana 15. 68400 Q

**FIAT** 103 vendo contanti migliore offerente. Ireneo della Croce n. 3. 68377 Q

**VESPAGENZIA** San Francesco 44, telefono 28940. Approfittate della nuova rateazione da lire 4500 con minimo anticipo. Vasto assortimento scooters, moto e motofurgoni usati. 67885 Q

## R Cap. soc. cess. az. L. 50

**A. FINANZIAMENTI** in genere, assoluta rapidità, discrezione. «Julia», Imbriani 10. 8389 R

**A. LICENZA** abbigliamento e tessuti per vendita in casa, cedesi. Telefonare 37397. 8400 R

**BOTTEGA** barbiere vendesi o affidasi consegna. Via Bramante 5 47229 R

**CONCEDESI** mutuo da 5.000.000 a 50.000.000. Cassetta 68404 R, UPI.

**FINANZIAMENTI,** contratti compravendita, trapasso licenze, ricupero crediti. Studio Torrebianca 22, tel. 68659. 47219 R

**LATTERIA** bene avviata affittasi subito. Strada del Friuli 10. 47221 R

**NEGOZIO** frutta e verdura, centrale, vendesi causa partenza. Carli, piazza S. Antonio 6. 13442/4 R

## S Case, ville, terreni L. 50

**A.A.A. CASTAGNETO 11-13,** consegna gennaio 1962, da 1-2-3 stanze, unica centralnafta, ascensori, ottime condizioni di pagamento, accettansi aldisiani solamente con mutuo approvato. Visita sul posto 17-19. D'ALVIANO 7-9, ultimo disponibile, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, centraltermica. Visita sul posto 10-13. PENDICE SCOGLIETTO 15, stanza, cucina, WC, disobbligo, 70 mq. giardino, vera occasione, vendesi prontingresso. Visita sul posto 17-19. UFFICIO VENDITE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. CONSULENZA TECNICO-IMMOBILIARE GRATUITA. Ininterrottamente 9-20.30. 182 S

**A. ALLOGGI** 3 camere, corso costruzione; magnifica posizione, massime facilitazioni. Impresa: Baiamonti 58. 47213 S

**A. APPARTAMENTI** condominio soleggiati, via dell'Industria, 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggioli, cantina, centralnafta, prenotansi. Amministrazione Alberti, via S. Caterina 1, 16-19. 47227 S

**A. APPARTAMENTI** condominio prossima consegna, panoramici, 2 stanze, soggiorno, cucinino o cucina, bagno, ripostiglio, poggioli, cantina, centralnafta, ascensore, zona Commerciale - Sara Davis, vendonsi. Amministrazione Alberti, via S. Caterina 1, 16-19. 47227 S

**A. APPARTAMENTO** condominio, stanza, cucina, via Baseggio, vendesi. Amministrazione Alberti, via S. Caterina 1, 16-19. 47227 S

**A. APPARTAMENTO** palazzina nuova costruzione, 4 stanze, servizi, centralnafta, poggioli, cantina, autorimessa, giardino, zona Carlo Alberto, vendesi. Amministrazione Alberti, via S. Caterina 1, 16-19. 47227 S

**A. APPARTAMENTO** centrale rimesso nuovo 2 stanze cucina bagno vendesi libero. Occasione, telefonare 37397. 8401 S

**A. NEGOZI** prontingresso, adatti qualunque genere. Posizione favorevolissima. Massime facilitazioni. Impresa: Baiamonti 58. 47213 S

**APPARTAMENTI** con giardino, centralnafta in palazzina restaurati 4-5 stanze doppi servizi, vendonsi facilitazioni pagamento. Telefono 37379. 28006/2 S

**APPARTAMENTI** centralissimi liberi con centralnafta, ascensore restaurati adatti professionisti 2-3-5-7-8 stanze vendonsi facilitazioni pagamento. Tel. 37379. 28008/1 S

**APPARTAMENTI** nuovi 3 reddito 60.000 mensili, facilitazioni pagamento. Tel. 37379. 28008/2 S

**APPARTAMENTI** 2-3-4-5 stanze, accessori, centralnafta, giardino, garage, costruende palazzine panoramiche Buonarroti; accettansi aldisiani. Altri 4 stanze, accessori, garage, centralnafta, pressi piazza Scorcola, pronta consegna, vendonsi, facilitazioni. Amministrazione Cesanelli, Mazzini 31, tel. 23879, pomeriggio. 68386 S

**APPARTAMENTI** condominio centrali e periferici, 2-3-4-5 camere tutti comforts vendonsi. Pubblicasa, piazza Goldoni 4. 192 S

**APPARTAMENTI** in palazzina paraggi via Revoltella 2-3 stanze, soggiorno, cucinino, doppi servizi, poggioli, centralnafta, cantine, giardino, prenotansi. Carli, piazza S. Antonio 6. 23363. 13441/5 S

**APPARTAMENTI** lussuosi zona piazza Scorcola, 3 stanze, salone, cucina, poggioli, armadi a muro, centralnafta, vendonsi. Carli, piazza S. Antonio 6. 13441/3 S

**APPARTAMENTO** zona Piccardi, 3 stanze, cucina, bagno, cantina, vendesi. Carli, piazza S. Antonio 6. 13442/5 S

**APPARTAMENTO** centrale tre stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli, centralnafta, ascensore, vendesi casa nuova, ottimo investimento. Carli, piazza S. Antonio 6. 13442/1 S

**APPARTAMENTO** paraggi via Tigor, 4 stanze, cucina, bagno, gabinetto, ripostiglio, cantina, vendesi. Carli, piazza S. Antonio 6. 13441/4 S

**APPARTAMENTO** stanza, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, vendesi. Carli, p. S. Antonio 6. 23862. 13441/1 S

**CAMERE** due cucina restaurato 1.780.000 pagamento 800.000 contanti 15.000 mensili; altro 1 camera cucina 1.100.000 500.000 contanti 10.000 mensili. Cancellieri 1, visitare 11-13. 28005/1 S

**CASETTA** posizione panoramica Commerciale-Scorcola, 5 stanze, servizi, giardino, orto, vendesi. Pubblicasa, p. Goldoni 4. 192 S

**CASETTA** rimessa a nuovo 7 vani terrazza orto terreno vista panoramica vendesi 3.800.000 o affittasi 25.000. Cassetta 68397 S, UPI.

**FONDO** edificabile, zona Campanelle, con allacciamenti, esposizione riparata, vendesi. Geom. Tul, via S. Francesco 14, telefono 61015. 68367 S

**LOCALI** liberi Sangiacomo un milione 300.000, Boccaccio 2 milioni 300.000, altro 3.900.000, altri centralissimi 30, 140, 330 mq., vendonsi facilitazioni pagamento. Tel. 37379. 28006/1 S

**NUOVI** pronta entrata 3 stanze soggiorno cucinino bagno centralnafta ascensore; altri occupati vendonsi facilitazioni pagamento. Visitare 11-13, 17-19, Revoltella 113, tel. 37379. 28007/2 S

**OCCASIONE** liberi 2 camere 1.750.000 Sangiacomo; 3 camere 2.500.000 Fabbri; 3 camere 2 milioni 900.000 Boccaccio; 4 stanze 3.200.000 Fabbri; 2 camere cucina 1.100.000 Sangiacomo; altri occupati vendonsi facilitazioni pagamento. Telef. 37379. 28007/1 S

**SISTIANA** - Le Ginestre, prossima costruzione cottages, spiaggia riservata eventuale ricovero motoscafi a 200 metri. Prenotazioni Cassetta n. 246 S, UPI.

**ULTIMI** appartamenti 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, poggioli, centralnafta, ascensore, via Cologna, vendonsi. Carli, piazza S. Antonio 6. 23362. 13441/2 S

**Z. CASETTA** Aquilinia, recente costruzione, stanza, stanzetta, soggiorno, cucinino, cantina, ev. garage, vende «Julia», Imbriani n. 10. 8390 S

**Z. SEVERO** vendesi condominio 4 stanze, stanzetta, doppi servizi, centralnafta, ascensore. «Julia», Imbriani 10. 8391 S

**Z. VIA FOSCOLO** vendesi condominio soleggiato, 3 stanze, riscaldamento warm-morning. Informazioni: «Julia», Imbriani 10 8392 S

## T Villeggiature L. 50

**AMPEZZO**, appartamentino affittasi. Tel. 49160. 47222 T

**A CARANO** (Cavalese - Trentino) metri 1000, Albergo Bagni, soggiorno ideale, ogni comforts, dal 20 agosto in poi prezzi ridotti. Per informazioni telefonare 92049, Trieste, giorni feriali dalle 16 alle 19. 65858 T

**ALPE DI SIUSI** (Bolzano m. 1860). Albergo Bellavista, telef. 2722, casa moderna, cucina italiana, prezzi modici, posta a Siusi. Chiedere prospetti. 6082 T

**ANDALO 1050**, Molveno lago 900, Dolomiti Brenta 30 alberghi, pensioni, 400 appartamenti. Azienda Andalo. tel. 58-836, Molveno 58-924. 6143/2 T

**ARTA** - Albergo Moderno. Nuova gestione, prezzi modici, cucina familiare, garage. 2047 T

**BOGNANCO** (m. 700) a 7 km da Domodossola, cura fegato, stomaco, intestino. 6102 T

**BORCA DI CADORE** (m. 942) Alberghi, appartamenti, ville Soggiorno tranquillo, prezzi modici. Informazioni: «Pro loco», telefono 82015. 160 T

**CALALZO CADORE** (metri 806) Soggiorno ideale fra lago e bosco. Capolinea FF. SS., Dolomiti e autoservizi. Alberghi, pensioni appartamenti di ogni categoria Informazioni: Associazione Turistica, telef. 4127. ALBERGO «MARMAROLE», II categoria, raccomandato. 158 T

**CANAZEI**, Hôtel Dolomiti. II categoria. Aperto tutto l'anno. Ogni comfort. Cucina bolognese Bar. Ristorante. Dancing. 6081 T

**CAMPO TURES** (Valle Aurina Dolomiti m. 865). Stazione climatica incantevole, alberghi ed appartamenti per ogni esigenza, cinema, TV, pesca, tennis. Informazioni Pro Loco, Campo Tures (Bolzano). 5967 T

**CAREZZA** (Trentino, m. 1700). Albergo Savoi, tel. 61024. Ideale soggiorno estivo, garage, bar, ristorante. 5992 T

**CARNIA** frazione di Socchieve Lungis, camere con comodo cucina, Osteria Mecchia; prezzi modesti. Informazioni tel. 55708 Trieste. 27781 T

**CARNIGA** (Trento) m. 850, Albergo Bondone, tel. 48101. Ogni comfort, tranquillità, pinete, passeggiate. Prezzi modici. 6100 T

**CASTROCARO** Terme (Forlì). Cure salsobromoiodiche e solforee, reumatismi, sterilità femminile. Affezioni ginecologiche, sordità rinogena, ricambio, naso, gola. Informazioni: Grande Albergo Terme. 6090 T

**CAVIOLA** (Belluno) - Istituto Lumen, tel. 8. Soggiorno alpino sempre aperto. Iscrizioni Scuola Media. Preparazione accuratissima. 6191 T

**CHIANCIANO** Terme - Hôtel Plaza - Telefoni 3518 - 3275 - tutte le camere con terrazzo, bagno, doccia, telefono.

**COMANO DI TERME** (Trentino) malattie della pelle, facilitazioni nei mesi di maggio e ottobre. Informazioni: Direzione Terme. 5854 T

**FIERA DI PRIMIERO** m. 720 (Trentino) affittasi appartamentino 3 stanze (5 letti) bagno cucina tinelletto, luglio et settembre escluso agosto. Telef. 97544 mattina. 26322 T

**FORNI DI SOPRA** (m. 907). Alta Carnia, sotto le Dolomiti. Salubre, amena, ridente località dotata di tutti i servizi. Alberghi, pensioni, 350 appartamenti mobiliati, televisione. Informazioni: Azienda Autonoma di Soggiorno. telefono 24. 154 T

**FRASSENE'** (m. 1082). Centro ideale per villeggiature. Stagione estiva e invernale. ALBERGO «POSTA». Proprietario Angelo De Marco. Autorimessa, acqua corr. calda e fredda, bagni Posta e telegrafo interni. Scelta cucina. Ottimo trattamento. Sala ritrovo. Telef. 8. 161 T

**FRASSENE'** (Belluno) m. 1100. Dolomiti Agordine. 150 appartamenti, alberghi; rifugi, seggiovia, tennis. Trattenimenti Parco laghetti. Rivolgersi Pro Loco. Telefono 93. 6104 T

**GRESSONEY TRINITE'** Hôtel Busca Thedy, tel. 26. Prezzi speciali, luglio, metà agosto. settembre. Taverna, tennis, televisione. Trattamento prim'ordine. 6327 T

### CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole; la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U. P. I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La U.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi, delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso, non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Non si ammette la sospensione o sostituzione degli avvisi già ordinati.

### A BOLOGNA

IL PICCOLO *è in vendita alle* ore 11 *nelle seguenti rivendite:*

**GASPERI** - Palazzo Modernissimo
**DUE TORRI** - via Rizzoli
**CABURAZZI** - via U. Bassi
**BRICCOLI** - via Indipendenza
**CREMONINI** - via S. Vitale
**BOSCHI** - via Marconi
**FERRI** - via Vittorio Veneto
**GAMBERINI** - via Pietramellata

# Orario ferroviario

## *STAZIONE CENTRALE*

### PARIGI - ROMA - BARI VENEZIA - MILANO

#### PARTENZE

| | | |
|---|---|---|
| 5.32 | A | Cervignano - Portogruaro |
| 6.10 | R | Bologna - Milano (*) |
| 6.35 | D | Venezia - Milano - Torino - Roma |
| 8.48 | R | Venezia - Roma |
| 10.14 | DD | Venezia - Milano Genova (II) - Parigi |
| 10.24 | A | Portogruaro |
| 12.53 | R | Cervignano - Venezia |
| 13.34 | A | Venezia |
| 14.52 | D | Venezia - Milano Parigi |
| 16.35 | D | Venezia - Bari |
| 16.50 | A | Monfalcone - Portogruaro |
| 17.40 | DD | Venezia - Parigi (letto Trieste - Parigi) (cuccette Trieste - Parigi) |
| 18.38 | A | Monfalcone - Portogruaro |
| 19.22 | A | Monfalcone - Cervignano |
| 20.50 | R | Venezia |
| 22.10 | DD | Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (letto e cuccette Trieste - Genova) - Mestre - Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste - Roma) |

(*) Solo I classe.

#### ARRIVI

| | | |
|---|---|---|
| 6.22 | A | Cervignano - Monfalcone |
| 7.28 | A | Portogruaro - Monfalcone |
| 7.55 | DD | Torino - Milano Venezia - Roma (letto e cuccette Roma Trieste) |
| 9.25 | D | Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Venezia (letto e cuccette Genova - Trieste) |
| 10.27 | R | Venezia |
| 11.35 | DD | Parigi Milano Lambrate Venezia (letto Parigi Trieste) (cuccette Parigi - Trieste) |
| 13.30 | D | Roma - Bologna - Bari - Ancona - Venezia |
| 14.00 | A | Cervignano |
| 15.33 | D | Parigi - Milano - Venezia |
| 17.07 | D | Venezia - Portogruaro - Cervignano |
| 18.06 | A | Monfalcone (**) |
| 18.48 | R | Bologna - Venezia |
| 19.15 | A | Portogruaro - Monfalcone |
| 19.55 | DD | Parigi - Milano - Venezia |
| 21.22 | R | Roma - Milano - Mestre (*) |
| 22.30 | A | Venezia |
| 23.55 | DD | Torino - Milano - Genova (II) - Roma - Bologna - Venezia |

(*) Solo I classe - (**) Sospeso la domenica.

### UDINE - VIENNA SALISBURGO-MONACO

#### PARTENZE

| | | |
|---|---|---|
| 3.45 | A | Udine - Tarvisio |
| 5.18 | A | Udine |
| 6.16 | D | Udine - Tarvisio |
| 6.21 | A | Udine |
| 7.06 | D | Udine - Tarvisio Vienna - Amburgo |
| 9.45 | A | Udine |
| 12.20 | D | Udine - Tarvisio Vienna |
| 12.30 | A | Udine |
| 13.55 | DD | Udine - Calalzo (*) |
| 14.30 | A | Udine |
| 16.12 | A | Udine |
| 17.28 | A | Udine |
| 19.06 | D | Udine |
| 19.45 | D | Udine - Vienna - Monaco |
| 20.28 | A | Udine |
| 21.32 | A | Udine |

#### ARRIVI

| | | |
|---|---|---|
| 1.07 | D | Udine |
| 7.05 | A | Udine |
| 8.06 | A | Udine |
| 8.23 | D | Udine |
| 9.11 | A | Udine |
| 9.48 | D | Vienna - Monaco Tarvisio - Udine |
| 11.59 | A | Tarvisio - Udine |
| 15.08 | A | Udine |
| 16.56 | A | Udine |
| 18.28 | DD | Tarvisio - Udine |
| 19.42 | A | Udine |
| 21.03 | A | Udine |
| 22.47 | A | Udine |
| 23.10 | D | Amburgo - Vienna Tarvisio - Udine |
| 24.00 | DD | Calalzo - Udine (*) |

(*) Si effettua giornalmente dal 1.o al 31 agosto; solo il sabato dal 24 giugno al 30 luglio e dal 2 al 10 settembre e dal 16 dicembre al 25 febbraio 1962.

### POGGIOREALE LUBIANA - BELGRADO

#### PARTENZE

| | | |
|---|---|---|
| 0.19 | D | Poggioreale - Fiume Zagabria - Belgrado |
| 7.22 | A | Poggioreale |
| 8.28 | D | Poggioreale - Lubiana |
| 11.57 | DD | Poggioreale - Fiume Lubiana - Belgrado Atene - Istanbul |
| 13.41 | A | Poggioreale |
| 18.00 | A | Poggioreale |
| 20.00 | A | Poggioreale |
| 20.20 | D | Poggioreale - Lubiana - Belgrado |

#### ARRIVI

| | | |
|---|---|---|
| 5.30 | D | Belgrado - Zagabria Poggioreale |
| 7.13 | A | Poggioreale |
| 9.40 | D | Belgrado - Lubiana - Poggioreale |
| 11.24 | A | Poggioreale |
| 17.18 | A | Poggioreale |
| 17.28 | DD | Istanbul - Atene - Belgrado - Lubiana Fiume - Poggioreale |
| 20.06 | D | Lubiana - Poggioreale |
| 21.48 | A | Poggioreale |

# Per le vacanze

***fate un abbonamento speciale a***

# IL PICCOLO

| INTERNO | 6 numeri settiman. | con ediz. del lunedì | ESTERO | 6 numeri settiman. | con ediz. del lunedì |
|---|---|---|---|---|---|
| 15 giorni | L. 500 | L. 600 | 15 giorni | L. 750 | L. 850 |
| 30 » | » 950 | »1100 | 30 » | »1450 | »1600 |
| 45 » | »1425 | »1650 | 45 » | »2175 | »2400 |
| 60 » | »1850 | »2150 | 60 » | »2900 | »3100 |
| tre mesi | »2800 | »3250 | tre mesi | »4350 | »4700 |

***Ovunque vi rechiate potrete ricevere il vostro giornale***

Gli abbonamenti possono decorrere da qualsiasi data e per l'edizione preferita. Versamenti presso l'Ufficio di via Pellico 8 oppure sul c/c postale 11/5398. Qualsiasi mutamento d'indirizzo verrà effettuato su invio di una semplice cartolina postale.